

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bologna-Lazio	2-1	1
Fiorentina-Milan	2-0	1
Inter-Empoli	4-1	1
Lecce-Piacenza	1-3	2
Napoli-Bari	2-2	X
Parma-Brescia	1-3	2
Roma-Sampdoria	2-0	1
Vicenza-Udinese	1-3	2
Foggia-Perugia	1-1	X
Torino-Salernitana	1-0	1
Verona-Reggiana	0-1	2
Palermo-Fermana	4-1	1
Benevento-Marsala	1-1	X
Montepremi: L.	10.466.444.364	
Ai punti 13 L.	7.718.600	
Ai punti 12 L.	355.100	

TOTOGOL

1	
7	
12	
13	
16	
18	
26	
29	
Montepremi:	
Ai punti 8 L.	948.556.000
Ai punti 7 L.	2.806.150
Ai punti 6 L.	82.660

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1X2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa +:	2
Ai 3 punti 14 L.	98.284.000
Ai 105 punti 12 L.	2.808.000
Ai 2165 punti 11 L.	136.000
Ai 21.973 punti 10 L.	13.000

LA MOVIOIA

Turiamoci il naso

di Roberto Covaz

Turiamoci il naso, non ci resta altro. La storia italiana ha spesso imposto ai propri cittadini di turarsi il naso e di scegliere il meno peggio. Figuriamoci se non possiamo fare altrettanto davanti ai fatti dello sport. La Triestina accede ai play off con una delle più brutte prestazioni stagionali (e grazie ad uno dei gol più belli). Siamo al punto che gli avversari più quotati delle semifinali preferiscono incontrare l'Alabarda piuttosto che l'Albinese. Ma, appunto, adesso non è il caso di andare per il sottile. Turiamoci il naso anche nel basket e aspettiamo gara-2 della finale promozione con Gorizia. Turiamoci il naso per non sentire l'odore di sconfitta.

BASKET PLAY-OFF SERIE A2 Nella gara-1 giocata al palazzetto di Chiarbola gremito di pubblico la Genertel paga con la sconfitta (77-81) l'eccessiva tensione

Trieste trema davanti ad una spietata Gorizia

La Dinamica ha fatto valere il più alto tasso tecnico e la maggior freddezza - Mian e Laezza i migliori

TRIESTE Nel primo round della finale promozione di serie A2 la Dinamica Gorizia ha dominato sulla Genertel. Il risultato finale è stato fissato sull'81-77 per la squadra di Frates. Troppo a sprazzi hanno giocato gli uomini di Pancotto, con inattesi limiti di personalità in cui si è trovata a poter piazzare un break. Gorizia si è dimostrata invece più solida, più fornita di talento medio e tutto sommato imperturbabile.



Gorizia in festa: Riva sempre più beniamino dei tifosi.

QUI TRIESTE

Fatica vana senza lucidità né continuità

TRIESTE Cosa ha funzionato: La Genertel ha illuso con 5 minuti iniziali travolgenti, propiziati da Maric, smanioso di chiudere presto il conto con Johnson. E piaciuto il cuore di Laezza, nella ripresa, quando ha trascinato la squadra alla rimonta e a un momentaneo sorpasso. Apprezzabile anche la reazione d'orgoglio con la qua-

le Trieste nei minuti conclusivi si è battuta, cercando di materializzare quei recuperi prodigiosi che hanno firmato la stagione.

Cosa non ha funzionato: È mancata la lucidità in attacco. La Genertel ha dato l'impressione di affidarsi più all'istinto e al cuore che a una precisa selezione dei tiri contro la zona impiantata da Frates.

Trieste è vissuta di sprazzi, senza continuità. Avendo il vantaggio campo dalla sua parte ci si poteva attendere una prova di maggiore personalità. Ancora una volta Guerra è stato paralizzato dall'emozione in una gara «pesante». Vianini contro Cambridge non ha ripetuto le grandi prove delle semifinali.

ro. de.

QUI GORIZIA

L'arma vincente? Avere un solo play...

TRIESTE Cosa ha funzionato: Orsini in tribuna, la Dinamica con un play solo, il giovane e anche inesperto Sidney Johnson. Poteva essere questa l'arma in più per Trieste: è invece il «segreto» della vittoria di Gorizia. Già, ecco cosa ha funzionato nella Dinamica, ieri sera sul parquet di Chiarbola: il saper capire la situazione, il compren-

dere che Johnson poteva, pur rimanendo anche in campo, essere sostituito in regia da Michelino Mian. Una tranquillità decisiva nei momenti più caldi. Una svolta - alla fin fine - psicologica, più che tattica. Una svolta, però, determinante.

Cosa non ha funzionato: quando una squadra vince così in trasferta, è

francamente difficile trovare errori da sottolineare con la matita blu. Da matita rossa, invece, se vogliamo, la mancanza di pericolosità fatta registrare dal capitano Antonello Riva, il caro vecchio Nembo Kid, al tiro. I quattro punti del suo tabellino sono frutto di altrettanti tiri liberi. Un po' pochino, o no?

g. bar.



Johnson (su Maric) determinante per Gorizia.

CALCIO SERIE A

Finale con il Real, nuovo mister e lista dei 22
Juve, Milan e Nazionale: sono le giornate decisive Udinese, ecco Guidolin

TORINO Calato sabato il sipario sul campionato di serie A, ora si accendono i riflettori sulla finale di Champions League che mercoledì vedrà opposte la Juventus e il Real Madrid. Ad Amsterdam gli spagnoli si giocheranno in 90' un'intera stagione, fino a questo momento fallimentare: «Per questo saranno ancora più temibili», sostiene Alex Del Piero, uomo-faro dei bianconeri.

oggi, dopo un vertice Berlusconi-Galliani. Perso il «mister» dei miracoli, l'Udinese si consola con Francesco Guidolin. Manca solo l'annuncio ufficiale della società friulana, ma fin d'ora l'allenatore di Castelfranco, in un'intervista, non fa mistero sulla sua prossima destinazione.

Si avvicina il momento della scelta dei 22 calciatori che in giugno rappresenteranno l'Italia ai Mondiali. Cesare Maldini dovrà sciogliere gli ultimi dubbi entro giovedì: il rebus più difficile è rappresentato da Roberto Baggio, autore di un'annata strepitosa con il Bologna, ma la cui presenza nella rosa dei prescelti è tutt'altro che scontata.

Ultime battute per il torneo di serie B: dopo la Salernitana, anche il Venezia si appresta a festeggiare la promozione (mancando un solo punto). Pure Cagliari e Torino ormai «vedono» la serie A, mentre in coda si fa sempre più difficile la posizione del Padova.

A pagina IV

SERIE C2

Gli alabardati piegano il Cremapergo con una prodezza balistica del terzino - Varese in C1

Triestina, nei play-off con Bambini prodigio

In semifinale l'Unione affronterà la Pro Patria - Pacifica invasione di campo



Il tiro di Bambini che ha segnato la vittoria della Triestina.

TRIESTE È un gioco da Bambini per la Triestina approdare ai play-off. Ma è solo una battuta. In realtà ha fatto anche contro il derecinto Cremapergo. Alla fine l'ha spuntata grazie al suo terzino che al 41' del primo tempo ha sbloccato una partita brutta e avara di emozioni con un gran sinistro da quasi trenta metri regalando all'Alabarda il quarto posto. Grazie a questo piazzamento, l'undici di Bernat e Dossena ha evitato di incontrare in semifinale il Cittadella. Dovrà fare i conti con la Pro Patria (an-

data al «Rocco» il 31 maggio, ritorno il 7 giugno).

Dominata dalla paura e dalla tensione, la Triestina non è stata in grado di macinare gioco. Ha balbettato a più riprese commettendo un'infinità di errori in fase di impostazione. I centrocampisti non erano in gran giornata cosicché le punte sono state servite soprattutto con lunghi lanci non sempre precisi. E sulle fasce la spinta dell'Alabarda è stata molto contenuta. Colpa anche dell'assetto tattico troppo prudente con sole due punte. È stato un ri-

schio lasciare Gubellini in panchina. Una volta in vantaggio gli alabardati hanno comunque agevolmente gestito il vantaggio fallendo un paio di ghiotte occasioni in contropiede. Vinti, invece, è rimasto pressoché inoperoso. Pacifica invasione di campo a fine partita (ma l'ingresso anticipato ha indispettito l'arbitro e costerà una multa) e solita caccia alla maglietta. Il Varese è salito in C1 pareggiando ieri con il Leffe (1-1). Nei play-off il Cittadella incontrerà invece l'Albinese.

A pagina V

SERIE C2

LA CLASSIFICA FINALE

Varese	63
Cittadella	60
Pro Patria	59
Triestina	55
Albinese	53
Voghera	52
Biellese	50
Mantova	47
Mestre	42
San Donà	41
Pro Sesto	40
Novara	40
Pro Vercelli	39
Giorgione	38
Leffe	32
Cremapergo	31
Solbiatese	27
Ospitaletto	27

Varese promosso in serie C1; Ospitaletto retrocesso nel campionato nazionale dilettanti in virtù degli scontri diretti con la Solbiatese (2-3 e 1-1). Accoppiamenti play-off, gara di andata: Albinese-Cittadella; Triestina-Pro Patria. Accoppiamenti play-out, gara di andata: Solbiatese-Giorgione; Cremapergo-Leffe.

CICLISMO

Sorprendente successo del ciclista della Brescialat, Zülle conserva la maglia rosa

Giro, Piccoli beffa i velocisti

CUNEO Incredibile successo a sorpresa di Mariano Piccoli (Brescialat) che nella prima tappa del Giro d'Italia ha beffato in volata tutti i velocisti (Cipollini è arrivato solo sesto), togliendosi la soddisfazione di firmare la gara di ieri. Piccoli ha preceduto nell'ordine Michele Bartoli e Fabrizio Guidi. Lo svizzero Alex Zülle ha conservato la maglia rosa.

Oggi si torna in corsa per percorrere i 160 km che da Alba porteranno i corridori ad Imperia.

A pagina XIV



Zülle conserva la maglia rosa nella prima tappa del Giro.

MOTOCICLISMO

Il «vecchio» Lucchi firma la gara delle 250, nella 500 trionfa il «solito» Doohan

Grande Aprilia, secondo Biaggi

SCARPERIA (FIRENZE) Grande spettacolo al Gp d'Italia di motociclismo. Nella 125 ha trionfato Manako (Honda) davanti al sorprendente quindicenne Marco Melandri (Honda). Emozioni anche nella 250 con il quarantenne Marcellino Lucchi (Aprilia) che si è imposto sui compagni di squadra Rossi e Harada.

Nella 500 ha vinto, come da pronostico, Doohan (Honda) che ha preceduto Max Biaggi (Honda). Terzo Criville. Biaggi conserva il primo posto nella classifica mondiale piloti con 77 punti.

A pagina XVI



Doohan e Biaggi, 1.o e 2.o nella 500, brindano sul podio.



LE PAGELLE

Mian e Cambridge i top
Laezza il «più» per Trieste

GENERTEL	DINAMICA
Maric 6	Johnson 6,5
Laezza 6,5	Tonut 6,5
Guerra 5	Cambridge 7
Esposito 5,5	Riva 5
Ansalmi 6	Mian 7
Vianini 5,5	Gray 6
Semprini 5,5	Pol Bodetto 5,5
O'Bannon 6	All.: Frates 7
All. Pancotto 6	



BASKET PLAY-OFF SERIE A2 È già saltato il fattore campo nella finale tra le due formazioni regionali

Trieste solo a sprazzi, è di Gorizia il primo round

La Genertel manca di continuità mentre la Dinamica reagisce con maggiore convinzione anche alle situazioni difficili

VISTO DA TRIESTE

Questione di sincronismi
tra attacco e difesa

TRIESTE Il mancato sincronismo tra i momenti di maggior intensità difensiva e le azioni di attacco più efficaci ha «spuntato» i break della Genertel. Nella lotta impari tra le due formazioni, Trieste doveva, e ne era pienamente consapevole, fare affidamento sulla difesa asfissiante, sulla caccia spietata ai palloni, sulle scorriere per il parquet, sui contropiedi mortiferi, magari su qualche clamorosa bomba in grado di far decollare squadra e pubblico. Ma quando l'energia collettiva in fase di difesa è entrata vorticosamente in circolo, ed è accaduto un paio di volte, non è stata adeguatamente commutata in sfuriate tali da ripercuotersi sul tabellone segnatura.

detto al fallo in attacco. Eppure proprio in questo momento la corda tesa si è improvvisamente afflosciata. In sequenza hanno buttato via due palloni, prima O'Bannon e poi Maric. Un'altra occasione, ancora più ghiotta, si stava per preparare: Semprini con uno schiacciato ha portato la Genertel a un punto sul 50-51, Riva ha perso palla dall'altra parte e Laezza ha trovato una bomba strepitosa: 53-51 a 11'20" dalla fine con riconcorsa e sorpasso che avrebbero potuto fungere da micidiale elastico per catapultare Trieste verso la vittoria. Invece ancora O'Bannon è riuscito a sbagliare due conclusioni di fila. L'ultima timida speranza si è spenta allorché, sul 54-61, Vianini aveva in mano i due tiri liberi che avrebbero potuto riportare la Genertel a meno 5. Li ha sbagliati entrambi e poi sull'altro versante, con un tap-in che ha incredibilmente gasato anche la tifoseria goriziana, Cambridge ha portato la Dinamica a più 9, chiudendo definitivamente la gara.

Silvio Maranzana

TRIESTE Primo round a Gorizia. In modo più netto di quanto raccontò il divario finale. Hai voglia a dire fattore campo, nei play-off. E' già saltato in gara. E' adesso la Dinamica si trova in una condizione psicologica decisamente più comoda rispetto alla Genertel, ieri intrappolata dalla tensione. Troppo a sprazzi Trieste, con inattesi limiti di personalità in quel paio di occasioni in cui si è trovata a poter piazzare un break. Con il contropiede ingabbiato da Gorizia, in difficoltà ai rimbalzi, in qualche occasione disarmata in difesa sui tagli degli isontini, i biancorossi si sono affidati più all'istinto che alla convinzione nei propri mezzi. E' arrivata ai play-off davanti ai goriziani ma è sembrata la prima a non ricordarselo.

La Dinamica, solida, più fornita quanto a talento medio per stessa ammissione dei rivali, è stata imperturbabile anche quando la Genertel ha provato a accelerare. Ha replicato puntualmente, reagendo a qualsiasi situazione.

Come, ad esempio, dopo l'accacata partenza della Genertel. Capita, infatti, che Maric per cinque minuti, quelli iniziali, si porti a spasso per il parquet Johnson. Entrate, canestri e tre falli che avrebbero stroncato chiunque. Particolare tutt'altro che trascurabile: il tabellone del «cervello» croato al 5' recitava 10 punti. Da quel

Genertel	77
Dinamica	81

GENERTEL TRIESTE: Maric 12, Laezza 19, Guerra 2, Esposito 9, Ansalmi 10, Vianini 5, Semprini 6, O'Bannon 14. NE: Giacomi, Spigaglia. ALL.: Pancotto. DINAMICA GORIZIA: Johnson 14, Tonut 10, Cambridge 24, Riva 4, Mian 14, Gray 11, Pol Bodetto 4. NE: Pecile, Makris, Bellina. ALL.: Frates. ARBITRI: Colucci e Corrias. NOTE: Tiri liberi: Genertel 11/15; Dinamica 24/28. Usciti per cinque falli: nessuno. Tiri da tre punti: Genertel 6/14, Dinamica 3/10. Spettatori: 4.200.



Alberto Tonut.

momento in poi, ne avrebbe segnati ancora solo due, senza quelle «triple» che in parecchie occasioni hanno firmato le rimonte di Trieste. Con Johnson in balia di Maric, la Dinamica si è adeguata invertendo la marcia sui due «piccoli» biancorossi. Mian su «SuperMario» e il comunitario su Guerra, prima di attuare una difesa a zona che ha rappresentato il primo scoglio per la Genertel. Per cinque minuti Trieste non ha trovato la lucidità per bucare Gorizia. Poco incisiva nei lunghi, con Vianini sottotono rispetto alla eccellente serie di semifinale, senza i punti di Guerra, l'annabbiato dall'emozione, la formazione di Pancotto ha incassato il primo, pesante

dando nella sua superiorità fisica. La mossa per qualche minuto pagava.

Laezza, fumoso e nervoso nel primo tempo, adesso tornava la mosca imprendibile e fastidiosa che nel corso della stagione ha innescato il contropiede biancorosso. Una «bomba» e due assist sfruttati da Semprini. Era il momento nel quale la Dinamica ha mostrato le maggiori difficoltà. Ma la Genertel, oltre a costruire, provvedeva anche a sprecare. Era, comunque, sempre Laezza con una tripla a regalare un effimero sorpasso (53-51 al 9').

Trieste pressava a tutto campo, ma finiva pure con il caricarsi di falli. Ai 4 falli di Vianini, si aggiungevano i 3 ciascuno di Semprini e O'Bannon. Padrona sotto i tabelloni, Gorizia si riprendeva il pallino della partita. Con Mian e Johnson colpiva a ripetizione. Al punto che passava quasi inosservato che Riva segnasse il primo punto (ai liberi) al 33'.

Break terrificante di 14-1 per la Dinamica (dal 53-51 al 64-65), che non balbettava nemmeno quando la Genertel si affidava a un quintetto senza centri nel tentativo di garantirsi rapidità e aggressività. Gli isontini raggiungevano un vantaggio massimo di tredici lunghezze (57-70) a neanche cinque minuti dalla fine. La formazione di casa si spremeva inseguendo l'impossibile rimonta. Gorizia aveva freddezza e fiducia in sé stessa. Bastava e avanzava.

Roberto Degrossi

VISTO DA GORIZIA

Stavolta la finale comincia
con il piede e il cuore giusto

TRIESTE Lo scorso campionato Gorizia, che godeva del fattore campo nei play-off, era stata sconfitta nella prima partita da Reggio Emilia. Questa volta è cambiata. La Dinamica è riuscita a espugnare il campo della Genertel al termine di un incontro in cui ha dimostrato una chiara superiorità sul piano del gioco e sulla forza di squadra.

La Dinamica all'inizio aveva sofferto, a far saltare i piani di Frates era stato Maric che era riuscito a mettere a segno ben 10 punti dei 14 realizzati dai triestini e aveva caricato Johnson di tre falli in cinque minuti. La panchina goriziana correva ai ripari, chiamava il «minuto» e cambiava le marcare mettendo Mian su Maric. Era la mossa giusta. Mian riusciva a limitare il play triestino e Gorizia riusciva a riprendere fiato. Poi, la Dinamica passava a zona ed era anche questa una mossa inodvinata visto che la formazione triestina non riusciva a trovare spazi per andare al tiro con facilità.

La partita non era certamente bella e le due squadre sembravano molto contratte ma la Dinamica pian-

piano si sbloccava. La difesa era la forza dei goriziani che riuscivano a bloccare le offensive triestine e in attacco la Dinamica aveva qualcosa in più e riusciva così a prendere in mano le redini dell'incontro e a portarsi al 17' a +9. Nella ripresa le cose sembravano poter cambiare a favore dei padroni di casa quando con un marcamento molto aggressivo mettevano in difficoltà Johnson, carico di falli, e anche Mian. Però la Dinamica reggeva anche se all'8' era passata in svantaggio di due lunghezze. La reazione era immediata e Riva e compagni mettevano a segno un parziale di 8-0 che tagliava le gambe alla Genertel. La Dinamica, forte del vantaggio, giocava con tranquillità e dava l'impressione di poter controllare l'incontro e così era. La Dinamica riusciva a sfruttare a suo favore tutte le occasioni in attacco grazie anche a una buonissima serata di Michele Mian che oltre ad avere il compito di portare su il pallone si prendeva la responsabilità nei momenti più difficili di andare a canestro e non falliva mai.

Antonio Gaier

Il pubblico di Chiarbola E anche la Nazionale è costretta a restare in piedi

TRIESTE Un'esplosione biancorossa, il silenzio biancorosso. E' finita così, Gorizia canta, Trieste rimane a guardare. Anche se questa mattina avrà già dimenticato, pensando a giovedì, pensando alla rivincita.

Eppure fino a mezz'ora dalla partita, Chiarbola non sembrava in attesa del primo derby promozione. Il pubblico, certo, era quello delle grandi occasioni. Ma il clima era insolitamente tranquillo. Nemmeno un coro, nemmeno una striscione. Una calma perfino eccessiva.

E allora, visto che l'atmosfera non si accendeva, ci hanno provato i tifosi goriziani a tirare fuori i cerini. I primi slogan, i primi canti. E la vera esplosione all'ingresso in campo delle squadre. Poi, la partita. E, in un palasport così anche la Nazionale ha dovuto accontentarsi degli angoli dietro ai canestri. Perfino Meneghin si è visto la partita in piedi, al fianco del parterre.

«Ivo, Ivo» urlava la curva triestina. Ma era Gorizia ad allungare e poi a vincere.

Il resto è storia. La storia della prima partita di questi play off promozione. Arriverci a giovedì.

g. bar.

L'alà della Genertel dimostra fiducia per il secondo match

Esposito: «È dalla nostra parte ora il vantaggio psicologico»

Orsini spettatore per forza:
«Siamo stati superiori»

TRIESTE I giocatori della Dinamica escono alla spicciolata dallo spogliatoio. Nei loro volti si legge chiaramente la gioia per la bella impresa appena compiuta anche se evidentemente tutti hanno già la mente rivolta alla partita di giovedì quando la posta in palio sarà ancora più importante.

Chi non ha potuto partecipare alla partita è Francesco Orsini che nel riscaldamento prima della partita ha accusato ancora un dolore al ginocchio e ha dovuto assistere all'incontro dalla tribuna. «Secondo me si è visto che la nostra squadra è superiore a quella triestina anche se bisogna dire che essendo derby possono sempre succedere cose impreviste. Noi in campo abbiamo dimostrato veramente una caratura maggiore - continua Orsini -, la squadra ha sofferto solo all'inizio quando Maric con le sue penetrazioni ci aveva messo in difficoltà e caricato di falli Johnson. Poi però gli abbiamo preso le misure, la squadra ha dominato sotto i tabelloni e quindi è diventato tutto più facile. Sicuramente siamo stati anche un po' favori-

ti dal fatto che Trieste ha giocato forse senza usar troppo la testa giocando con impeto. Ma d'altronde siamo sempre riusciti a trovare le soluzioni giuste al momento giusto. Dexter Cambridge, schierato a sorpresa nel quintetto base, è contento: «Sì, è stata una cosa bellissima. A differenza dello scorso campionato quando proprio alla prima partita siamo stati battuti da Reggio Emilia, stavolta siamo stati noi a imporre la nostra legge. Tutto è andato per il meglio, le mie condizioni fisiche sono abbastanza soddisfacenti anche se mi manca ancora qualcosa per arrivare al massimo della condizione ma l'importante era vincere e ci siamo riusciti grazie al collettivo».

Pol Bodetto ha avuto meno minutaggio ma è riuscito a far sentire il suo peso sotto canestro: «E' stata veramente una bella vittoria - dice -. Durante tutta la settimana abbiamo lavorato per arrivare qua al massimo della forma e mi sembra che abbiamo fatto le cose giuste. Ora però non dobbiamo illuderci».

a.g.

TRIESTE Una bomba per tempo. Anche i tiri pesanti di Esposito, in altri frangenti, erano in grado di far decollare la Genertel. Ma ieri non è stato così. Secondo l'«ex» di Gorizia però la formazione triestina è mancata soprattutto in difesa: «Abbiamo concesso loro troppi rimbalzi in attacco e di conseguenza hanno avuto molti secondi tiri a disposizione con la possibilità di riparare agli errori. Per tutto l'arco della gara siamo stati eccessivamente disattenti in difesa, sui tagli, sulle palle scaricate sul perimetro dopo le penetrazioni. E ancora, non abbiamo scalato sui blocchi. Insomma, tante piccole imprecisioni che la Dinamica ti fa pagare amaramente».

Far tesoro degli errori dimenticando in tutta fretta la sconfitta. Questo, secondo Esposito, l'obiettivo che deve porsi ora la Genertel per ripartire da pari a pari con la sua avversaria fin da giovedì, in gara due. «Psicologicamente a Gorizia per noi sarà più facile. Loro avranno una grande pressione addosso. Dopo aver vinto in trasferta, vorranno a tutti i costi portarsi sul 2-0. Noi, che sappiamo dove abbiamo sbagliato in questo primo incontro di spareggio, avremo più possibilità di sorprenderli e di pareggiare il conto».

s. m.

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	34	3	3	5/6	83	0/2	0	2/2	100	0	1	-	7	5	6	12
LAZZA	26	4	2	4/5	80	3/3	100	2/2	100	0	3	-	4	3	4	19
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	21	2	0	1/1	100	0/2	0	-	-	1	0	-	1	0	-	2
ESPOSITO	14	3	1	1/2	50	2/3	67	1/2	50	-	-	-	0	2	-	9
ANSALONI	35	3	4	3/6	50	1/3	33	1/1	100	2	0	-	1	4	1	10
VIANINI	21	4	6	2/4	50	-	-	1/4	25	3	2	1	1	1	-	5
SEMPRINI	14	3	0	3/4	75	-	-	-	-	0	1	-	0	1	-	6
O'BANNON	35	3	4	5/9	56	0/1	0	4/4	100	2	4	-	1	1	-	14
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0
Genertel Trieste	200	25	20	24/37	65	6/14	43	11/15	73	8	11	1	15	19	11	77

Dinamica Gorizia

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
PECILE	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JOHNSON	34	4	2	2/3	67	2/4	50	4/6	67	0	2	-	4	0	5	14
TONUT	30	4	4	4/5	80	0/1	0	2/4	50	1	3	-	1	1	-	10
MAKRIS	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAMBRIDGE	28	2	4	10/12	83	0/1	0	4/4	100	4	6	0	6	3	2	24
BELLINA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
RIVA	23	3	3	0/2	0	-	-	4/4	100	0	1	-	3	0	1	4
MIAN	35	1	6	5/5	100	0/3	0	4/4	100	-	-	-	1	4	1	14
GRAY	35	4	5	1/4	25	1/1	100	6/6	100	4	3	-	2	2	3	11
POL BODETTO	15	2	1	2/5	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	5	-	0
Dinamica Gorizia	200	20	25	24/36	67	3/10	30	24/28	86	11	15	0	17	15	12	81

I PARZIALI DELLA PARTITA

GENERTEL	DINAMICA
14	5'
16	10'
23	15'
31	20'
42	25'
53	30'
57	35'
77	40'

Giovedì sera la rivincita
alle 20.30 in riva all'Isonzo

TRIESTE La seconda partita della serie di finale tra la Genertel e la Dinamica si giocherà giovedì sera, con inizio alle 20.30 nel Palasport isontino di via delle Grappate. Sarà un'altra partita all'insegna del pioniere: i cinquecento biglietti a disposizione dei tifosi triestini sono già stati «bruciati». Quanto alla risposta dei sostenitori isontini, è evidente che la vittoria di ieri smuoverà anche i più «freddi». E sono già stati piazzati duemila tagliandi per la gara3 in programma domenica prossima, a Chiarbola, con la palla a due alle 20.



L'ALTRA FINALE

Baker regala a Livorno il primo round con Imola

Biniviaggi Livorno

79

Casetti Imola

75

BINIVIAGGI: Guerrini 6, Baker 20, S. Gigena 18, Dabbs 11, Podestà 13, Parente, Monzocchi 7, Santarossa 2, M. Gigena 2, N.E.: Vecchiet.

Casetti: Bortolon 11, Fazzi 14, Pietrini 5, Jones 15, Burt 9, Foiera 6, Faggiano 13, Feliciangeli 2, Plazzi, N.E.: Zotti.

ARBITRI: Cicoria di Milano e Tullio di Fermo (Ancona). NOTE: pt. 46-39. Tl. Biniviaggi 12/15, Casetti 8/14. Tiri da tre p.: Biniviaggi 5/15 (Guerrini 1/3, Baker 0/1, S. Gigena 1/2, Dabbs 2/4, Monzocchi 1/1, Santarossa 0/2, M. Gigena 0/2); Casetti 7/18 (Bortolon 3/7, Fazzi 2/4, Faggiano 1/1, Jones 1/2, Burt 0/4). Uscito per cinque falli Fazzi al 19'38" del st. Gara-2 giovedì alle 20.30 a Imola.



BASKET PLAY-OFF SERIE A2 I due allenatori con stati d'animo diversi verso il secondo confronto, giovedì sera a Gorizia

Pancotto recrimina, Frates predica prudenza

Secondo il tecnico della Genertel «sono mancati attimi», il suo collega isontino non si illude



Cesare Pancotto deluso.

Il coach sottolinea: «La Dinamica ha una maggiore esperienza in questo genere di gare. Ma il nostro barile può ancora essere raschiato»

TRIESTE «Ci sono mancati attimi». Cesare Pancotto qualche minuto dopo la fine della gara conosce già a memoria lo scout, sa che manda assolta la sua formazione: «Tiri, rimbalzi recuperi: tutto a livelli discreti, addirittura buoni pensando che si tratta di un play-off. No, tutto questo non ci è mancato. Ci ha traditi qualche sprazzo di partita».

La Dinamica, secondo il coach dei triestini, ha fatto pesare due fattori che inequivocabilmente stanno dalla sua parte: l'essere una

formazione costituzionalmente più forte e l'aver un'ampia esperienza in fatto di play-off. «Durante la regular season, abbiamo saputo anche rovesciare questi equilibri - commenta Pancotto - stavolta non abbiamo saputo farlo. Eppure da qualche parte abbiamo un barile con un fondo ancora da raschiare. Abbiamo tre giorni per trovarlo quel barile e per raschiare quel fondo, tre giorni per cercare di acquisire tutta quella esperienza che ci manca nell'ottica degli spareggi e per

presentarci a gara-due più determinati e con dei piccoli ritocchi tecnici che nel frattempo dovremo apportare».

Anche da questo punto di vista, il coach della Genertel ha ben focalizzato le carenze che pur non avendo pesato chiaramente sulle statistiche hanno fatto pendere, in modo talvolta anche vistoso, la bilancia dalla parte di Gorizia: «Hanno pesato i secondi tiri che abbiamo concesso alla Dinamica permettendo agli avversari troppi rimbalzi in attacco, poi le penetrazioni concesse che si sono concluse direttamente in canestro o con palle scaricate fuori per i tiratori, quindi l'eccessivo spazio che abbiamo lasciato a Cam-

bridge sotto il nostro tabellone».

«Sull'altro versante - continua Pancotto - abbiamo intasato troppo l'area avversaria, non abbiamo saputo aprire bene la loro difesa. Nel momento poi del raggiunto pareggio o addirittura del vantaggio non siamo stati in grado di insistere nell'accelerazione del ritmo e protrarre con grinta il break positivo».

Controcorrente il coach nella valutazione dei giocatori: «Sono contento di Guerra perché ha lavorato benissimo in difesa. Marie, paradossalmente proprio perché ha innescato bene se stesso, non è riuscito a far girare l'intera squadra».

s. m.

PLAY-OFF SCUDETTO

La Kinder ha sprecato un vantaggio di 10 punti - Polemico finale di partita

Teamsystem tra le scintille

BOLOGNA Hanno deciso 2 tiri liberi di David Rivers quando alla sirena finale mancava la miseria di 81 centesimi di secondo. La Kinder, che a metà ripresa aveva dato una spallata alla partita raggiungendo anche i 10 punti di vantaggio, si era presentata all'ultimo minuto con un vantaggio minimo (80-79) ma con la palla da gestire. I bianconeri però non sono riusciti ad arrivare al tiro incorrendo nell'infrazione di 30". Un tiro di Savic c'è stato, ma (forse) a tempo scaduto. Quindi palla in mano per l'ultimo tiro alla TeamSystem, quando mancavano 30" e 85 centesimi. La Kinder non ha speso il fallo per fermare il cronometro e avere il possesso finale. Ma il pallone è diventato pesantissimo anche per la TeamSystem che ha rischiato di «morire» senza tirare. A 81 centesimi (e forse i 30" erano scaduti, ma va considerato il tempo della fischiata) però la coppia arbitrale ha visto un fallo di Abbio su Rivers. Il play americano della Fortitudo è andato in lunetta (la TeamSystem ha tirato 35 libe-

Kinder Bo 80

Teamsystem Bo 81

KINDER: Danilovic 17, Crippa, Abbio 10, Nestorovic 18, Sconochini 6, Binelli, Savic 11, Rigaudau 16, Frosini 2. Ne: Hansell.

TEAMSISTEM: Gay, Attruia 5, Moretti 3, Fucca 6, Myers 34, Wilkins 7, O'Sullivan 3, Chiacig 3, Rivers 20. Ne: Galanda.

ARBITRI: Teofili e Grossi di Roma.

NOTE: primo tempo 39-38. Tiri liberi: Kinder 14/21, TeamSystem 27/35. Tiri da tre punti: Kinder 8/16; TeamSystem 8/16.

ri, la Kinder 21) e con una freddezza esemplare ha regalato gara uno alla TeamSystem. Inevitabile anche lo strascico: «Ho fatto il fioretto di non fare polemiche - ha detto Ettore Messina - ma chi aveva detto che questa coppia arbitrale era inadeguata per una partita così aveva ragione». «Io a differenza di Messina degli arbitri non parlo» ha repli-

cato Skansi. Savic, centro Kinder, ha però rincarato la dose: «E' una vergogna, non mi hanno mai derubato così in vita mia».

L'incontro era cominciato a strappi: al 3' 10-3 per la TeamSystem partita con Attruia in quintetto (buon impatto 5 punti in 3') e senza centri; al 5'30" 11-10 per la Kinder. Poi un grande equilibrio e 39-38 per la TeamSystem al riposo.

In avvio di ripresa Danilovic, fino a quel momento sotto tono, ha dato lo strappo che poteva apparire decisivo: 7 suoi punti filati hanno portato la Kinder al +6 (51-45). Poi è stato Nestorovic ad ampliare il divario: il ventiduenne pivot serbo di passaggio greco - servito esemplarmente dai compagni - ha cominciato a bersagliare implacabilmente il canestro Fortitudo (9/9 dal campo, oltre a 6 rimbalzi e 3 recuperi). Così la Kinder è volata al +10. Ma Myers, già migliore in campo nel primo tempo, ha dato fondo a tutta la sua classe: praticamente da solo ha tenuto i suoi a galla ricucendo lo svantaggio: in nemmeno 7', tra il 10' e il 17', ha fatto 16 punti.

Frates: «Siamo felici, felicissimi. Ma ora si riparte da zero: la serie rimane molto aperta, non possiamo assolutamente illuderci»

TRIESTE «Sì, siamo 1-0. Ma è come se fossimo 0-0. Perché giovedì si riparte, e dovrà essere come se nulla, qua a Trieste, fosse successo».

Fabrizio Frates prova a mostrarsi cauto, prova a tenere i piedi ben saldi per terra. Però, diamine, è felice. Felicissimo. Gli occhi gli ridono allegri dietro le lenti, lo stress di questi quaranta minuti è rimasto nella camicia sbottonata e nella cravatta allentata. E' 1-0, è iniziata come voleva

che iniziasse. «Siamo contenti, ci mancherebbe, ma la nostra gioia deve essere contenuta - ammonisce - abbiamo un giorno per goderci questo successo, poi dobbiamo subito iniziare a pensare a giovedì. Lo sapevamo fin dalla vigilia: queste saranno cinque partite apertissime e il fattore campo non conta proprio nulla».

Con lo scout della partita tra le mani, il coach goriziano rivive la partita e i suoi momenti più delicati: «E'

stata decisiva la forza morale della mia squadra. Dopo un primo tempo condotto in vantaggio, Trieste ha avuto una fiammata nella ripresa che avrebbe potuto cambiare l'inerzia della gara. Ma il nostro è stato soltanto uno sbandamento, niente di più. Abbiamo imbarcato acqua, ma non ci siamo rovesciati. E siamo ripartiti più decisi di prima».

Con Orsini in tribuna («ma speriamo di averlo presto, abbiamo bisogno di lui così come lui vuole essere con noi in questa avventura»), Trieste ha provato a far «saltare» Johnson... «...ma Mian - spiega Frates

- ha dimostrato di essere cresciuto, molto cresciuto tecnicamente e tatticamente. Come play ci ha dato molto, è stato davvero molto bravo».

Qualcuno riferisce a Frates un parere raccolto in tribuna da Alibegovic: «Gorizia è lentissima, ma Trieste non ha saputo approfittarne» ha detto Teo. «Ehi, parla già da proprietario - ride Frates - comunque, no, non credo che noi siamo poi così lenti. Certo, Trieste è più veloce, ma noi abbiamo saputo tenere i nostri ritmi».

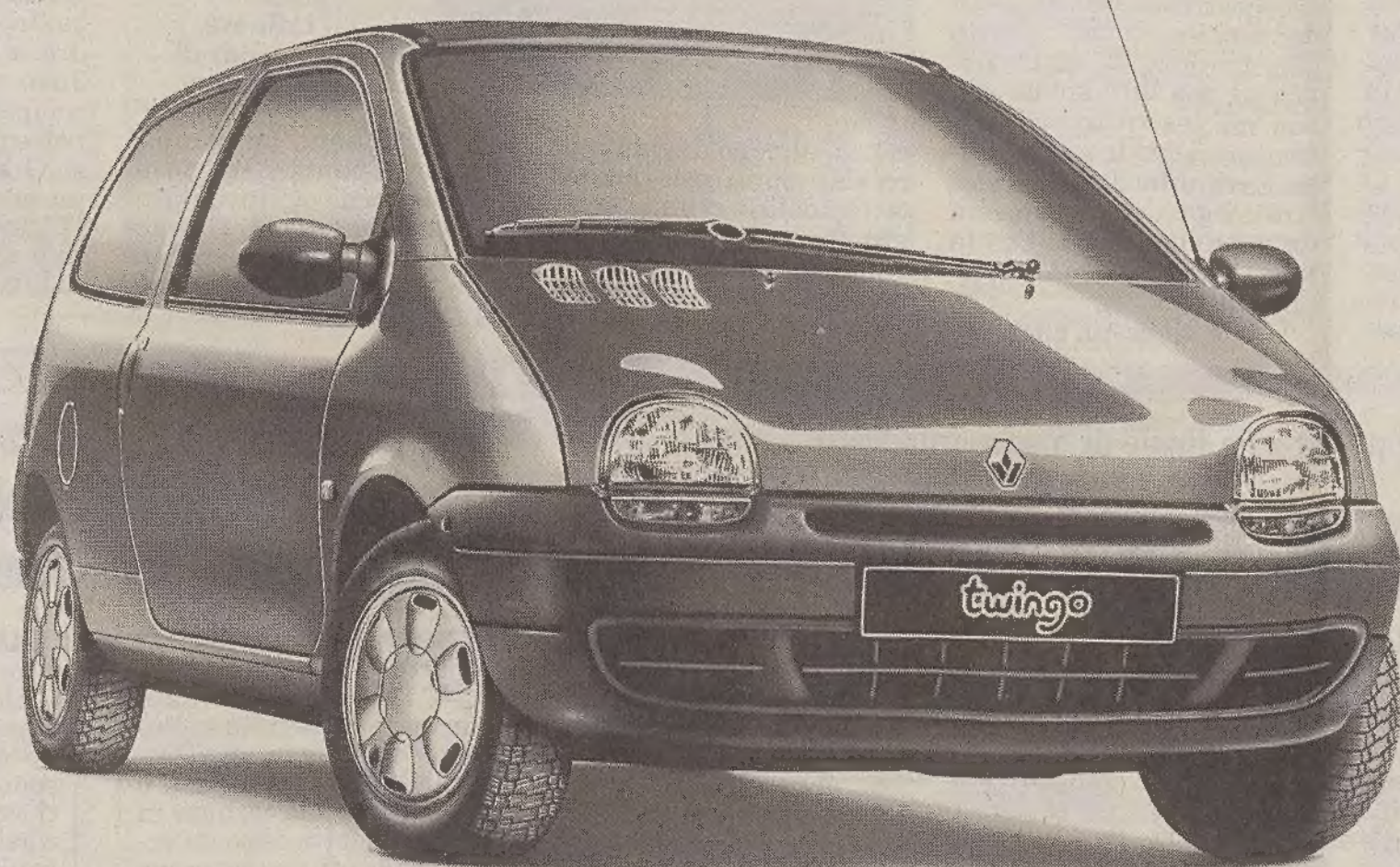
E giovedì si riparte. Ma Frates è già sull'1-0.

Guido Barella



Fabrizio Frates prudente.

Dalla ricerca TWINGO, l'ultimo ritrovato contro lo stress.



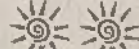
L'unico ricostituente da consumare a piccole rate.

Twingo vi offre una formula con ECOcontributo che fa decisamente bene alla salute. Il segreto sta nelle rate, somministrate in 60 piccolissime dosi. Una bella convenienza, a cui potete aggiungere l'economia di carburante del motore 1.2 da 60 cv. Avvertenze: durante l'uso possono apparire manifestazioni di gioia.

TWINGO da L.13.950.000* con sole L.181.200 al mese.

Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000* APIET esclusa; importo finanziato L. 9.000.000; 60 rate mensili da L. 181.200; anticipo L. 4.950.000; T.A.N. 7,7%; T.A.E.G. 9,24%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

ECOcontributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).



www.renault.it

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/1/97.

100
Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CALCIO A due giorni dalla finale di Champions League, l'uomo-simbolo della Juve soppesa gli avversari

«E' un Real che mette i brividi»

Alex Del Piero: «Loro si giocheranno l'intera stagione in 90'»

Francia '98, giovedì la lista dei ventidue Maldini sfoglia la margherita: Roberto Baggio, sì o no? In difesa «papabile» Bergomi

ROMA Quattro giorni per ponderare le scelte, per risolvere i dubbi. Cesare Maldini vive la sua settimana di passione sfogliando la margherita: Baggio o non Baggio? E' questo l'interrogativo che appassiona il pubblico italiano e che pone il ct azzurro all'angolo. Se Maldini giovedì non convocherà il bolognese, primo goleador italiano in attività, l'ex Codino diventerà l'ombra da evocare se in Francia le cose non dovessero mettersi bene.

Maldini dovrà però riflettere anche su altre questioni. Mentre sembra assegnato a Cois il settimo posto da centrocampista, rimangono insoluti gli enigmi riguardanti tre dei sette posti in difesa. In attacco poi la scelta è ricca (in alternativa a Baggio c'è anche Zola), e per questo ancora più insidiosa tanto che si possono dare per scontati solo due nomi.

Questi gli azzurri sicuri. Portieri (3 su 3): Peruzzi, Pagliuca e Buffon. Difensori (4 su 7): Nesta, Cannavaro, Costacurta, Maldini. Centrocampisti (6 su 7): Di Biagio, Albertini, Di Matteo, Di Livio, Moriero, Di Biagio. Attacco (2 su 5): Del Piero e Vieri.

Sono 7 i posti disponibili a cui concorrono 15 elementi. In ordine percentuale dovrebbero essere questi gli azzurri: difensori: Torricelli, Sartor, Bergomi, Iuliano, Panucci, Pes-

sotto, Centrocampisti: Cois, Fuser, Conte. Attaccanti: Ravanelli, Inzaghi, Baggio, Casiraghi, Chiesa, Zola, Totti.

I «dolori» di Maldini riguardano l'attacco. A parte la qualità e la forma dei giocatori, la scelta verrà fatta in base all'adattabilità al gruppo. In questo senso una maglia per Ravanelli sembra scontata: «Penna Bianca» serve a Maldini anche come tornante. Il ct ha bisogno poi di una prima e di una seconda punta: il primo ruolo se lo contendono Casiraghi e Inzaghi, il secondo Roby Baggio, Zola e Chiesa. Totti potrebbe essere la scelta folle. Chiesa si sta facendo fuori da solo con un finale di torneo negativo. Per Baggio parlano le cifre e l'asserita disponibilità a restare all'ombra di Del Piero.

Inzaghi, 18 gol e partner di Del Piero, al momento sembra più «mondiale» di Casiraghi. A centrocampo Cois sembra avere sbaragliato la concorrenza di Fuser. Conte è un'alternativa remota. Gli altri rebus riguardano la difesa: Maldini sembra intenzionato a portare Sartor, Iuliano e Torricelli, un terzetto discutibile. E' probabile però che tra Sartor e Iuliano ne scelga uno. Considerando che Nesta gioca meglio da centrale potrebbero tornare utili Panucci o Pessotto. Ma la sorpresa potrebbe essere rappresentato da Beppe Bergomi.

Il Cavaliere, fra Macherio e Arcore, è alle prese con impegni politici perché è piena campagna elettorale, ma uno spazio il Milan lo pretende. I giochi sembrano ormai fatti: via Fabio Capello, sulla panchina rossonera Alberto Zaccheroni, reduce dal brillante terzo posto con l'Udinese. Il botta-risposta fra Capello e il vicepresidente Galliani, l'altra sera, dà l'idea dell'epilogo

«In occasioni come questa - spiega il fantasista - non ci sono favoriti: abbiamo entrambi le stesse possibilità». I bianconeri partono oggi per Amsterdam

TORINO L'uomo-immagine della finale è lui, Alessandro Del Piero. Il leader della Juve di nuovo campione d'Italia che vorrebbe finire la sua esaltante stagione alzando al cielo di Amsterdam la Coppa dei Campioni e vincendo poi il Mondiale in Francia. «Ci sono amarezze, delusioni che bruciano ancora - dice il giocatore - in cima a queste, la finale dell'anno scorso persa contro il Borussia e l'infelice Europeo del '96 in Inghilterra».

L'occasione di rivincita più immediata sarà mercoledì all'Arena di Amsterdam, contro il Real Madrid a un bivio: vincere o chiudere la stagione con un bilancio fallimentare, escluso dalla prossima Champions League. La rabbia dei madrilisti preoccupa i bianconeri e lo stesso Del Piero.

«Una finale è una partita

secca - afferma - tutti i vantaggi si annullano. La Juve potrebbe sembrare favorita, in realtà il pronostico è fifty-fifty. Il Real non ha avuto certo il nostro ruolo di marcia, ma è una squadra zeppa di campioni. Potrebbe giocare 90' formi-

dabili, è possibile che una squadra di quella caratura si trasformi nella partita più importante dell'anno».

Trentun gol tra campionato e coppa: sono i grandi numeri del '97/98 di Del Piero. Tutti adesso si attendono la ciliegina sulla torta ad Amsterdam: «Preferei vincere la Coppa e giocare male - ribatte Del Piero - lo dico con la massima sincerità. Prodezze personali in una partita persa servireb-



Alessandro Del Piero, uomo-simbolo della Juve, si prepara alla finale di Champions League: quest'anno, tra coppe e campionato, ha segnato 31 gol.

bero poco anche alla mia carriera. Avverto la pressione - prosegue - è fortissima specie su di me, ma cerco di sopportarla con equilibrio. La tensione degli imminenti Mondiali, quella no, non la sento ancora: fino a mer-

coledì sera nei miei pensieri c'è solo la Champions League, la sfida con il Real, la finale più affascinante che potesse capitare».

Si affronteranno una Juve in forma come mai lo è stata, a prestar fede a ciò che ripete Lippi da settimana in settimana. «Siamo carichi, stiamo bene fisicamente, è vero - conferma Del Piero - Rispetto all'anno scorso abbiamo avuto più tempo per preparare la finale e anche questo, in teoria, potrebbe essere un vantaggio. Ma il Real avrà la stessa carica di motivazione».

La Juventus partirà oggi da Caselle con un volo charter. Andrà in ritiro a Pinerolo, a trenta chilometri da Amsterdam, dove già nel pomeriggio si allenerà, rigorosamente a porte chiuse.

Inter, pure gli allievi travolti dai «veleni»

TORINO I veleni del campionato di calcio di serie A appena finito tracimano fin nei tornei giovanili. Juventus-Inter del campionato Allievi, giocata ieri mattina al campo «Combi», attiguo al vecchio Comunale di Torino, è finita con i giovani nerazzurri con i nervi a fior di pelle.

Sconfitti dai coetanei bianconeri per 2-1, i giova-

ni nerazzurri hanno raggiunto lo spogliatoio imprecando, mentre transitavano tra i tifosi juventini in attesa del termine dell'allenamento di Del Piero e compagni. Motivo della rabbia un presunto gol irregolare segnato dalla Juventus che ha deciso la partita in favore dei padroni di casa.

«Vergogna», hanno det-

to a voce alta i ragazzi interisti, emulando il Ronaldo del dopo-partita al «Delle Alpi». «E' una mafia», ha aggiunto qualcun altro, battendo le mani in modo sarcastico.

Ma i tifosi bianconeri, ansiosi di vedere da vicino i loro beniamini, non si sono neppure accorti dei giovani nerazzurri imbronciati e dei loro malumori.

Attese da un momento all'altro le decisioni del presidente: «Ora scelgo l'allenatore, poi penseremo alla squadra»

Milan, Berlusconi avvia la ricostruzione

Zaccheroni è in pole position, Ancelotti e Capello hanno ancora qualche chance

MILANO «Il Milan adesso deve prendere atto della sua stagione, cercare di scoprire i perché di una annata così deludente, fare chiarezza sulle cause e provvedere adeguatamente». Così dice Silvio Berlusconi il giorno dopo la conclusione della stagione più disastrosa dei suoi 12 anni di gestione del club rossonero.

Il Cavaliere, fra Macherio e Arcore, è alle prese con impegni politici perché è piena campagna elettorale, ma uno spazio il Milan lo pretende. I giochi sembrano ormai fatti: via Fabio Capello, sulla panchina rossonera Alberto Zaccheroni, reduce dal brillante terzo posto con l'Udinese. Il botta-risposta fra Capello e il vicepresidente Galliani, l'altra sera, dà l'idea dell'epilogo

di una rottura annunciata. Ma Berlusconi frena ancora: «Ho detto a tutti, dentro e fuori la società, che volevo che finisse il campionato e che poi mi sarei tagliato uno spazio per pensare al Milan».

Adesso il campionato è finito, le decisioni sono alle porte. Quella sull'allenatore verrà entro la settimana, qualcuno assicura già oggi se il presidente si convincerà che la scelta di Zaccheroni è quella giusta. Molto dipende dai colloqui fra Berlusconi e Galliani. Zaccheroni, è fuori di dubbio, è in pole position, c'è l'accordo di massima, ha dalla sua i risultati con l'Udinese; ma pare che, ancora negli ultimi tempi, Berlusconi abbia tenuto viva la candidatura di Carlo Ancelotti (che è ben visto dai «vecchi» e in generale da tutto lo spogli-

toio, ed è uno del «grande Milan») e dello stesso Capello, al quale, l'ha sempre detto, è «affettivamente legato». Oltretutto - particolare non determinante ma neppure trascurabile - l'attuale tecnico ha in tasca un contratto plurimiliardario per i prossimi due anni.

Una volta scelto l'allenatore, si procederà all'allestimento della squadra, anche perché il presidente ha già fatto sapere che, prima di vendere, bisogna essere certi che in giro ci sia di meglio da prendere. Berlusconi

ha più volte fatto notare ai suoi che questo Milan ha, nell'attuale organico, almeno 11 giocatori che partecipano ai Mondiali (Ba e Desailly, Kluitert, Ziege, Boban, Savicevic, Cruz e Leonardo, Maldini, Albertini e Costacurta), senza contare Weah.

Inoltre tre acquisti sono già stati conclusi: il neocapocannoniere del campionato Bierhoff, il difensore francese N'Gotty e il portiere tedesco Lehmann. Sono, inoltre, pronti a tornare alla base Locatelli, Ambrosini e Coco, reduci da una buona stagione. E su altri giocatori (Helveg) ci sono già le mani. Ma è chiaro che tutti i movimenti saranno decisi una volta che sarà stata ufficializzata la scelta del tecnico.

Il campionato argentino, sospeso la settimana scorsa dai magistrati per la mancanza di sicurezza negli stadi, potrebbe riprendere giovedì. Lo ha affermato il giudice Victor Perotta che ha ricevuto una proposta dell'Associazione calcistica argentina e della segreteria del Ministero dell'Interno. Il presidente dell'Afa, Julio Grondona, ha dichiarato che l'associazione ha chiesto di far riprendere il torneo mercoledì. Il segretario per la sicurezza nazionale, Miguel Tedes, ha chiesto ai media un aiuto per una campagna di stampa che aiuti ad allontanare la violenza dagli stadi.

Argentina, riparte il campionato

Il campionato argentino, sospeso la settimana scorsa dai magistrati per la mancanza di sicurezza negli stadi, potrebbe riprendere giovedì. Lo ha affermato il giudice Victor Perotta che ha ricevuto una proposta dell'Associazione calcistica argentina e della segreteria del Ministero dell'Interno. Il presidente dell'Afa, Julio Grondona, ha dichiarato che l'associazione ha chiesto di far riprendere il torneo mercoledì. Il segretario per la sicurezza nazionale, Miguel Tedes, ha chiesto ai media un aiuto per una campagna di stampa che aiuti ad allontanare la violenza dagli stadi.

A colloquio con il neoallenatore dei friulani: «Prima di parlare, voglio concludere il mio mandato con il Vicenza»

Guidolin: «L'Udinese? Può attendere»

«Spetta alla società dare la notizia ufficiale» - «Non temo confronti con Zac»

UDINE I primi momenti d'allenatore dell'Udinese in pectore li passa come meglio non potrebbe: straziandosi e coccolandosi con il suo hobby preferito. Casa, famiglia, ma, soprattutto, la prima tappa dell'81.0 Giro d'Italia: è questo il mondo di Francesco Guidolin da Castelfranco Veneto.

Mondo di piccole soddisfazioni e grandi imprese, mondo di calcio, ciclismo e varia umanità. Fra qualche

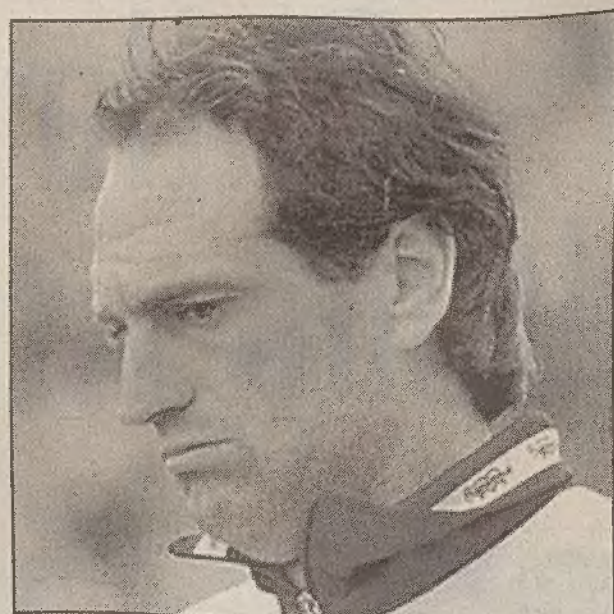
giorno il «professorino» di Castelfranco verrà presentato a Udine, ma questo periodo di «riposo» gli servirà a recuperare e a mettere nella valigia per il Friuli un vero campionario di sensazioni vissute in 4 splendidi anni vicentini. Anni belli, condensati tutti in quei 5 che l'allenatore del Vicenza ha passato sabato pomeriggio «solo con il suo Mentì» (sono parole sue). «Cinque bellissimi, interminabili

li minuti tutti per me - attacca Francesco Guidolin, adagiato sul divano di casa con il telefonino in mano - Momenti che non scorderò mai, potete credermi. Vicenza mi ha segnato la vita, mi ha cambiato sotto molti punti di vista. Ieri ho provato sensazioni incredibili che poi sono le stesse di tutto questo periodo finale in questa città. Belle esperienze, grandi soddisfazioni e una crescita continua».

È un bel vivere, in attesa dell'avventura udinese che dovrebbe iniziare fra un mese. «Aspetto ancora l'ufficialità prima di addentrarmi in certi discorsi - commenta Guidolin - Ma, quando inizierò, lo farò con entusiasmo. Ho molti stimoli da «portare» a Udine. La squadra friulana ha raggiunto due volte la Coppa Uefa e ha conquistato il terzo posto che, per una compagine non metropolitana,

è più di uno scudetto. Ha giocato un ottimo calcio con una rosa di buoni giocatori e, soprattutto, con un grande tecnico come Alberto (Zaccheroni). È stato immenso, ma dico subito che non mi peserà troppo confrontarmi con le sue imprese. Sarà difficile cercare di fare meglio, ma ci proverò con tutto me stesso. Con la solita ricetta: lavoro, lavoro, lavoro...».

Udine come un'altra Vi-



Manca ancora l'annuncio ufficiale, ma ormai non ci sono più dubbi: Francesco Guidolin ha lasciato il «suo» Vicenza e nella prossima stagione calcistica guiderà l'Udinese «orfana» di Zaccheroni.

cenza, almeno a quanto pare. «È proprio così - ammette Guidolin - una società attenta, con una politica di valorizzazione dei giovani ben avviata e una precisa strategia. Una società che,

in questi anni, ha avuto il merito di puntare sui giovani riuscendo a «inventare» parecchi campioni. Giovani da seguire, da formare: anche questo è un compito che mi stimolerà».

Il tecnico di Castelfranco ricorda gli intensissimi momenti vissuti nei quattro anni trascorsi in biancorosso: «Non li scorderò mai, credetemi»

«Attendo l'ufficializzazione del passaggio - chiude Guidolin - e poi ho altri 20 giorni di lavoro con il Vicenza. In questa settimana andrò a vedere la finale tra Juve e Real. Solo dopo il rompete le righe a Vicenza potremo cominciare i discorsi. Ora non è giusto, non sono ancora l'allenatore dell'Udinese». L'appuntamento è rinviato verso la metà di luglio al ritiro di Arta.

Francesco Facchini

SERIE B																				
RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M	
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Ancona-Chievo	3-2	Salernitana		65	34	17	14	3	17	13	3	1	17	4	11	2	56	26	-3	
Cagliari-Lucchese	3-1	Venezia		61	34	17	10	7	18	12	5	1	16	5	5	6	48	26	-8	
Fid. Andria-Padova	2-0	Cagliari		58	34	14	16	4	17	9	8	0	17	5	8	4	47	28	-7	
Foggia-Perugia	1-1	Torino		55	34	15	10	9	17	12	3	2	17	3	7	7	46	37	-11	
Genoa-Treviso	0-1	Perugia		50	34	12	14	8	17	10	5	2	17	2	9	6	39	35	-13	
Monza-Ravenna	1-2	Reggina		49	34	13	10	11	17	9	4	4	17	4	6	7	35	29	-15	
Pescara-Reggina	1-1	Reggina		49	34	12	13	9	16	7	2	18	5	6	7	34	34	-13		
Torino-Salernitana	1-0	Treviso		45	34	10	15	9	17	7	6	2	17	1	9	7	37	37	-16	
Venezia-C.Sangro	3-0	Genoa		44	34	12	9	13	17	7	5	3	17	3	4	10	47	48	-18	
Verona-Reggina	0-1	Chievo		44	34	11	11	12	17	6	8	3	17	5	3	9	37	41	-18	
PROSSIMO TURNO				Fid. Andria	42	34	10	12	12	17	8	6	3	17	2	6	9	37	39	-19
Ancona-Pescara		Pescara		42	34	11	9	14	17	9	5	3	17	2	4	11	36	44	-20	
C.Sangro-Foggia		Verona		41	34	11	8	15	17	10	3	4	17	1	5	11	40	36	-21	
Chievo-Treviso		Ravenna		41	34	10	11	13	17	8	7	2	17	2	4	11	34	36	-21	
Lucchese-Venezia		Monza		40	34	8	16	10	17	5	10	2	17	3	6	8	42	47	-19	
Padova-Cagliari		Lucchese		40	34	10	10	14	17	8	4	5	17	2	6	9	33	44	-21	
Perugia-Genoa		Foggia		36	34	8	12	14	17	8	5	4	17	0	7	10	41	48	-23	
Ravenna-Fid. Andria		Ancona		34	34	7	13	14	17	5	7	5	17	2	6	9	40	55	-24	
Reggina-Torino		Padova		33	34	7	12	15	17	5	9	3	17	2	3	12	44	24	-25	
Reggina-Verona		C.Sangro		30	34	5	15	14	17	2	10	5	17	3	5	9	35	56	-26	

MARCATORI: 19 reti: Di Vaio (Salernitana); 16 reti: Ferrante (Torino), Franciosi (Monza), Paci (Lucchese), Schwoch (Venezia); 14 reti: Muzzi (Cagliari); 13 reti: Biagioni (F. Andria), Chianese (Foggia); 12 reti: Silva (Cagliari); 11 reti: Banchelli (Reggina), Bernardini (Perugia), Pisano (Pescara);

SERIE B Mentre il Torino si appresta a un finale di torneo infuocato

Venezia e Cagliari, è fatta

TORINO Il Torino batte la già promossa Salernitana e ridà al suo quarto posto una quota di punti rassicurante. I granata di Reja hanno 5 lunghezze di vantaggio su Perugia e 6 sulle due squadre di Reggio (Emilia e Calabria). Ma il distacco, a quattro partite dalla fine, non è ancora di quelli da garantire tranquillità. Ammesso che la Venezia e il Cagliari possono ormai spedire alla Lega, unitamente alla Salernitana, il modulo di iscrizione alla serie A, ci sarà di certo battaglia nelle rimanenti gare per definire l'ultimo posto per la promozione.

Gli scontri diretti inizieranno già domenica prossima, con il Torino che giocherà a Reggio Emilia. I granata, infine, il 7 giugno, nella penultima partita, avranno proprio a Perugia il rendez-vous decisivo: è

probabile che solo a quel punto si conoscerà il verdetto definitivo. Se per la promozione il discorso è quasi definito e manca soltanto un vagone da aggranciare alla comitiva in corsa verso la serie A, per la retrocessione il discorso sembra quasi scontato, considerato che quattro squadre sono staccate sul fondo, vale a dire Castel di Sangro (30), Padova (33), Ancona (34) e Foggia (36). Queste ultime due, comunque, sembrano aver riconquistato la discreta salute e i punti che li separano dal Monza e dalla Lucchese (a quota 40) non sembrano essere definitivi.

Per una di queste squadre, tuttavia, sarà terribilmente difficile salvarsi e restare in una serie B che nella prossima stagione riceverà dall'alto niente meno che Napoli, Lecce, Atalanta e Brescia.

C1, il Cosenza riconquista la cadetteria

COSENZA Vincendo in trasferta a Casarano per 2-1 il Cosenza è tornato in serie B. Seguito in Puglia da almeno quattro mila tifosi, il Cosenza è così riuscito a tornare in serie cadetta dopo un solo anno di permanenza in C1. La squadra, allenata da Sonzogni, è rimasta in testa dalla seconda giornata di campionato, dando vita ad un duello con la Ternana che si è risolto solo ieri a favore dei calabresi, nonostante la vittoria per 4-0 degli umbri contro la Lodigiani.

Danni allo stadio: Atalanta parte civile contro gli ultras

BERGAMO L'Atalanta ha deciso di costituirsi parte civile nei procedimenti penali che si svolgeranno nei confronti dei responsabili degli incidenti verificatisi sabato nel corso della partita contro la Juve. «L'Atalanta - si legge in una nota - ritiene di essere tra i soggetti danneggiati dai fatti di violenza allo stadio. E ciò non soltanto sul piano morale, ma anche sul piano materiale, in quanto è sull'Atalanta che ricade l'obbligo del ripristino delle strutture divelte e danneggiate».



LE PAGELLE

Triestina

VINTI	6
BIRTIG	5,5
GAMBARO	5,5
MODESTI	6
SGARBOSSA	6
BAMBINI	6,5
COTI	5
(MANNI)	6
CANELLA	5
(PRINCIVALLI)	6
TIBERI	6
TROSCÈ	6
ZAMPAGNA	6
(RICCARDO)	S.V.



SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Albinese-Novara	0-0	Varese	63	34	16	15	3	17	10	6	1	17	6	9	2	39	20	-4
Biellese-Pro Sesto	0-1	Cittadella	60	34	17	9	8	17	11	2	4	17	6	7	4	52	29	-8
Mestre-Mantova	1-1	Pro Patria	59	34	16	11	7	17	10	4	3	17	6	7	4	33	21	-8
Ospitaletto-Giorgione	0-0	Triestina	55	34	13	16	5	17	9	7	1	17	4	9	4	41	27	-9
Pro Patria-Cittadella	0-0	Albinese	53	34	13	14	7	17	9	5	3	17	4	9	4	34	25	-11
Pro Vercelli-Solbiatese	1-0	Voghera	52	34	12	16	6	17	5	10	2	17	7	6	4	43	33	-11
Sandona-Voghera	0-2	Biellese	50	34	13	11	10	17	9	5	3	17	4	6	7	30	31	-14
Triestina-Cremapergo	1-0	Mantova	47	34	12	11	11	17	7	5	5	17	5	6	6	35	32	-16
Varese-Lefte	1-1	Mestre	42	34	10	12	12	17	6	7	4	17	4	5	8	30	38	-19
Varese promosso in serie C/1; Ospitaletto retrocesso nel campionato nazionale dilettanti in virtù degli scontri diretti con la Solbiatese (2-3 e 1-1). Accoppiamenti play-off, gara di andata: Albinese-Cittadella; Triestina-Pro Patria. Accoppiamenti play-out, gara di andata: Solbiatese-Giorgione; Cremapergo-Lefte.		Sandona'	41	34	9	14	11	17	5	11	1	17	4	3	10	29	34	-19
		Pro Sesto	40	34	7	19	8	17	3	12	2	17	4	7	6	34	36	-18
		Novara	40	34	9	13	12	17	5	5	7	17	4	8	5	29	34	-20
		Pro Vercelli	39	34	9	12	13	17	8	7	2	17	1	5	11	33	36	-21
		Giorgione	38	34	7	17	10	17	4	8	5	17	3	9	5	30	32	-20
		Lefte	32	34	6	14	14	17	4	6	7	17	2	8	7	24	35	-25
		Cremapergo	31	34	6	13	15	17	4	8	5	17	2	5	10	21	34	-26
		Ospitaletto	27	34	4	15	15	17	4	6	7	17	0	9	8	25	45	-28
		Solbiatese	27	34	5	12	17	17	2	8	7	17	3	4	10	20	40	-29

MARCATORI: 17 reti: Zirafa (Cittadella); 13 reti: Bonavita (Albinese), Baggio (Giorgione); 12 reti: Della Giovanna (Mantova), Provenzano (Pro Patria); 10 reti: Marino (Mestre), Tiberi (Triestina), Possanzini (Varese); 9 reti: Beretta (Pro Sesto), Sala (Varese); 8 reti: Comi (Biellese), Bertoni (Ospitaletto), Cavaliere (Pro Vercelli), Zampagna (Triestina).

CALCIO SERIE C2 Striminzito successo al «Rocco» degli alabardati contro il Cremapergo - Pacifica invasione dei tifosi a caccia delle maglie

Triestina, Bambini spalanca la porta dei play-off

L'undici di Beruatto e Dossena ha conquistato la quarta posizione: ora affronterà i bustocchi

TRIESTE I bambini più discoli di solito con una pallonata rompono un vetro o un lampadario. La Triestina ha invece dei bambini prodigo (anzi ne ha uno solo) ben «ammaestrati». Sono così bravi che con una sassata ben calibrata riescono a sfondare la porta dei play-off permettendo all'Alabardato di infilarsi dentro. Meglio scherzare sopra perché in realtà non è stato proprio un gioco da bambini (e daie!) andare a riscuotere i tre punti da un Cremapergo in versione dopolavoristica. Senza quella prodezza balistica del feroce non si sa proprio come sarebbe finita questa gara. Forse anche senza gol. Certo era lecito aspettarsi qualcosa di meglio dalla Triestina nella partita più importante della stagione. Ma le buone intenzioni non si sono tradotte in fatti: un'Alabardata insicura, dominata dalla tensione e dalla paura di non farcela, ha giocato per gran parte delle contese con il freno a mano tirato. Una Triestina, insomma, bruttina e contrattata che se è vero che non ha corso rischi, è anche vero che ha prodotto poco e sbagliato tanto in mezzo al campo dove di solito Canella e Troscè garantiscono fosforo e verticalizzazioni. Anche Modesti, pur lottando molto e recuperando preziosi palloni, ha avuto poca lucidità. La Triestina è stata poco incisiva pure sulle fasce, dove Coti è apparso un fantasma, mentre Gambaro si è messo in mostra solo per

Triestina 1
Cremapergo 0

MARCATORE: pt 41' Bambini.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Gambaro, Modesti, Sgarbossa, Bambini, Coti (st 9' Manni), Canella (st 26' Princivalli), Tiberi, Troscè, Zampagna (st 48' Riccardo). ALL. Beruatto-Dossena.
CREMAPERGO: Limonta, Sanfratello, Ragnoli, Dolcetti (st 3' Bianchessi), Arosi, Paleni, Parente, Dossi, Gentili (st 39' Zazzanelli), Fommei, Federici (st 32' Lo Russo).
ARBITRO: Ciampi di Pisa.

una paio di volate. In avanti Tiberi è rimasto presto solo in balia dei difensori lombardi, visto che il generoso Zampagna è rientrato spesso a dare una mano ai centrocampisti in difficoltà. La difesa, guidata con sicurezza da Sgarbossa, ha concesso per fortuna poco alle punte Parente e Gentili.

Certo che Bambini, al di là del gol, in marcatura è spreco. Per eccesso di prudenza ieri Beruatto e Dossena non hanno messo in campo la miglior formazione. Ci si aspettava una Triestina aggressiva con tre attaccanti e invece hanno confermato l'assetto tattico con tre centrocampisti



Tifosi pronti a entrare in campo.

tenendo in panchina Gubellini. D'accordo che ha un ginocchio ballerino ma è stato un rischio non calcolato lasciando fuori. E non stava tanto male dato che era pronto a entrare quando Modesti si è fatto male. I due tecnici hanno avuto però il coraggio di lanciare a centrocampo nella ripresa un

ragazzo triestino del '79, Nicola Princivalli, il quale se l'è cavata bene.

Stando ai risultati di Albinese e Biellese alla Triestina ieri sarebbe comunque bastato un pareggio per approdare ai play-off. Conquistando i tre punti ha ottenuto un premio non indifferente: il quarto posto che le consente di evitare il Cittadella. In semifinale l'Unione incrocerà le armi con la Pro Patria.

La Triestina va vicino al gol al 15': su cross dal fondo di Modesti, imperiosa incornata di Tiberi e gran volo di Limonta che devia. Il portiere ospite si ripete al 32' per alzare sopra la traversa una legnata di Zampagna su punizione. Tutto qui, fino alla prodezza di Bambini. E' Troscè al 41' a invitarlo al tiro dalle retrovie. Il suo sinistro in corsa di collo pieno da 30 metri s'abbassa improvvisamente cogliendo impreparato Limonta. Neanche la ripresa è granché, la Triestina si limita a controllare l'avversario. Mani rileva lo spento Coti e va a piazzarsi in difesa permettendo a Bambini di passare sulla fascia sinistra con Gambaro sull'altra. Al 14' Zampagna si libera al limite per il tiro ma Limonta allunga un artiglio. La Triestina trova invittanti corridoi in contropiede ma non riesce a chiudere la partita. Zampagna, due volte imbeccato da Tiberi, si presenta solo in area: una volta respinge il portiere nell'altra alza la mira. Gli ultimi minuti sono giocati in un'atmosfera irrealistica con decine di giovani tifosi a bordo campo pronti a scatenare nella caccia alla maglia. L'arbitro Ciampi si irrita e fa sospendere il gioco per 3'. Prima del fischio finale c'è un gol di «Zampa» annullato per fuorigioco. Poi scatta l'invasione e comincia la piccola festa.

Maurizio Cattaruzza

L'ANALISI DEL TECNICO

Beruatto: «Abbiamo raggiunto solo il traguardo minimo»

TRIESTE «Abbiamo raggiunto i play-off, ma dobbiamo dirlo sottovoce: era il minimo che potevamo ottenere». Paolo Beruatto non è tipo da nascondersi dietro un dito. La vittoria di ieri non lo ha reso certo l'uomo più felice del mondo. Più che di una conquista si è trattato di un pericolo scampato. «Non siamo stati belli — ammette il mistero — e fin dall'inizio ci siamo accorti che la responsabilità di doverci giocare tutto in 90' pesava nella testa e nelle gambe. Resta almeno la soddisfazione di aver visto il portiere Vinti inattivo per tutto il match e quella di aver centrato il risultato. A conti fatti, l'unica cosa importante era questa».

Un obiettivo centrato che, seppur «minimo» ha ridato fiato a un ambiente che ultimamente era sembrato un po' asfittico. Dopo la partita, verso le grida di gioia che provenivano dagli spogliatoi, si sono diretti in fila indiana i seguenti «festaioli»: Trevisan, Fioretti, il vicesindaco Damiani, l'immane Gastone e Angelo Zanoli. Gli occhi (di ghiaccio) di quest'ultimo sono già puntati verso i play-off. «Si è centrato quello che a un certo punto della stagione è diventato l'obiettivo minimo — spiega —. «Almeno» i play-off volevamo e ora quelli li abbiamo raggiunti. Ora ci aspetta la Pro Patria. Nei due incontri di campionato non avevamo dimostrato certo di essere inferiori ai lombardi. In due partite possiamo anche puntare a batterli».

«Ci viene fornita un'ulteriore occasione — ribatte Beruatto — bisogna fare in modo di non sprecarla. Recuperare la brillantezza psicofisica è il programma che ci attende nelle prossime settimane. E, soprattutto, cercare di non cullarsi sul risultato «minimo» raggiunto». «Ma rimane ancora una cosa da sottolineare — conclude Beruatto — il campionato lo abbiamo finito al quarto posto: potrebbe essere un piccolo vantaggio nell'eventuale finale». Come dire che per l'allenatore alabardato, Triestina e Albinese potrebbero essere sulla ruota della lotteria finale.

Alessandro Ravalico

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alzano-Livorno	0-0
Carpi-Montebelluna	0-0
Cararese-Lumezzane	2-1
Cesena-Saronno	1-1
Cremonese-Alessandria	1-0
Florenzola-Como	0-1
Lecco-Pistoiese	0-1
Prato-Brescia	3-2
Siena-Modena	2-0

LA CLASSIFICA

Cesena	67	34	18	13	3	49	22
Livorno (4)	61	34	20	5	9	50	33
Cremonese	59	34	16	11	7	41	31
Alzano	58	34	15	13	6	45	29
Lumezzane	55	34	15	10	9	43	31
Modena	49	34	7	13	10	40	37
Lecco	43	34	10	13	11	31	35
Brescia	39	34	9	12	13	42	43
Como	39	34	9	12	13	30	38
Carpi	39	34	9	12	13	29	43
Saronno	38	34	6	20	8	29	28
Montebelluna	38	34	8	14	12	29	34
Siena	38	34	8	14	12	33	43
Pistoiese	37	34	8	13	13	21	27
Alessandria	36	34	6	18	10	29	35
Cararese	36	34	8	12	14	27	39
Prato	36	34	8	12	14	24	38
Florenzola	34	34	7	13	14	29	35

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Vis Pesaro	3-3
Fano-Ponteder	1-1
Iperzola-Torres	2-2
Maceratese-Baracca	0-0
Pisa-Rimini	3-4
Tempio-Spezia	0-0
Tempio-Vareggio	0-0
Taranto-Arezzo	1-1
Viterbese-Tolentino	1-1

LA CLASSIFICA

Spal	70	34	21	7	6	44	18
Arezzo	69	34	19	12	3	47	21
Taranto	59	34	17	8	9	37	29
Spezia	56	34	15	11	8	40	32
Viterbese	50	34	11	17	6	31	24
Vis Pesaro	47	34	12	11	11	42	43
Baracca	47	34	11	11	11	34	38
Castel S.P.	43	34	11	10	13	36	32
Pisa	43	34	9	16	9	33	32
Ponteder	42	34	11	9	14	36	37
Maceratese	41	34	9	14	11	31	31
Torres	41	34	9	14	11	24	26
Fano	39	34	8	15	11	41	44
Vareggio	39	34	8	15	11	30	37
Tempio	32	34	6	14	14	35	44
Tolentino	31	34	6	13	15	30	43
Iperzola	28	34	3	19	12	23	42
	28	34	6	10	18	28	49

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Atl. Catania-Giulianova	1-0
Avellino-Battipaglia	2-2
Casertano-Cosenza	1-2
Ischia-Nocerina	1-1
Juve Stabia-Ascoli	2-1
Lodigiani-Teramo	0-4
Palermo-Fermana	4-1
Savoia-Acireale	0-0
Turris-Gualdo	1-0

LA CLASSIFICA

Cosenza	68	34	19	11	4	45	21
Ternana	65	34	16	17	1	38	15
Gualdo	54	34	15	9	10	29	24
Nocerina	51	34	12	15	7	33	26
Atl. Catania	48	34	12	12	10	31	25
Juve Stabia	47	34	9	20	5	28	24
Avellino	46	34	12	10	12	36	37
Acireale	45	34	10	15	9	21	18
Savoia	44	34	10	14	10	27	27
Ascoli	41	34	8	17	9	30	38
Giulianova	41	34	11	8	15	40	44
Ischia	41	34	9	14	11	27	32
Fermana	41	34	11	8	15	35	47
Palermo	37	34	8	13	13	32	37
Lodigiani	36	34	8	12	14	25	35
Turris	33	34	7	12	15	22	32
Battipaglia	33	34	5	18	11	25	37
Casertano	30	34	7	9	18	27	50

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albanova-Catanzaro	2-1
Benevento-Marsala	1-1
Bisceglie-Cavese	2-1
Castrovillari-Tricase	0-0
Chieti-Catania	1-1
Crotone-Sora	3-2
Frosinone-Juventus	1-1
Olbia-Astrea	5-1
Trapani-Avezzano	3-2

LA CLASSIFICA

Marsala	61	34	16	13	5	49	25
Crotone	57	34	16	9	9	45	28
Sora	57	34	14	15	5	35	25
Benevento	55	34	15	10	9	36	26
Trapani	53	34	14	11	9	39	25
Catanzaro	48	34	12	12	10	32	30
Castrovillari	48	34	12	12	10	37	37
Bisceglie	45	34	11	12	11	32	32
Tricase	44	34	12	8	14	40	43
Catania	43	34	9	16	9	31	34
Chieti	43	34	11	10	13	27	32
Avezzano	41	34	8	17	9	40	44
Cavese	41	34	8	15	11	35	45
Astrea	35	34	7	14	13	36	42
Juventus	34	34	6	16	12	25	36
Albanova	33	34	7	12	15	27	35
Chieti	33	34	7	12	15	29	48
Frosinone	33	34	7	12	15	29	48
Olbia (5)	31	34	8	12	14	38	46

LE RIVALI

Un autogol di Mascheroni tarpa le ali alla Biellese

Biellese 0
Pro Sesto 1

MARCATORI: 16' st autogol Mascheroni.
BIELESE: Gazzoli, Mascheroni, Mandelli, Ferretti, Lampugnani, Campese (32 st Calandra), Giannini (9 st Terraneo), Greco (9 st Piazza), Comi, Mazzia, Guidetti, A. disp. Gerardi, Lanzetta, Chiavari, Villarboito, All. Bacchin.
PRO SESTO: Malatesta, Merenda, Beltrame, Brambilla, Campi, Colombo (19 st Guerrieri), Taribello, Ambrosini, Beretta (23 st Pennacchio), Calari, Maiolo, A. disp. Locatelli, Nono, Amorosi, Pruni, All. Motta.
ARBITRO: Battaglia di Mesina.
NOTE: spettatori 1000. Ammoniti: Greco, Beltrame.

CALCIO DILETTANTI Nella Supercoppa finisce la corsa del Latte Carso, che ora pensa alle vacanze

A mitraglia la banda di Milocco

La quaterna di Alessandro Giorgi promuove un San Luigi sornione e in salute

Latte Carso 1
San Luigi 4

MARCATORI: 16' pt Antonio Giorgi, 25' pt Novati, 30' pt Antonio Giorgi, 41' pt Alessandro Giorgi, 24' st Alessandro Giorgi.

LATTE CARSO: Nizzica, Perich, Camozza, Ludovini, Valzano (16' pt Ravalico), Vintin, Pribaz (18' pt Cappelletti), Ferraresse, Rabacchi, Milos, Novati (25' st Falanga), All. Palcini.

SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi, Michelazzi, Calò, Trevisan, Alessandro Giorgi, Cok, Antonio Giorgi (25' st Garesio), Drago (1' st Zolia), Cermelj (25' st Cisternino), All. Milocco.

ARBITRO: Marangoni di Pordenone; guardalinee Marcon e Colussi di Pordenone.

TRIESTE Per questa stagione le tribolazioni del Latte Carso sono terminate, dato che sul campo amico i ragazzi del presidente Pelloni non sono riusciti a superare il San Luigi e, quindi, a proseguire l'avventura della Supercoppa.

Il San Luigi, dal canto suo, con la doppia vittoria sui «latte» conferma lo stato di grazia della squadra e ciò è di sicuro buon auspicio per il prosieguo nella sfida della Supercoppa e, perché no, per il prossimo campionato. La partita, come nell'andata, ha offerto poche emozioni e ciò può essere spiegato con un inevitabile calo di tensione di tutti i giocatori che dopo aver dato il meglio di loro stessi per raggiungere, nei rispettivi campionati, la promozione alla

categoria superiore adesso attendono con ansia il meritato riposo.

Ottimo il campo, nonostante i violenti rovesci della nottata e i padroni di casa dimostravano sin dalle prime battute di voler annullare lo svantaggio patito nella partita d'andata (come ci si ricorderà il San Luigi aveva vinto per 2-1) e dopo un paio d'affondi d'assaggio Milos riusciva a fuggire e, dopo avere scavalcato il portiere, tirava in porta ma la palla sfiorava il palo. Un paio di minuti dopo Pribaz riusciva a infiltrarsi ma il suo tiro veniva deviato in angolo e al 14' Valzano sparando da fuori area obbligava Ferluga a una parata in due tempi.

Il San Luigi lasciava fare e se ne stava guardando in attesa di estrarre le unghie

e al 16', per uno svarione della difesa casalinga, Antonio Giorgi metteva dentro.

I ragazzi allenati da Palcini non mollavano e al 20' Milos tentava con un rasoterra e al 25' lo stesso Milos dava a Novati che al volo pareggiava; al 30' Cermelj calcia una punizione, ribattuta dalla difesa, riprende la palla, sfonda e riesce a passare ad Antonio Giorgi che raddoppia. Al 39' Cermelj tenta nuovamente e al 40' Valzano con una punizione sfiora il sette ma era Alessandro Giorgi che con una diagonale al 41' aumentava il bottino, mentre al 45' Rabacchi tentava da fuori. La ripresa era più spenta e al 24' Alessandro Giorgi di testa, sugli sviluppi di una punizione, siglava la quarta rete.

Domenico Musumarra



Il San Luigi continua la corsa anche in Supercoppa.

TORNEO DELLE REGIONI Bilancio

La troppa prudenza è stata un handicap: si doveva osare di più

TRIESTE Non è stata una gran cosa la spedizione in Umbria della nostra rappresentativa per il Torneo delle Regioni: due soli punti in carriera e penultimo posto nel girone davanti solo alla Puglia, frutto di altrettanti pareggi; e le ombre che si allungano su qualche torto arbitrale di troppo che la selezione regionale ritiene di aver subito. Contro la Sicilia era necessario vincere ed invece si è perso, ma in realtà neppure il successo sarebbe servito, visto quello della Sardegna sulla Puglia.

Facendo comunque un bilancio della spedizione in Umbria della nostra rappresentativa juniores alle finali nazionali, ne esce che la squadra di Franzot ha confermato



Il tecnico Walter Franzot.

in pieno le virtù e i vizi che si erano già notati in allestimento: ottima difesa, centrocampi con tanti portatori di palla e poca fantasia, e attacco lasciato un po' a sé stesso. Difesa: in porta Pettenà del Palmanova è stato una sicurezza (7,5). Il suo compagno di reparto De Cignis si è dimostrato sicuro dietro e pungente in proiezione (7,5). Tonetti della Sangiorgina è stato condizionato da problemi a una caviglia (6). Trevisan della Manzanese si è dimostrato il solito masti-

finali senza benzina (6). Veronelli del Ronchi onesta prestazione (6). Gazzino della Manzanese è apparso al di sotto delle sue possibilità (6). Beacco della Sacilese ha fatto

solo un'apparizione (6). Attaccanti: Cicuto del Saronne ha qualità, ma è troppo egoista in una fase in cui era anche impreciso (5). Mervich del San Sergio dà vivacità al reparto, ma arriva sempre spompato alla conclusione (6). Monte dell'Opicina tanto fisico ma poco arrosto (6). Esposito della Juventina gioca 10' poi è espulso. Il tecnico, Franzot si conferma tecnico seguace della corrente di pensiero del «prima non prendetele», ma almeno non si offende per le critiche (8).

Dura lezione inflitta alla squadra di Santa Croce

Sacilese, cinquina al Vesna

Sacilese 5
Vesna 0

MARCATORI: 28' Piovanello, 39' Schiabel, 41' Piovanello, 51' Coan, 57' Scodeller. **SACILESE:** Ferrin (della Libera), Rossetti, Beacco, Filippo Pessot (Alessio Pessot), Toffolo, Schiabel, Scodeller, Zonta, Piovanello (Zambon), Givon, Coan. Allenatore: Tomei. **VESNA:** De Rota, Bandel, Givoni, Sambaldi, Soavi, Malusa, Sirca, Kriskak, Kostnapfel, Sannini (Blasina), Sustersic. Allenatore: Noin. **ARBITRO:** Burrin (Cormons).

NOTE: espulsi per doppia ammonizione Sambaldi e Kriskak.

SACILE Davvero una brutta serata per il Vesna. Forse il risultato dell'andata, 3 a 0 per i triestini, li aveva illusi; ma sin dal fischio d'inizio la Sacilese ha dimostrato che la sconfitta dell'andata era solo un episodio. Dopo venti minuti liventini in gol con una pronta girata al volo di Piovanello. Al 38' il raddoppio: difensori del Vesna in grande affanno e Schiabel insacca con una gran botta. La terza rete giunge in chiusura del tem-

po e sugli sviluppi di un calcio d'angolo di Beacco, la palla giunge a Piovanello che insacca facilmente da sotto misura.

L'andamento della partita non muta nella ripresa. La Sacilese dispone con facilità del Vesna e arrotonda subito il punteggio su rigore, con Coan. La cinquina è completata dal gol di Scodeller su invito di Givon. E il Vesna? La difesa della Sacilese non ha corso alcun pericolo. Un paio di confuse mischie al limite e un paio di tiracci abbondantemente a lato di Kostnapfel.

Claudio Fontanelli

I padroni di casa del Chions sbagliano un rigore, l'esperto attaccante colpisce

Con Iuculano Itala corsara

Chions 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: 15' s.t. Iuculano. **CHIONS:** Balocco, Battistoni, Favon, Di Doi, Vito, Sanata, Rossa, Trentin, Selan, Gobbo, Segat, Dariotti, All. Gobat. **ITALA SAN MARCO:** Zanier, Stacul, Beltrame, Paoletto (Rigonati), Peroni, Franti, Iuculano, Piani, Marras (Covazzi), Luxich, Bergomas. All. Moretto.

CHIONS I gradiscani dell'Itala, appena promossi nell'Interregionale, hanno fatica-

to più del previsto per mettere sotto il coriaceo Chions. I padroni di casa, infatti, seppur tecnicamente inferiori, per tutta la prima frazione sono riusciti a tener testa ai più bionati avversari, fallendo pure un calcio di rigore. Nella ripresa ha pensato la vecchia volpe di Iuculano a ristabilire le gerarchie con un gol di rapina dei suoi.

La squadra di Gobat è partita con l'intenzione di fare risultato. Ben disposto in campo, il Chions ha tenuto botta all'Itala, spingendosi in avanti non appena possibile. Su una di queste incursioni, Segat, messo giù in

area, riusciva a procurarsi un calcio di rigore. Il penalty battuto da Dariotti era però facile preda di un attento Zanier. Sfumata l'occasione per il vantaggio, il Chions si spegneva un po', dando spazio al colpo di grazia di Iuculano che, in mischia, praticamente da terra riusciva a spedire il pallone sotto la traversa. Assorbito il colpo i padroni di casa si riversavano in avanti, fallendo proprio in prosimità del triplice fischio una grossa occasione per arrivare al pareggio con l'attaccante Segat, il cui tiro a botta sicura finiva a lato.

a. r.

DONNE

Coppa Regione
La Pol. San Marco passa d'autorità a Rivignano e approda in finale

TRIESTE Espugnando per 2-1 il terreno del Tenello Club Rivignano, la Polisportiva San Marco conquista la finale di Coppa Regione. La compagine del Villaggio del Pescatore ha conquistato il passaggio del turno già alla fine del primo tempo (2-0) segnando con una doppietta della Cantalupo. Il Rivignano, invece, ha accorciato le distanze nella ripresa con la Tuttina, cercando invano il pareggio.

Ottima la prova tra i pali di Barbara Rossi, mentre l'unica nota sfortunata riguarda l'infortunio della Manente. La centrocampista del San Marco, dopo uno scontro di gioco, è stata portata dalla Croce Rossa all'ospedale per accertamenti. Ora per le ragazze di Adamic si aprono le porte della finalissima, che si disputerà domenica prossima sul campo di Risano. La sfidante sarà il Tavagnacco che nell'altra semifinale, ha sconfitto il Basaldella per 3-0.

come

PRIMA

Eliminato il Futura
Brindano Cividalese e Codroipo: la salita in Promozione è diventata realtà

TRIESTE Codroipo e Cividalese, con una giornata di anticipo, hanno la matematica certezza di salire in Promozione. Dopo la sconfitta rimediata contro la Cividalese, infatti, il Futura è uscito sconfitto (2-1) anche dal terreno di gioco del Codroipo. La formazione di casa è passata per prima in vantaggio con Grandi e, dopo il raddoppio con Waltzin, ha subito il gol ospite con Zanuta. Nella ripresa il Futura, pur premendo, non è riuscito a pareggiare, salutandosi per il secondo anno consecutivo la tanto ambita Promozione.

Inutile la partita di domenica prossima in programma tra Cividalese-Futura. I 90', ininfluente, serviranno alle due compagini per festeggiare adeguatamente il salto di categoria. La Cividalese raggiunge così il Latte Carso, con cui aveva lottato per la prima piazza fino all'ultima giornata del girone B, mentre il Futura, dopo aver ceduto il passo al Vesna, nel girone C, dovrà ricominciare tutto da capo.

pi. com.

SECONDA CATEGORIA

Spareggi, tutto nel prossimo turno

Lo Zaule a un passo dalla vetta e adesso viaggia a Palazzolo per la sfida che si deve vincere

TRIESTE Negli spareggi tra le seconde classificate del campionato di Seconda categoria lo Zaule supera nettamente (3-1) il Vibate. La formazione di Rabuiese, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol grazie a Sorini, ha chiuso la partita con una doppietta di Bazzara, permettendo ad Angeli di segnare il gol della bandiera con Angeli. Nell'altra partita in programma, Bannia e Palazzolo impattano 2-2. Gli ospiti, in vantaggio di due gol (Milan, Cudin), sono stati raggiunti dal rigore di Turchet e dalla punizione di Parpinel. Intanto, vista la probabile fusione del Fanna Cavaso con una formazione di Eccellenza, potrebbero essere quattro le formazioni promosse in Prima categoria. Determinanti le partite in programma domenica prossima, penultima giornata, che vedrà il Vibate opposto al Pro Farra e

lo Zaule impegnato a Palazzolo.

Classifica: Bannia 5; Zaule e Palazzolo 4; Pro Farra 2; Vibate 0.

Nel 3.º Trofeo comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, che assegna il titolo di campione regionale di Seconda categoria, si è aggiunto al Torre, finalista del girone A, il Natisone, giunto al primo posto del raggruppamento B. Dopo aver sconfitto la Muzzanese, il Natisone ha strappato un punto determinante dal campo di Cervignano. La formazione di casa, in vantaggio con un rigore di Tosolini, è stata raggiunta dal gol di Maurizio Venuti. Nella seconda parte della ripresa, gli ospiti sono calati permettendo alla Pro Cervignano di avanzare il proprio baricentro. La difesa del Natisone, però, ha fatto buona guardia sventando alcune occasioni avversarie.

Pietro Comelli

TERZA CATEGORIA

Camino in vantaggio per il salto in Seconda

Tra Villa Vicentina e Lestizza in palio domenica prossima il titolo di campione regionale

TRIESTE Le formazioni della Villa Vicentina e del Lestizza si contenderanno domenica prossima, in sede da stabilire, il titolo di squadra campione regionale della Terza categoria. Il Villa Vicentina ha strappato ai triestini del Sant'Andrea per 5-0 al termine di una gara caratterizzata da molto nervosismo e che ha visto due espulsioni tra le file della compagine giuliana. Il Villa chiudeva la prima frazione sul vantaggio di 2-0, grazie a una doppietta dello scatenato Portelli. In occasione della seconda rete, il Sant'Andrea protestava vivacemente per un presunto fuorigioco, rimediando l'espulsione di un atleta e del tecnico Allegretto. Ridotto in dieci il Sant'Andrea non riusciva a tamponare nella ripresa l'offensiva del Villa, che andava ancora tre volte a segno, nuovamente con Portelli e quindi con una doppietta di D'Orlando.

Il Lestizza ha invece staccato il biglietto per la finalissima battendo per 1-4 in trasferta il Montefiore. Nella terza gara del girone degli spareggi il Corva ha liquidato

per 3-0 il Lumignacco. Le reti portano la firma di Del'Agnesse, Zanet e Taiarol, prodezze risultate però inutili ai fini del possibile accesso alla finale per il titolo di campione regionale della Terza categoria.

Si è disputata anche la seconda giornata degli incontri di spareggio per l'ammissione in Seconda categoria tra le seconde classificate dei vari gironi. Il Campanello ha nuovamente pareggiato, stavolta per 1-1 in casa contro la Tiezzese. I triestini del «tecnico gentiluomo» Vatta sono andati per primi in vantaggio grazie a una stupenda rete di Manteco, ma nella ripresa la Tiezzese «tridentata» impattava, ma solo con un rigore realizzato da Batel.

La Paviese ha espugnato il campo della Medunese per 1-4 mentre il Colloredo è stato superato dal Camino per 1-2 (vantaggio di Cautero, replica di Pisot e Panigutti). La classifica del girone: Camino 3; Paviese, Azzurra 3; Campanello, Tiezzese 2; Medunese 1; Colloredo 0.

Francesco Cardella

JUNIORES

Il post-campionato entra nel vivo

Termina nei quarti di finale sul campo del Ronchi la corsa della rivelazione Costalunga

TRIESTE Un'Itala San Marco più fredda nella roulette dei calci di rigore supera il Monfalcone per 3-1. I 90' regolamentari si erano conclusi sul punteggio di parità (1-1), con la formazione di Gradisca in rete con Medot in «zona Cesarini». Ora l'Italia affronterà nei quarti di finale la Pro Gorizia che, con un secco 3-0 (Zagato e doppietta di Basaglia), supera il San Sergio. «Dopo neanche un minuto — spiega il dirigente dei lupetti Riccardi — eravamo già in svantaggio e, al 12', abbiamo subito il 2-0. Una partenza in salita contro una squadra sicuramente più smaltizzata di noi».

Esce di scena la rivelazione Costalunga, costretta ad alzare la bandiera bianca contro il Ronchi (1-0). Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, il Ronchi è riuscito a vincere nel finale con un gol di Picco. «Gli avversari hanno segnato — dice il tecnico del Costalunga, Maranzana — nell'unica azione pericolosa creata, e per giunta viziata da un evi-

dente gioco pericoloso sul nostro portiere». Anche i dirigenti del Ronchi hanno parlato di una partita equilibrata, elogiando la prova del Costalunga. Il Ronchi affronterà nei quarti il San Canzian che ha piegato nettamente il Pontiziana (3-1) con le reti di Comestati e la doppietta di Biondo.

Nessun problema per il Sevegliano che si sbarazza della Buiese per 5-0 (Pellizzari, doppiette di Cecotti e Buiati) e attende lo Zoppola che si è imposto per 3-0 sul campo del Pro Fagnana. Nessun problema neanche per lo Spilimbergo che liquida il Pozzuolo per 5-0 (Cesca, Cervo, Misana, Soligon, Morassutti) sbandando altrettanti reti. Sfidata tutta pordenonese per lo Spilimbergo che attende la Pro Aviano. Quest'ultima ha faticato per avere ragione di un mai domo Valtanone battuto per 4-3. Tutte e quattro le reti della Pro Aviano sono state realizzate da Marchiol, mentre gli ospiti hanno risposto con Bergnac e la doppietta di Cristian.

p.c.

Nel torneo «Corrente» Montebello e Zaule Rabuiese nove volte a segno

Sagra del gol nel derby

TRIESTE Seconda settimana di incontri al torneo «Corrente». Sul rettangolo di Aquilina sono scese in campo solamente le squadre del girone B: il Domio ha incontrato prima il San Vito e poi il Primorec. Nella prima partita la formazione di Sciarone ha dominato, sconfiggendo per 5 a 2 i malcapitati ragazzi del San Vito. La doppietta di Fabrizio Bagatini, poi una volta a testa Toscan, Cherin e Notarstefano hanno piegato la resistenza degli avversari, che sono riusciti, nonostante tutto, a segnare con Silla (su rigore) e con Bersè. Inoltre, hanno messo in mostra

delle buone individualità, come Marchetti, i due prestisti Bersè (dal Zarja/Gaja) e Mauro (del Kras), e hanno sfoggiato tutte maglie la nuova sponsorizzazione per la prossima stagione targata Delta. La gara tra Domio e Primorec, invece, è stata sospesa perché è saltato l'impianto d'illuminazione al 10' del secondo tempo: il recupero è stato fissato per venerdì 22 alle ore 20.30, al posto di Zaule-Portuale, che verrà anticipata mercoledì 20, sempre alla stessa ora.

La terza partita di questa settimana ha visto protagonisti i padroni di casa, lo Zaule Rabuiese, e il Monte-

bello Don Bosco. Risultato finale: 6 a 3 per i ragazzi di Flora; 90' di gran gioco, nove le reti segnate in tutto: triplette per lo Zaule da parte di Cristofaro e Bazzara, mentre per il Montebello sono andati in gol Apollonio (su rigore), Rossi e Speranza. Nelle file dello Zaule, ancora impegnato negli spareggi promozione per salire in Prima categoria e quindi in formazione rimaneggiata, ha trovato spazio anche il giovane Cozzella, che ha fatto il suo esordio in prima squadra. Tra gli ospiti, si sono distinti Speranza e D'Alberto.

m.k.

Il trofeo «Zarja» si prepara all'atto decisivo

Il San Luigi passa con i rigori

TRIESTE È entrato nel vivo, con la disputa della prima semifinale, il trofeo «Zarja», la manifestazione organizzata dalla società dell'altipiano per festeggiare il 75.º anno della sua fondazione. Conclusi i gironi di qualificazione con Tabor e Zarja passati nel raggruppamento A e San Luigi e Vesna promossi nel B, si è passati alla fase finale che ha visto Zarja e San Luigi scontrarsi nella prima delle semifinali. Una partita sostanzialmente equilibrata, giocata su buoni ritmi da due squadre che non hanno lesinato impegno.

San Luigi in vantaggio nel primo tempo con Alessandro Giorgi, che trova il gol che porta i biancoverdi avanti negli spogliatoi.

Nel secondo tempo escono allo scoperto i padroni di casa che si rendono più volte pericolosi fino al meritato pareggio siglato dal sempre pronto Di Donato. Non si ferma la spinta dello Zarja, che crede nella possibilità di centrare l'accesso alla finalissima e crea altre occasioni, la più clamorosa delle quali vede Di Donato centrare la traversa a portiere battuto. Terminati i 1-1 i tempi rego-

lamentari, le due squadre passano ai calci di rigore. L'imprecisione dello Zarja (tre errori su quattro dal dischetto) dà via libera al San Luigi che si impone 4-2 e aspetta in finale la vincente della gara tra Vesna e Tabor. Il programma del torneo, visti gli impegni di supercoppe della compagine di Nonia, prevede a questo punto una sosta. La seconda semifinale è in programma per venerdì 22 maggio alle 18. Finale 3.º e 4.º posto il 26 maggio a Padriciano, finalissima mercoledì 27 alle 18 sul terreno di Basovizza.

Ellegi

Finali regionali: saldamente in testa Riviera e Fiumicello

TRIESTE Giochi quasi fatti nel 1.º trofeo «Angelo Mocarini» riguardante le finaliste dei campionati juniores provinciali. A una sola giornata dal termine sono saldamente al comando, nel girone A, il Riviera e, nel girone B, la Pro Fiumicello. Nella seconda giornata il Riviera ha superato nettamente (3-0) il Polcenigo, mentre la Pro Fiumicello ha impattato 4-4 contro il Latte Carso. A Visogliano partita rocambolesca, gli ospiti hanno segnato con Aita, Pilon e una doppietta di Andrian, mentre il Latte Carso ha risposto con Udina, la doppietta di Tognon e, nel finale, il rigore di Morelli.

Buona la prova della Pro Fiumicello che però ha sprecato molto in fase conclusiva. Pareggiato 1-1 Fiume Veneto-Cividalese con gli ospiti in vantaggio grazie a un rigore di Sgrò, ripresa da un penalty di Del Bel Belluz.

Girone A: Riviera 6; Polcenigo 3; Fiume Veneto 1. Girone B: Pro Fiumicello 4; Latte Carso, Cividalese 1.

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Goriziana spietata

Due ore d'alta tensione e mantovani inferociti

La Goriziana 3
Due Castelli 1

(15-12, 13-15, 15-6, 15-11)
LA GORIZIANA: Feri 8+13, Florenzi 7+11, Beltrame 5+3, Snidero 14+27, Cola 6+10, Rignat 1+1, Cernic 1+0, Buzzinelli 0+0. All.: Paolo De Marchi.

2 CASTELLI: Nelli, Martini, Tognazzoni, Gelli, Mazza, Diez, Montecchi, Speringo, Fattore. All.: Marchesi.

ARBITRI: Angelo Rusale e Gaspare Corcher di Treviso.

NOTE. Durata set: 41', 35', 25' e 28'. Ace: La Goriziana 3, 2 Castelli 4. Servizi sbagliati: La Goriziana 18, 2 Castelli 23. Muri punto: La Goriziana 14, 2 Castelli 13. Errori punto: La Goriziana 9, 2 Castelli 18.

GORIZIA Due ore abbondanti di alta tensione. Per finire, dopo la stretta di mano sotto la rete per rispetto delle regole, con gli insulti. E le recriminazioni contro il tecnico della Goriziana. Perché i mantovani hanno tuonato contro Paolo De Marchi che non aveva fatto giocare le riserve: in fin dei conti era l'ultima partita, i goriziani mantenevano la B1, mentre i 2 Castelli era all'ultima spiaggia, doveva assolutamente vincere per non retrocedere in B2.

Parole dure come pietre. Ma De Marchi s'era dato un obiettivo, aveva posto un traguardo ai suoi: chiudere con quattro vittorie dopo la disfatta di Verona. La Goriziana, insomma, dove-

va essere cinica anche contro chi le chiedeva il salvataggio. Lo pretendeva, a dire il vero. Un finale che suggerisce la voglia di «manipulare» anche nel volley.

Goriziani dai nervi saldi (dall'altra parte scintille tra giocatori e con la panchina), fisicamente pimpanti, e concentrati (magari dopo i rimbrotti del tecnico). Ecco la miscela vincente. Che avrebbe potuto chiudere in tre set. Se non ci fosse stato quell'umiliante seconda frazione: 4-14. Eppure proprio qui è venuto fuori il carattere: 9 punti, 23 cambi palla, fino al 13-14 prima di cedere. Un prologo però alla vittoria, al quinto posto.

l.t.

SERIE B1 FEMMINILE Operazione lampo sul campo di Genova

Low West, vittoria facile Sangiorgina non ce la fa

Trento 0
Latisana 3

(8-15 3-15 3-15)

ATA BATTISTI TRENTO: Sandi, Girardi, Ceolan, Torresani, Cimadon, Fronza, Gadotti, Acier, Pisoni, Morandini. All.: Colo.

LOW WEST VOLLEY ELETTROTANIA LATISANA: Scussolin, Fragiaco, Zanin, Tonio, Grandi, Cimolai, Chiopris-Gori, De Monte, Anzanello, Franco. All.: Vazzoler.

ARBITRI: Frasson di Mantova e Rossi di Cremona.

TRENTO Vittoria fulminea della Low West ai danni di una squadra ormai retrocessa che ha lottato solo nelle fasi iniziali del primo set, lasciando per il resto la strada spianata a Franco e compagne. Solo 2 punti in più avrebbero consentito al sestetto latisanese di centrare l'obiettivo promozione conseguito invece, dall'Icot Forlimpopoli. Terminato il campionato, da oggi in poi si penserà ai progetti per la prossima stagione.

Sangiorgina 0
Rimini 3

(12-15 15-15 6-15)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardina, Debid, Brumati, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All.: Savonitto.

ANTHESIS VISERBA RIMINI: Scarpellini, Amadori, Zuccari, M. Scarpellini, Carneseccchi, Platoni, S. Carneseccchi, Bullo, Perugini, Catelli, Lilloni, Frisoni. All.: Morolli.

ARBITRI: Poi di Treviso e Piccoli di Verona.

SAN GIORGIO DI NOGARO Si congeda la Sangiorgina che ha ceduto le armi davanti al Viserba. Nel primo set la Randi ha dominato nel primo tratto ma ha sprecato troppe battute e le avversarie, dopo aver recuperato, hanno chiuso 12-15. Secondo set senza storia, mentre nel terzo le padrone di casa sembravano aver ritrovato il bandolo della matassa (6-2) ma, ancora una volta i troppi errori hanno consentito a Viserba di imporsi.

car.la.

MASCHILE

FEMMINILE

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Viserba-Mirandola 0-3 (10-15, 14-16, 6-15); Sassuolo-Liverani Lugo 3-1 (15-5, 16-14, 9-15, 15-7); Boomerang Verona-Valdagno 3-1 (16-17, 15-3, 15-8, 16-10); Ok Val Gorizia-2 Castelli 3-1 (15-12, 13-15, 15-6, 15-11); Pall. Mantova-Concesio 3-1 (4-15, 15-1, 15-5, 15-11); riposa Red Level; Office Mestre-Occhiobello 1-3 (11-15, 15-8, 9-15, 9-15).

Classifica: Boomerang Verona 38 (A2); Sassuolo 32; Red Level, Concesio 30; Ok Val Gorizia, Liverani Lugo 28; Mirandola, Valdagno 24; Pall. Mantova, Viserba 20; Occhiobello, 2 Castelli 16 (B2); Office Mestre 6 (B2).

SERIE B2 GIRONE C
Risultati: Città Calzatura Vbu-Birra San Miguel 3-0 (15-7, 15-7, 15-8); Noventa Padova-Mec & Gregory's 3-0 (15-7, 15-4, 15-3); Electron Oderzo-Sisley Treviso 1-3 (15-8, 9-15, 3-15, 4-15); Bonacic Chioggia-Ideal Volley 3-0 (17-18, 15-12, 15-9); Tecnocaccessori-Giorgia 3-1 (11-15, 16-14, 15-3, 16-14); B & F Futura-Col. S. Marco 3-0 (15-9, 15-8, 15-10); Laguna Light-Paese-Koimpex Trieste 3-0 (17-15, 15-12, 15-4).

Classifica: Electron Oderzo 46 (B1); Laguna Light Paese 44 (B1); Bonacic Chioggia 36; Mec & Gregory's 34; Città Calzatura Vbu, B. Birra San Miguel 32; B & F Futura 26; Ideal Volley 24; Noventa Padova 22; Birra San Miguel 16 (C); Tecnocaccessori 14 (C); Koimpex Trieste 12 (C); Col. S. Marco 4 (C).

SERIE C
Risultati: Mossa Candolini-Pozzo 0-3 (3-15, 10-15, 8-15); Faedis-Eltor 1-3 (6-15, 15-13, 14-16, 12-15); Rigutti Abb. Ts-Finvolley 0-3 (15-17, 13-15, 9-15); Città Calzatura-Soca 3-2 (12-15, 9-15, 15-12, 15-10, 15-13); Amaltea-Latt. Friulane 2-3 (13-15, 15-8, 15-4, 13-15, 13-15); Bor-Agraria Terpin 0-3 (12-15, 10-15, 9-15); Prevenir-Buia 3-2 (15-9, 15-11, 14-16, 7-15, 15-12).

Classifica: Eltor 38 (B2); Pozzo, Amaltea, S. Vito 38; Buia 34; Finvolley, Prevenir Ts 32; Latt. Friulane, Agraria Terpin 30; Soca, Città Calzatura 24; Faedis 20; Rigutti Abb. Ts 14 (D); Mossa 10 (D); Bor 0 (D).

SERIE D M. SPAREGGI
Shangri-Là Ts-Volley Ball Ud 3-2 (7-15, 15-13, 15-10, 7-15, 15-13).

Promosse in C: Demar Mobili Prata di Pn, Furlanina Fiume Veneto, Shangri-Là Trieste.

Retrocesse in Prima divisione: Remanzacco, Travasio, Ronchi, Ok Val Gorizia, Futura Cordenons e Grado.

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Ata Trento-Low West Latisana 0-3 (8-15, 3-15, 3-15); Sangiorgina-Anthesis Viserba 0-3 (12-15, 5-15, 6-15); Ozzano-Cesena 3-0 (15-4, 15-5, 15-7); S. Rubano-Sucral 1-3 (15-8, 15-11, 15-16-17); Claus Forth-Bioton Schio 3-0 (15-7, 15-12, 15-0); Dolomia Belluno-Tartarini S. Lazzaro; Urbino-I Fe Ferrara 3-0 (16-14, 15-10, 15-5).

Classifica: Icot Sucral F. Po Li Fo 46 (A2); Anthesis Viserba 46; Low West Latisana 44; Claus Forth 36; Tartarini S. Lazzaro 32; S. Rubano 30; Dolomia Belluno 28; Urbino 24; Bioton Schio 20; Sangiorgina 18; Ozzano 14 (B2); Ata Trento 12 (B2); Cesena 8 (B2); Il Fe Ferrara 6 (B2).

SERIE B2 GIRONE C
Risultati: Castenetto Sedie-Corlo 3-1 (15-12, 10-15, 15-7, 15-8); Vignola-Camst Pav Udine 1-3 (15-12, 6-15, 10-15, 11-15); Dolo-Tomasini Corde-nons 3-2 (11-15, 13-15, 15-12, 15-8, 15-8); Teodora-Gioy 0-3 (16-17, 14-16, 13-15); Koimpex N. Kreditta Ts-Granarolo 1-3 (11-15, 9-15, 15-10, 11-15); Veltro Co. neglione-Sgm Consulting Trieste 3-0 (15-12, 15-3, 15-9).

Classifica: Castenetto Sedie Ud 44 (B1); Gm Albatros Tv Volley 38 (B1); Modenaceti Vignola 38 (B1); Granarolo Volley Bo, Otica Tomasini Cord. Pn 34; Camst Pav Udine, Gio-volley Tecnocopie Re, As Corlo Mo 26; Spes Veltro Conegli. Tv, Volley Dolo Ve 22; Teodora Bippower Ra 20 (C); Koimpex N. Kreditta Ts 14 (C); As Baricella 2000 Bo 12 (C); Sgm Consulting Trieste 8 (C).

SERIE C
Risultati: Farra-Juvenilia 3-0 (15-2, 15-4, 15-11); Porcia-B. Meters 3-1 (17-15, 15-13, 9-15, 15-11); Knecka Banka Go-Lab, Delsler 3-1 (15-4, 15-5, 7-15, 15-5); Vivul-Cassacco 3-0 (16-14, 15-10, 15-9); Ok Val-Tarcento 1-3 (6-15, 8-15, 15-9, 5-15); Lib. Furlanina-Asfr 2-3 (12-15, 8-15, 15-10, 15-2, 12-15); Alimentaria Beer Go-Torriana 3-0 (15-9, 15-6, 17-15).

Classifica: B. Meters 46 (B2); Vivul, Knecka Banka Go 40; Tarcento 38; Porcia 34; Furlanina 30; Alimentaria Beer Go 24; Ok Val Farra 20; Asfr 18 (2 p. penalizzazione); Delsler 18 (D); Cassacco 16 (D); Torriana 16 (D); Juvenilia V. 2000 2 (D).

SERIE D SPAREGGI
Risultati: Cervinara-Staranzano 0-3 (13-15, 8-15, 14-16).

Promosse in C: Sirio Tolmezzo, Aut. Pavento Ts, Staranzano. Retrocesse in Prima divisione: Treviso Fontanafredda, Altura Trieste, Cordovado, Rist. Del Doge Codroipo, Moraresse, Sgt. Danone Rivignano.

SERIE B2 MASCHILE

Contenti a metà in regione: due formazioni su tre riescono a mantenere la propria presenza in B2

Koimpex deludente fino in fondo

TRIESTE Contenti a metà in regione: mantengono la B2 due squadre su tre. Il Città della Calzatura Vbu, allenato da Marcello Levatino, si è reso protagonista di una brillante stagione, togliendosi più di una soddisfazione contro formazioni blasonate e vendendo cara la pelle nelle situazioni difficili. Un plauso particolare deve andare anche alla brava Anna Fenos, che ha chiuso l'anno con un facile successo e una passerella davanti al proprio pubblico per tutti i suoi ragazzi. Per il potenziale a sua disposizione, a detta di molti la squadra avrebbe potuto fare di più, ma il mantenimento della categoria non è comunque cosa da poco. Deludente invece la prestazione del Koimpex che è costretto ad abbandonare la B2. Anche l'ultimo match è stato un po' lo specchio di quanto è accaduto tutto l'anno: il confronto anche con squadre forti come il paese si è giocato in parità fino al punto cruciale del set, quando banali errori hanno offerto il successo all'avversario. Dal 14 pari nel primo set, dopo molti cambi palla, i soliti errori hanno dato il parziale 17-15 al Paese. Sotto 6-0 nel secondo il Koimpex ha recuperato fino al 12-13 e poi si è arreso, mentre nel terzo, nonostante il punteggio, si sono viste ugualmente buone cose, anche se a rete si sono commesse molte ingenuità.



SERIE B2 FEMMINILE

Castenetto cercava la salvezza e ha trovato la promozione

TRIESTE Sei punti di vantaggio sulla seconda proprio non se li aspettava nessuno, ma neppure la promozione aveva preventivato il Castenetto Sedie che, da neopromosso, cercava solo la salvezza. Nel girone di ritorno le ragazze di Stefano Castegnaro hanno vinto 13 gare su 13, ma come sottolinea la dirigenza, hanno avuto anche fortuna visto che nessun infortunio ha bloccato le otto ragazze a disposizione. Per la B1 si conferma tutto, al limite si allungherà la panchina. Anno d'oro per la provincia di Treviso questo! Se Oderzo e Paese hanno vinto la B2 maschile con netto anticipo rispetto all'epilogo del campionato, il salto in B1 per l'Albatros Treviso è arrivato proprio all'ultima giornata. La società, come ha spiegato per la dirigenza la si-

gnora Donadi, aveva messo in preventivo la promozione all'inizio dell'anno, poi a metà campionato avevano perso di vista l'obiettivo, per riaccuffarlo proprio in extremis. Il ricorso presentato a Roma dalla società per una verifica della regolarità delle tre giocatrici del Teodora Ravenna iscritte a referto sia in B2 che in A1, ha dato ragione alla Ravenna, che però è stato retrocesso proprio dopo la sconfitta interna per mano del Giovolly e il concomitante successo del Dolo su Cordenons e del Conegliano sull'Sgm Trieste.

Beffato il Vigola, in testa alla B2 fin quasi alla fine, e reo di aver festeggiato troppo in fretta. Mantengono la categoria Otica Tomasini Cordenons e Camst Udine, scendono invece le due triestine, sconfitte entrambe nell'ultimo turno.

I TABELLINI

Conegliano 3
Sgm 0

(15-12; 15-3; 15-9)
SPES VOLTRO CONEGLIANO: Durizzotto, Zuccan, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Trabacchini, Favro, Coral, Roveda, Marcon. Toffoli, Gracis. All. Antonino Scalzotto.

Zimmerman, Vatta, Geretti, Piccinin, All. Manzini.

ARBITRI: Bassanello e Rod di Belluno.

N. Kreditta 1
Granarolo 3

(11-15; 9-15; 15-10; 11-15)
Koimpex Nova Kreditta Trieste: B. Gregori (5+11), Molassi (9+5), Piccoli, Benevol (8+16), P. Gregori (2+8), Gruden (2+0), Cok (4+23), Fabrizio (0+0), Vincenzi (1+1), Flego (1+0), Bertor (0+3). All. Drassich.

Granarolo Bologna: Chiari, Ferri, Trigari, Grazia, Minarelli, Cappannari, Grazioli, Ramiri, Govoni, Derosa. All. Salvagni.

ARBITRI: Rapisardi di Udine e Amenta di Gorizia.

Vignola 1
Camst 3

(15-12; 5-15; 10-15; 14-16)

ARBITRI: Pozzi e Di Carluccio di Alessandria.

Dolo 3
Cordenons 2

(11-15; 13-15; 15-12; 15-8; 15-8)

ARBITRI: Prandi di Mantova e Tedoldi di Cremona.

Castenetto 3
Corlo 1

(15-12; 10-15; 15-7; 15-3)

SERIE C MASCHILE

Alcuni verdeti a sorpresa hanno capovolto le aspettative dell'ultima giornata

Eltor conclude in trionfo

TRIESTE In uno dei pochi campionati che aveva qualcosa da chiedere all'ultima giornata della stagione, alcuni verdeti a sorpresa hanno capovolto le aspettative, ma premiato la squadra che da sempre si è trovata in testa alla C. E stata promossa in B2 l'Eltor di San Giovanni al Natisone, che ha preceduto per miglior quoziente set il Pozzo Pradamano e l'Amaltea San Vito. Il Pozzo, nonostante non ci credesse all'inizio, ha perso il treno proprio per un'iniezione: 65 set vinti e 31 persi contro i 67 vinti e 31 persi dell'Eltor. Ma il San Vito, società che dichiaratamente puntava al salto, e che si è resa protagonista fin da novembre di una marcia forzata, si è liquefatta come neve al sole davanti ad un non trascendente Vivul. Nonostante la ridda di voci che pronostica la cessione dei diritti della B2 da parte dell'Eltor (c'è chi parla di Pradamano e chi addirittura di Buia), la squadra certamente si iscriverà. Poi, com'è consuetudine in questo sport, un quadro certo si avrà solo all'avvio del prossimo campionato.

Con la retrocessione di Rigutti e Bor, per quanto riguarda le squadre albardate il prossimo anno giocheranno in C il Prevenir, che ha chiuso con un più che dignitoso sesto posto assieme al Finvolley Monfalcone, la retrocessa Koimpex e la neopromossa Altura Shangri-là. Il Prevenir, che se non

avesse lasciato un buon numero di punti alla coda della graduatoria (ben quattro al Mossa), avrebbe chiuso a ridosso delle prime. Non si registrano infatti batoste micidiali a carico dei triestini, ma spesso a causa di importanti assenze nelle gare significative, è mancata quella compattezza necessaria a mantenere la giusta continuità. Quest'ultimo impegno con il Buia, giocato in uno spirito di fine stagione, ha messo in luce Andrea Petri, eccellente in attacco, e Ugo Tognon stratosferico in battuta. Sempre assai positivi Cherin e Guido Bertocchi, da segnalare Bignotti entrato da titolare nel primo set mentre lo stesso coach Drabeni ha chiuso la stagione calcando il parquet.

Rigutti 0
Monfalcone 3

(15-17; 13-15; 9-15)

Prevenir 3
Buia 2

(15-9; 15-11; 14-16; 7-15; 15-12)

Bor 0
Olympia 3

(12-15; 10-15; 9-15)

C FEMMINILE

Ma il futuro sarà in B2

Manzano chiude con una sconfitta

TRIESTE Il Manzano, che sarà la terza squadra regionale della B2 il prossimo anno, assieme a Otica Tomasini Cordenons e Camst Pav Udine, ha terminato la stagione con la sconfitta patita a Porcia, la terza dell'anno. Staccate di sei punti le prime inseguitrici: Vivul Villa Vicentina e Knecka Banka Gorizia, entrambe vittoriose in quest'ultimo turno. Sono state retrocesse Martignacco, Cassacco, Torriana e Juvenilia Bagnaria Arsa mentre salgono dalla D, Siro Tolmezzo, Autoricambi Favento e Staranzano che si ritroveranno a giocare con le due regionali retrocesse dalla B2 Koimpex Nova Kreditta e Sgm Consulting Trieste. Un brillante 3-0 premia la stagione dell'Alimentaria Beer Monfalcone che ha terminato l'anno a metà classifica, mentre l'Asfr Cjvidale è riuscito a battere al quinto set il Fiume Veneto.

SERIE D

Shangri-là e gli isontini superano la prova degli spareggi per il terzo posto

Salto di Trieste e Staranzano

TRIESTE Shangri-là Trieste e Pallavolo Staranzano vincono i due spareggi per il terzo posto complessivo nei campionati di serie «D», maschile e femminile rispettivamente, e conquistano così la promozione in serie «C».

Nella gara maschile i triestini hanno superato in cinque set il Volley Ball Udine, allenato da Fabrizio Marchesini: 3-2 (7-15, 15-3, 15-10, 7-15, 15-13) il risultato finale. Sceso in campo con la solita formazione, lo Shangri-là ha subito in avvio il gioco avversario, anche a causa di un certo nervosismo dovuto all'importanza della partita, che ha condizionato in negativo soprattutto il fondamentale del servizio. Nel secondo set invece i triestini salgono in cattedra e, dopo aver registrato il muro e soprat-

tutto grazie a battute più efficaci, che hanno messo in difficoltà la ricezione del Volley Ball Udine, conquistano il parziale lasciando solo tre punti agli avversari. Nel terzo parte in vantaggio il Vbu (5-1), ma si tratta di un fuoco di paglia in quanto Falzari e compagni, con gli ottimi attacchi di Cella, Zammarini e Daniele, recuperano presto e sorpassano gli udinesi vincendo il set, nonostante le sostituzioni operate da Marchesini. Nel successivo gli ospiti sono di nuovo avanti, ma questa volta non si fanno sorprendere e sono loro a prevalere, dopo aver messo in difficoltà la ricezione dei padroni di casa.

Si arriva così all'entusiasmante tie-break finale caratterizzata da continui sorpassi fra le due formazioni: parte avanti il Vbu (4-2 e

5-4), poi tre muri dello Shangri-là (7-5 per i triestini), ma al cambio campo il referto segna 8-7 in favore dei friulani. Da qui in poi si gioca punto a punto fino al 10-10, poi è lo Shangri-là a vincere in volata 15-13 con un attacco finale di Maurizio Zammarini.

Questa promozione è una grossa soddisfazione per il presidente Giorgio Tull che è riuscito a ricucire nel migliore dei modi una squadra che, a inizio anno, sembrava sul punto di non iscriversi al campionato per disdidi interni.

Promozione anche per lo Staranzano che ha superato lo Sporting Club in trasferta per 3-0 (13-15, 6-15, 14-6), dopo che le padrone di casa hanno sprecato anche due set-ball nel terzo set.

Laura Distefano

OCTAVIA ON THE ROCKS

Climatizzatore compreso nel prezzo sulla 1.6 GLX 101 CV
L'estate è alle porte. Per questo Octavia, oltre alle elevate prestazioni, alla tradizionale affidabilità e sicurezza, vi offre un maggiore comfort grazie al climatizzatore compreso nel prezzo.

L. 24.800.000*
in alternativa con rottamazione
legge 403 del 25/11/97
*Octavia 1.6 GLX 101 CV
prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)
www.autogem.it/skoda

LA NUOVA ESPRESSIONE DI ŠKODA

VERSIONE	CV	km/h	LIRE 000*
1.6 LX	75	170	24.872
1.6 GLX	75	170	26.228
1.6 GLX 101	101	187	27.782
1.8 20V SLX	125	201	34.280
1.9 TDI GLX	90	178	30.332
1.9 TDI SLX	90	178	34.208

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Gruppo Volkswagen

Birra LAŠKO

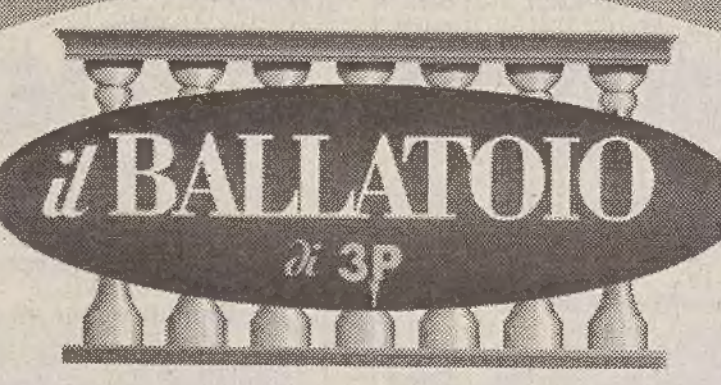


Importatore esclusivo per l'Italia

PAROVEL GROUP

tel. 040/227050

Porte & Maniglie



siamo aperti da lunedì a venerdì con orario 08.30-12.30 e 15.30-19.30 ed il sabato solo al mattino

Trieste - Via Zanetti, 6 - tel. 040-364195

IMPIANTO Agip 4051

di **ZOL ROBERTO**

TRIESTE - VIA VALERIO, 1

TEL. 040/566251

✓ **SOSTITUZIONE OLIO - FILTRI - CANDELE**

✓ **LAVAGGIO RAPIDO NON STOP 06-22 SELF SERVICE**

SERVIZIO NOTTURNO CARBURANTI

AGEVOLATA REGIONALE

DALLE 22 ALLE 7.30 CON PERSONALE

GUINA ti regala i lunedì





APERTI lunedì pomeriggio

GUINA: i tuoi negozi nella tua città

...in due passi tutto un mondo di moda...

IN VIA GENOVA 12 - 21 - 23 TRIESTE

CALCIO AMATORIALE In un turno che sembrava favorevole il Bar Sportivo perde la testa della Coppa Trieste

Alle Gomme l'operazione Gamma

Soffre ma vince e sorpassa il Marcello contro la Cooperativa - Coda rovente

TRIESTE Nella giornata sulla carta a lei più favorevole l'ex Regina del campionato Clp Bar Sportivo cede il comando alle Gomme Marcello compromettendo le sue possibilità di conquistare il titolo. Tutto questo al termine di una giornata davvero incredibile che ha visto il Bar Sportivo gettare alle ortiche un successo abbordabile con l'Acli San Luigi e il Gomme Marcello soffrire e rischiare in più di una circostanza la sconfitta prima di regolare una coriacea Cooperativa Gamma. Mantiene il quarto posto l'Agavi My Bar dopo il pareggio ottenuto con la Taverna Babà, sale in quinta posizione il Montuza che ha regolato di misura l'Abbigliamento S. Sebastiano. In coda vincono tutte le squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere a eccezione del Laurent Rebula fermato 3-2 dal Pittarello Il Giulia.

Partita ricca di emozioni venerdì sera a Borgo San Sergio dove il Clp Bar Sportivo poteva chiudere i conti battendo l'avversaria e sperando in un risultato positivo della Cooperativa Gamma. Invece, di fronte a un Acli San Luigi al completo, la capolista non è mai riuscita a ingranare la marcia trovandosi in svantaggio sin dai primi minuti. Per due volte è riuscita a rimontare (dal 3-1 al 3-3 e dal 6-4 al 6-6) ma nel finale ha subito il gol che ha deciso il risultato. Sull'altro fronte il Gomme Marcello, pur soffrendo la grinta e la determinazione del Gamma, è riuscita a strappare un successo che la rilancia al comando della classifica. Primo tempo dominato dal Gamma che crea diver-

se opportunità da rete prima di passare con Cavo che sfrutta una verticalizzazione di Fobert e non dà scampo a Vaccaro. Ancora occasioni per il Gamma fino all'estemporaneo pareggio su punizione di Paolo Nigris. Nel secondo tempo maggior equilibrio con il Gamma che in due circostanze va vicino al vantaggio (pali di Colombari e De Ros) fino all'entrata di Patrizio di Pauli che sostituisce Lapajne e, nel giro di quattro minuti, firma la doppietta decisiva. Inutile, nel recupero, il 2-3 firmato da De Ros.

Tutta da raccontare la lotta per non retrocedere che, a due giornate dalla fine della stagione, vede in grave difficoltà il Laurent Rebula. La compagine di Bullo è ora al terzultimo posto. A quota 33, dopo l'immeritata sconfitta subita a opera del Pittarello Il Giulia. Un 3-2 bugiardo, un risultato pesante per un Rebula che avrebbe senza dubbio meritato un pareggio. Vincono Abbigliamento Nistri (3-0 al Bennigan's) e il Moto Shop (3-2 al fanalino Sporting Club grazie alla doppietta di un ottimo Cucarich).

In serie B cade a sorpresa il Seven che, fermato 2-1 da Sarc, vede allontanarsi il duo di testa Coop. Arianna-Il Trifoglio. In coda la Shell Boschetto batte la Pizzeria da Manuel e si riporta in corsa per la salvezza.

In serie C sconfitta pesante per il Metti Sport che, dopo il 6-3 subito a opera del Centralgrafica e il 6-0 del 2 Moreri contro la Fincantieri deve dire addio ai residui sogni di promozione.

Lorenzo Gatto



La formazione della Pizzeria da Manuel sconfitta in serie B dal Shell Boschetto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Clp Bar sportivo-Acli San Luigi 6-7; Gomme Marcello-Coop. Gamma 3-2; Autovie Venete-Agip Università 4-4; Abb. S. Sebastiano-Montuza 5-6; Taverna Babà-Pizz. Agavi/My Bar 8-8; Laurent Rebula-Pittarello Il Giulia 2-3; Bennigan's/Scoter-Abb. Nistri 0-3; Sporting club-Moto Shop 2-3; Medigest/Atrio-Elettrolight 7-1.

Classifica: Gomme Marcello 75; Clp Bar Sportivo 74; Coop. Gamma 61; Le Agavi/My Bar 57; Montuza e Medigest/Atrio 55; Abb. S. Sebastiano 53; Taverna Babà 50; Elettrolight 47;

Acli San Luigi 46; Autovie Venete 40; Agip Università 39; Pittarello Il Giulia 38; Abb. Nistri 36; Moto Shop 35; Laurent Rebula 33; Bennigan's/Scoter 14; Sporting club 8.

SERIE B
Bar Mario-Amm. Tergeste/Col. Italia 2-2; F.lli Schiavone-Acli Colonna 0-3; Sarc-Seven 2-1; Pizzeria da Manuel-Shell Boschetto 2-4; Coop. Alfa-Il Trifoglio 3-5; Pizzeria Cantinon-Delta distribuzione 6-1; Coop. Arianna-Pizz. Ferriera 4-2; Supermercato Jez-Spaghetti House 2-0; Bar «F» Romano-Bar Marino C. Elisi 1-5.

Classifica: Coop.

Arianna 76; Trifoglio 75; Seven 71; Super Jez 59; Pizz. Cantinon 55; Amm. Tergeste/Col. Italia 53; Bar Mario 48; Pizzeria Ferriera 45; Coop. Alfa e Pizz. Da Manuel 44; Sarc 38; Spaghetti House 37; Acli Colonna 36; Delta distribuzione 34; F.lli Schiavone e Shell Boschetto 33; Bar F. Romano e Bar Marino 18.

SERIE C
Rapid-Rm tende/Bar Moreno 10-5; Capitolino-Agip Monfalcone 4-1; Sfreddo/Stigliani-Pizz. Vulcania/Spetic 7-4; Discount Eurospin 33; Agip Monfalcone 32; Allyson/Tratt. Lorian 29; Tratt. Acquario 25; Rm Tende/Bar Moreno 20.

Metti sport 6-3; Tratt. Acquario-Imm. L'Alveare 12-2; Carr. Simonetto-Tratt. Da Nora 2-2; Allyson/Tratt. Lorian-Moderio/Mediterranea 1-13.

Classifica: Moderno/Mediterranea 76; Trattoria Da Nora e Buffet 2 Moreri 66; Metti sport e Capitolino 59; Sfreddo/Stigliani 55; Centralgrafica 53; Rapid Gsa 50; Fincantieri Sasa 44; Il Quadro/Gm sport 43; Pizzeria Vulcania/Spetic 37; Discount Eurospin 36; L'Alveare Imm. e Carrozzeria Simonetto 33; Agip Monfalcone 32; Allyson/Tratt. Lorian 29; Tratt. Acquario 25; Rm Tende/Bar Moreno 20.

ALTRI TORNEI

Interaziendale: Arac e Lloyd in fuga

Nel G&B detta la sua legge il «solito» Pretty Woman

San Giusto: goleada al pub

Seconda giornata del **Torneo Interaziendale** sul campo di Borgo San Sergio alto. Vittorie dell'Arac (6-2 all'Apt) e del Lloyd Adriatico (7-3 ai Vv.Ff.) che guidano la classifica a punteggio pieno con 6 punti; in terza posizione il Veneziani (5-2 al Dif) con 4, poi i Vv.Ff. con 1, a 0 punti ancora il Pittway, l'Apt e il Dif. Nella classifica dei cannonieri comanda il sangiovannino Bibalo con 6 gol, secondo è Castellano con 5.

Continua, anche se a rilente, il torneo **G&B League** a Montebello. Dopo la sosta per il ponte del 1 maggio una sola partita disputata in questi giorni, il recupero fra Fantasylandia e Ars Club. Vittoria dei primi per 5-4 con reti di Tea Prisco (4) e Manuela Sterpin, per gli sconfitti a bersaglio invece Elisa Serli (2), Valentina Iurincich e un autorete. In classifica, a parità di incontri, comanda il Pretty Woman con 8 punti davanti al Fantasylandia con 5, poi il Feudo con 3 e chiude l'Ars Club a 0.

In via Pascoli secondo turno della **Coppa San Giusto**. Nel girone A 2-2 fra Al Feudo e Alveare con doppietta di Bordoni per quest'ultimi, 5-0 della Panetteria Marino sul Vi.Ma. con due centri di Rebula e uno ciascuno per Domio, Della Pietra e Andriolo. Nel girone B ancora goleada per l'Old Boy Pub che supera per 8-4 l'Agenzia 4P con 5 gol di Marchesi; 5-5 fra Bar Marino e Osteria Ai Pompieri con 4 gol del solito Bencich. Nel girone C facile 6-0 della Pizzeria Raffaele sul Tecnotransport con cinque dell'ex alabardato Jurincich; 6-2 dell'Astra sulla Tratt. Lorian. Nel girone D soffre ma vince il Dedich (4-3) con il Punto Video Franz; 5-3 del Bar Astar con quattro marcature di Sebastiano Furlan. Per quanto riguarda le classifiche le pubblicheremo la prossima settimana quando cominceranno a delinearsi le posizioni a seconda dei reali valori espressi dalle formazioni.

MONTUZZA

Nell'ultimo turno del torneo Veterani

Colpaccio dell'Ina Assitalia prima nella Coppa Disciplina

Rolli: foto di consolazione

TRIESTE Ultima giornata, a Montuza, del girone finale del torneo veterani e prima sconfitta della vincitrice Gomme Marcello superata 3-2 dai campioni uscenti dell'Ina Assitalia. Terzo posto per l'Im. Battisti-Tratt. Al Moro che ha battuto 5-2 la Coop Alfa, quarto per l'Abbigliamento Nistri che si è imposto, di misura, sulla Pizzeria Golosone. Risultati dell'ultima giornata: Bar Garden-Crut 3-7, Pizz. Golosone-Abb. Nistri 2-3, My Bar-Welding Montaggi 4-0, Im. Battisti Tr. Al Moro-Coop Alfa 5-2, Ina Assitalia-Gomme Marcello 3-2. Classifica finale: Gomme Marcello 24, Ina Assitalia 22, Im. Battisti Tr. Al Moro 15, Abb. Nistri 13, Coop Alfa 11, My Bar e Bar Garden 9, Pizz. Golosone e Welding Montaggi 8, Crut 7. Nel girone di consolazione si chiude senza macchia il cammino del F. Bombana Calze vincitore a punteggio pieno dopo il 6-2 inflitto al Capitolino. Alle sue spalle conquista il secondo posto il Foto Rolli dopo il 3-2 ottenuto a spese del Montuza e il pareggio tra Interland Prosek e Virtus. Risultati nona giornata Fotorolli-Montuza 3-2, Bar Marino-Ferti 1-2, F. Bombana Calze-Capitolino 6-2, Virtus-Interland Prosek 3-3, Cmc-Interauto 3-6. Classifica: F. Bombana Calze 27, Foto Rolli 17, Interland Prosek 16, Montuza 15, Interauto 15, Ferti 12, Virtus 10, Capitolino 9, Bar Marino e Cmc 6. Vincitrice della Coppa disciplina l'Ina Assitalia che, con 6 punti, ha preceduto l'Interland Prosek (10), l'Im. Battisti Tr. Al Moro (11), Gomme Marcello e Abb. Nistri (14), F. Bombana Calze (16), Pizz. Golosone (18). Vincitore della classifica cannonieri, Lenardon dell'Ina Assitalia il quale con 40 centri, ha avuto la meglio su Meiacco delle Gomme Marcello (36), Sirotich (Im. Battisti) e Sajin (F. Bombana Calze). Giovedì 21 maggio, alle 20, nella sede dell'oratorio S. Giuseppe si terrà la premiazione della 23.a edizione. Il comitato organizzatore invita tutte le società a presenziare alla cerimonia e al successivo rinfresco.

lo. ga.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Consigli

Arbitri: mettete da parte l'orgoglio e ci vuole maggiore uniformità di giudizio



A cura di **Diego Antonicelli** (del Gruppo arbitri giuliani)

Abbiamo visitato insieme il regolamento del gioco del calcio e mi sembra chiaro che, anche nel nostro caso, la teoria e la pratica vadano un po' in direzioni diverse. Il regolamento è chiaro e preciso ma viene applicato dagli uomini e uomini sono quelli che giocano; la conseguenza è che gli errori di valutazione e di gioco sono inevitabili. Abbiamo sempre esortato alla uniformità della direzione arbitrale pur sapendo che ciò è molto difficile, ma credo che molte contestazioni cesseranno se tutti i direttori di gara faranno uno sforzo comune, mettendo da parte un po' d'orgoglio. Naturalmente anche i giocatori e i dirigenti dovranno smorzare il loro ardore non pensando mai alla malafede degli arbitri. Una partita di calcio deve rimanere tale; finita la gara tutti assieme a raffreddarci davanti a un bicchiere, O.K.

Terminata la spiegazio-

ne delle 17 regole riepiloghiamo, in due puntate e quindi brevemente, i punti più salienti di quanto trattato in questi mesi. Per quanto riguarda il terreno di gioco predico da tempo che è necessario che il direttore di gara sia presente almeno mezz'ora prima dell'inizio ufficiale della sua partita perché solo così si potrà rendere conto dello stato del terreno, della segnaletica delle righe, dell'illuminazione, dando così il tempo a chi di competenza, di provvedere, evitando scomodi ritardi. Il numero dei giocatori: l'arbitro non si deve limitare a controllare la lista gara, ma deve verificare se le date di nascita, i nomi e le foto poste sui documenti, corrispondono effettivamente agli atleti che si trova di fronte. Controlli l'arbitro, nello spogliatoio, i palloni ufficiali, evitando di far correre i dirigenti a cercare la pompa al momento di iniziare la gara. Controlli, sempre, le reti. I problemi non dobbiamo cercarli noi arbitri!

INVICTA

SUISSE 1837

in esclusiva per

CEPAK

OROLOGERIA - OREFICERIA

CHRONOSTAR

è garantito per due anni da SECTOR

Via Udine 33 TRIESTE Tel. 421263

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

SPE Società Pubblicitaria Editoriale

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

La Bontà di Vidonis

Determinante nella larga vittoria contro il San Rocco

Salumificio Sfreddo 3
Carrozzeria Servola 2

SFREDDO: Furlan, Mastro-
marino, Bolis, Budicin,
Cernigoi, Zannier, Ambrosio,
Covi, Fabris.
SERVOLA: Pisani, F. Fonta-
not, Altin, Divo, Craglietto,
Braico, Stanissa, Majcen,
Volo, A. Fontanot, Hrovatic.

TRIESTE Salvezza con il brivido per il Sal. Sfreddo che compromette con un disastroso girone di ritorno quanto di buono fatto all'andata ma trova nello spareggio per non retrocedere la forza e la determinazione per battere una mai doma Carrozzeria Servola. Pronti, via e salumai già in vantaggio con un gran assist in verticale di Zannier per Covi che da pochi passi, di prima intenzione, trova l'1-0. Al 6' A. Fontanot dal limite, Furlan non si fa sorprendere; poco dopo ci prova Zannier su punizione, Pisani ci mette i pugni.

All'11' il pareggio dei carrozzieri con un'azione in velocità con triangolo Volo-

Stanissa-Volo e tiro in gol di quest'ultimo da pochi passi. Al 16' ancora Covi a bersaglio che corona con una conclusione sotto la traversa una splendida progressione. Al 18' in contropiede Ambrosio manda fuori di poco; poi due conclusioni dal limite di Covi, nella prima risponde alla grande Pisani e nella seconda è la traversa a respingere la fucilata dell'attaccante di mister Schiavon.

Ultima azione del tempo un palo esterno di A. Fontanot dai dieci metri. Al 4' della ripresa un'incornata ravvicinata di Ambrosio, ancora bravo Pisani a respingere; al 7' punizione di Volo, Furlan in corner; al 17' Zannier in girata, fuori d'un soffio; un minuto più tardi il 3-1 con un cross di Cernigoi sul quale Divo di testa devia nella propria porta.

Il finale è tutto per i servolani con in evidenza Volo (due volte) e A. Fontanot. Al 29' lo stesso Volo a porta vuota accorcia le distanze; al 31' Covi in diagonale, a lato di pochissimo; subito dopo il triplice fischio.

Despar San Rocco 4
Angolo della bontà 8

DESPAR SAN ROCCO: Rocco, Veneziani, Carretti, Apostoli, Cusmich, Valente, Kavalic, Giardinelli, Di Lizza.
ANGOLO DELLA BONTÀ: Quercini, Pasinati, Pocrsky, A. Di Benedetto, La Centra, Vidonis, P. Di Benedetto, Caforio, Mazzoccola.

TRIESTE Manca la contropartita, ma se Vidonis non giocasse con l'Angolo della bontà probabilmente questa squadra avrebbe molti punti in meno in classifica e non sarebbe arrivata laddove si trova ora. Anche questa volta ha disputato un grande match con cinque gol e due assist siglando le prime tre reti in quattro minuti, dall'8' al 12', chiudendo virtualmente la contesa. Il primo tempo è un monologo dell'Angolo, al 2' Pasinati ci prova da dentro l'area con ottima respinta di Rocco. Poi i tre centri di Vidonis, il primo con una splendida punizione a effetto terminata nel «sette», il secondo con un'azione personale

e conclusione vincente dal limite, il terzo con un diagonale basso da poco fuori area. Al 13' il 4-0 con un tiro-cross del solito Vidonis, A. Di Benedetto a porta vuota non sbaglia. Due minuti più tardi accorcia le distanze il Despar con un tiro di Kavalic da centroarea che passa sotto il corpo di Quercini. Al 26' il quinto gol per l'Angolo, ancora una punizione di Vidonis a referto. Nella ripresa, dopo un tiro ancora di Vidonis dalla distanza con respinta difficile di Rocco, cerca di reagire il Despar. Al 5' cade Giardinelli in area avversaria, per l'arbitro è rigore, calcio Carretti ma un grande Quercini vola e devia. Al 7' Vidonis al volo su corner di Pasinati trova il sesto gol. Al 10' e al 14' due pregevoli interventi di Quercini su conclusioni di Giardinelli; al 17' però lo stesso portiere nulla può su tiro di Valente dal limite. Nel finale gli altri quattro gol, al 19' La Centra e al 30' A. Di Benedetto entrambi dal limite, in mezzo a ciò la doppietta di Giardinelli da pochi metri passi.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI
Tutto secondo copione negli spareggi promozione/retrocessione e negli ottavi di finale del super torneo Mima Sport (a eliminazione diretta fra le migliori di ogni serie). Negli spareggi 4-1 della Carrozzeria Augusto al Meditrans e 3-2 del Sal. Sfreddo alla Carr. Servola. Nel super torneo Mima Sport, già racconta-

to del successo dell'Angolo delle Bontà, ecco gli altri risultati:

Vanda Group 8 (Nigris 1, Cadel 3, Fantina 2, Palazzo 1, Marconi 1) - **Pulissecco Adriana 2** (Urbisaglia 1 e 1 autogol); **Old London Pub 3** (Troiano, Sebastianutti, Tamaro) - **Pierremme Impianti 2** (Pavan, Visintin); **Abbigliamento San Sebastia-**

no 2 (Punis 2) - **Pizzeria Golosore/Oref. Borsatti 2** (De Ros, Vrabec) rig. 10; **Mercato Di Selz 3** (Speranza, Bragato, Grattagliano) - **Colorificio Italia 3** (Udovitch, Mademba, Scamporle) rig. 6-7; **Pizzeria Glou Glou 3** (Marchesi L., L. Braida 2) - **Pizzeria da Gigi 1** (Francia); **Telebit 9** (Bencich 4, Netti 1, Catera 2, Nigro 2)

- **Cooperativa Arianna 2** (Barzelatto, Leonardi); **Immobiliare Marketing 10** (Mecusa 1, Pozzecco 3, Bevitoli 4, Diocidici 1, Viler 1) - **Cooperativa Primavera 1** (Pertot).
Questa sera a Chiarbola e a San Luigi, a partire dalle ore 20, i quarti di finale; giovedì allo stesso orario a San Luigi le semifinali.

ALABARDA

Tutto da pronostico
Tripletta di Jankovic
e la Germadata vola
nella finale Top-8
contro il Paniziuti

TRIESTE Nelle semifinali della «Top eight cup» vincono le favorite; il Germadata infatti si impone con un perentorio 3-0 sulla Barcaccia grazie alla tripletta del bomber Jankovic che ha così trascinato gli scudetti, dopo l'altra tripletta dei quarti di finale, alla finalissima contro la Termoidraulica Paniziuti che ha sconfitto l'Audax per 3-1. Vantaggio degli idraulici con El Khoury nella prima frazione, raddoppio ad inizio ripresa grazie a Crisman e partita che sembra chiusa, nel finale però Opatti accorcia le distanze e rimette in



I Rangers di Monfalcone reduci da un ottimo quarto posto in campionato.

discussione il tutto; un minuto più tardi ci pensa Marusig a rimettere le cose a posto siglando il definitivo 3-1. Germadata-Paniziuti, ovvero la prima e la seconda del campionato, finale che si preannuncia dunque molto interessante. Esattamente una settimana dunque a questa partita ecco pronta un'altra finale, si assegnerà la «Coppa di Lega» alla vincente dello scontro

fra l'Imbe e La Barcaccia. Arduo azzardare un pronostico in una sfida che si preannuncia equilibrata, si giocherà all'Ervati di Prosecco. Ultimo appuntamento della stagione poi la «Coppa dei Campioni», a disputarsela le prime due del campionato (Germadata e Paniziuti), e le prime due della Coppa di Lega (Imbe e Barcaccia) in quanto la vincente della Top eight

cup sarà il Germadata o il Paniziuti. La finalissima verrà disputata il 6 giugno allo stadio Pino Grezar. Ultime righe per le classifiche di coppa, fra i portieri guida Toffoli dell'Audax con un punto di vantaggio su Lanza del Paniziuti; fra i bomber comanda Ravalico dell'Imbe con 8 centri, dietro a lui L. Braida della Barcaccia e Jankovic del Germadata con 6.

MIMA SPORT

TRIESTE Fra i molti tornei che iniziano in questo periodo da segnalare il quinto torneo «Mima Sport». Anche quest'anno gli incontri si disputano sul rettangolo del Trifoglio, come al solito due tempi di 30' e cambi volanti. La finale è prevista per il 6 luglio. Due giorni da sei squadre con partite di sola andata. Passano le

Sono dodici le squadre al via

prime quattro di ciascuno raggruppamento che a sua volta formeranno altri due gironi. Ancora incontri di sola andata, altra classifica con le prime due di ogni gruppo a passare in semifinale. Campione in carica è

la Trattoria La Speranza/Chiosco Porticciolo Barcola. Girone A: Belvedere, Viennese, Bar Elena, Radice, Al Canal, La Speranza/Chiosco Barcola. Girone B: Drago, Bar Verdi Muggia, Penna Bianca, Tormento,

Chiosco Musco, Scalo Legnami. In questi primi giorni di partite ecco i risultati delle gare disputate. Girone A: Al Canal-La Speranza 3-3; Bar Elena-Tratt. Radio 2-6; Belvedere-Caffè Viennese 4-4. Girone B: Chiosco Musco-Loc. Scalo Legnami 2-6 da giocare per il primo turno Serr. Drago-Bar Verdi e Penna Bianca-Tormento.

al vostro servizio da 25 anni
autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
... affidatevi la vostra automobile.
Vi eviteremo le noie della revisione!
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500

TUTTONAUTICA "GS"
YACHT CHANDLER IN TRIESTE
IN ESPOSIZIONE OLTRE 16 MODELLI
TENDERS - PRAM EUROVINIL - ARIMAR PLASTIMO
SCONTI MASSIMI PRIMAVERA '98
TRIESTE
VIA DELL'ANNUNZIATA, 5
TEL. 040/304048 - FAX 040/308476

VECTA
Sede In via F. Severo 22/c
Tel. (040) 633.006 (040) 365.600
Climatizzatori EMMETI Panasonic
Sopralluogo gratuito
INSTALLATI in 24 ore
Offerta CALDO - FREDDO
Da Lire 200.000 al mese
SUPERGARANZIA Vecta
ECCEZIONALE PRIMAVERA 1998
SCONTO SUL MONTAGGIO DI L. 300.000

AERRE-CAR
Alfa Romeo
AUTORIZZATA
TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 60 - TEL. 637484
IL NOSTRO USATO SELEZIONATO E GARANTITO

modello	anno	colore	garanzia
ALFA 164 T. SPARK 2.0 T. APRILE/R. LEGA	93	grigio lotar met.	si
ALFA 145 1.6 L. R. LEGA	95	proteo met.	si
ALFA 155 1.8 T. SPARK	93	verde mirto met.	si
ALFA 155 1.8 T. SPARK A. COND./R. LEGA	92	canna fucile met.	si
ALFA 146 1.8 16 V. T. SPARK CLIMA/ABS R. LEGA/AIR BAG	97	nero	si
ALFA 75 2.0 T. SPARK A. COND./R. LEGA	91	grigio chiaro met.	si
ALFA 33 1.3 IE FEELING A. COND.	94	verde mirto met.	si
ALFA 33 1.7 IE 16V QVERDE	91	rosso alfa	si
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 S	94	blu met.	si
FORD MONDEO S. WAGON 2.0 GHIA CLIMA/ABS/AUTORADIO	95	rosso met.	si
Y 10 AVENUE 1.1 CAT. T. APRILE	92	grigio perla met.	si
OPEL CALIBRA 2.0 TURBO 16V 4X4 CLIMA/T. APRILE/R. LEGA	96	blu met.	si
PEUGEOT 106 RALLY 1.3	95	bianco	si

PERMUTA CON USATO - DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI - APERTO ANCHE SABATO MATTINA

Coppa Venezia Giulia

Per un'Alida senza idee serataccia al Politeama Traverse come Alibi

Bar Alida 2

Bar Politeama 8

ALIDA: Gonzalez, Lillo, Savron, Motta, Palermo, Zolli, Mosetti, Rugo, Pesco.
POLITEAMA: Binetti, Iaconic, Covelli, Rossi Mel, Pantaleo, Cottar, Simatz, Koslovic, Gianolla.

TRIESTE Risultato mai in discussione per la netta superiorità del Bar Politeama, che si è trovato di fronte un Bar Alida carente di idee e disattento in difesa. Il primo gol per i vincitori al 5', Gianolla recupera palla a centrocampo e serve l'accontente Simatz che batte Gonzalez. Al 19' può pareggiare il Bar Alida, ma Zolli su passaggio di Pesco spreca tutto da favorevole posizione. Al 21' il raddoppio, fra tre difensori su corner sbucca la testa di Cottar che non sbaglia. Al 24' il 3-0 con un sinistro rasoterra di Gianolla dal limite. Accorcia le distanze a tempo scaduto il Bar Alida con una conclusione dai dieci metri di Pesco. Al 1' della ripresa subito occasione per Rugo, grande risposta di Binetti; al 6' tiro dalla distanza di Palermo, pallone e gol, 2-3. Si scuote subito il Politeama e chiude l'incontro, all'8' out di Rossi e al volo Pantaleo trova l'incrocio; all'11' Simatz ci prova da vicino, è bravo Gonzalez, ma nulla può il portiere trenta secondi più tardi sullo stesso Simatz, 2-5. Al 13' grande esterno di Gianolla dai venti metri e sesto centro per il Politeama; un minuto ancora e ottima respinta di Gonzalez sullo scatenato Simatz. Ultime due reti, al 19' destro del solito Simatz da fuori area e al 25' incornata ravvicinata di Gianolla.

Taverna l'Alibi 3

Ircop 3

L'ALIBI: Gallo, Cicotti, Zubec, Schiavon, Sesona, Kerstich, Rovina, Javornik, Minca, Daversa.
IRCOP: Ferrari, Righi, Franchi, Gerolini, Bianco, Baucar, Dandri, Sauro.

TRIESTE Partita nervosa ed equilibrata con emozioni a suon di botta e risposta nell'ultimo quarto d'ora. La prima occasione (non ce ne saranno tante nel corso dell'incontro) al 3' con un tiro di Rovina da buona posizione, la mira è però completamente sballata. Al 7' il vantaggio dell'Alibi con un lancio lungo del proprio portiere verso Sesona che anticipa tutti e batte Ferrari. Palla al centro, prova subito a pareggiare Sauro, ma la sfera termina fuori non di molto. All'11' azione in velocità dell'Alibi e traversa di Zubec; al 17' è la volta di Bianco, alto sopra la traversa. E a proposito di traversa eccome un'altra, a centrarla sempre l'Alibi, questa volta con Schiavon. Nei primi minuti della ripresa non succede niente di rilevante con qualche tiro per entrambe, ma ben lontano dal poterli classificare come azioni pericolose. All'11' ennesima traversa, questa volta recrimina l'Ircop, il tiro in questione è di Dandri. Poi l'emozionante finale a sancire il 3-3 definitivo. Al 12' il primo pareggio dell'Ircop con una punizione di Franchi; altri due minuti e altra punizione vincente dell'Ircop, a segno va questa volta Baucar. Neanche il tempo di gioire e l'Alibi trova il 2-2, anch'esso su calcio piazzato, a gioire è Zubec. Ma non è finita. Ruba subito palla a centrocampo Rovina, che s'invola tutto solo verso la porta avversaria e non sbaglia il vantaggio dell'Alibi. Poco dopo ancora l'Ircop a bersaglio: Baucar di tacco serve a Dandri il quale gli restituisce il passaggio e Baucar non si fa sfuggire l'occasione per andare a rete.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI
SERIE A: Bar Tris-Belvedere 1-5; Corsia Stadion-Cucine Baa 9-3; Edoardo Mobili-Hellas 10-2; Mirabel-Sporting 3-13; Al Feudo-Aletico Spritz 3-3. **SERIE B:** Finzi Carta-Tergeste 2-5; Eurospin-Bella Trieste 6-3; Bar Alida-Bar Politeama 2-8; Osteria Claudio-Bar A' Vous 6-5; Sider-Real Malvasia rinv. - A' Vous-Eurospin 3-2; Tergeste-Osteria Claudio 5-4; Osteria Bella Trieste-Bar Alida 8-1; Malvasia-Politeama 2-2; Sider-Finzi rinv. **SERIE C1:** Tormento-Amb. D'Abruzzo 4-2; La Scogliera-American Bar 1-0; Da Mario Cattinara/Off. Zuppini-Radio Amica 3-7; Ciolti-Esso 2-4; Bar Movida-Center Service rinv. **SERIE C2:** L'Alibi-Ircop 3-3; Bar Clivio-Onyx Line 2-0; Salone Davide-Mai dire Gol 12-1; Superjez-S. M. Maggiore 2-7; Bar Flavia-Pizzeria Delfino 4-2. **SERIE D:** Despar Paolo-Bipa 3-2; Fus-Anni '70 2-1; Ulisse-O.K. Corral 5-1; Bier Strasse-Il Frutteto 2-3; I. P. Depiera-Ursino/Miceli 3-5; Ulisse-Il Frutteto 3-0. **QUALIFICAZIONE:** Videomusic-Nosopol 11-0; Nicosia-Ost. Clai 3-2; Vima-Mimmo 10-4; Bowling-Hellas C. E. 1-9; Altura-Cart. Nico 8-5. **SPERIMENTALE A:** Jocker 98-Capo Creus 3-6; WWW O Po Pet Il-Mac. Polacco 4-3; Civitara-Ormezz. Porto 1-3; **SPERIMENTALE B:** Bar San Michele-Onyx Line 1-1; Gioielli. Marcuzzi-Labirinto 10-3; Mau Mau-Coffee p.g.

CLASSIFICHE
SERIE A: Stadion 24, Mirabel, Spritz 14; Belvedere 13; Sporting 11; Edoardo Mobili, Baa, Hellas 10; Al Feudi 8, Bar Tris 6. **SERIE B:** A' Vous 19; Sider 16; Bella Trieste, Tergeste 13; Finzi, Politeama, Eurospin, Bar Alida 10; Malvasia 8; Osteria da Claudio 7. **SERIE C1:** Radio Amica 17; Ciolti 15; Ambasciata 14; American Bar 11; Center, Bar Movida, Tormento, Tratt. Da Mario, Esso 9; La Scogliera 6. **SERIE C2:** Bar Clivio 18; L'Alibi 16; Delfino 15; Salone Davide, Bar Flavia 14; Superjez, Onyx Line 12; S. M. Maggiore 8; Ircop 7; Mai Dire Gol 3. **SERIE D:** Fus, Ulisse 19; Bier Strasse 18; I. P. 15; Bipa 13; Il Frutteto, O.K. Corral 9; Ursino Miceli, Despar Paolo 7; Anni '70 4. **GIRONE DI QUALIFICAZIONE:** Nicosia 21; Vima, Mimmo 17; Altura 16; Hellas 15; Video Music 12; Osteria Clai 9; Cart. Nico 5; Bowling, Nosopol Team 4. **GIRONE SPERIMENTALE A:** Jocker 98 22; Ormezzatori 21; Mac. Polacco 13; WWW 10; Capo Creus 2; Civitara 6. **GIRONE SPERIMENTALE B:** Marcuzzi 24; Mau Mau 19; Bar S. Michele 14; Caffee 10; Onyx Line 8; Il Labirinto 0.

BASKET PLAY-OFF SERIE C1 Sarà la Cosatto a contendere all'Alloys la promozione in B2

In corsa Monfalcone e Fagagna

Eliminate le due rappresentanti triestine: a sorpresa il k.o. interno dello Jadran

Vatovec obiettivo: «Sconfitta legittima»

TRIESTE Lo Jadran ha appena concluso la sua avventura. Coach Vatovec ha speso tutte le energie a disposizione quanto i suoi giocatori: ha saltato, gioito assieme a loro ad ogni canestro, ha esortato il pubblico a incitare la sua squadra. «Fagagna ha meritato la vittoria — dice l'allenatore dei plavi —. Ma devo fare i complimenti ai miei ragazzi, perché se siamo arrivati fino a qui è solo merito loro. Li ringrazio. È stata una partita di nervi, e in questo i nostri avversari sono stati più bravi. Niente da dire».

Sulla stessa lunghezza d'onda è Giorgio Zerial, vice di Vatovec: «Aver raggiunto la semifinale era per noi, di per sé, un grosso risultato. Abbiamo pagato le scarse percentuali al tiro e la loro maggior reattività». Fagagna festeggia, e il capitano Adami è raggiante: «Complimenti sinceri allo Jadran. Noi, però, dopo gara-1 (-23, ndr) ci siamo guardati in faccia, abbiamo cancellato tutto e siamo stati bravi a reagire, sia in gara-2 che stavolta, dimostrando di avere un grande carattere. Perché non era facile vincere qui».

Jadran 54 Fagagna 59

JADRAN N. KREDITNA: Franco 2, Oberdan 13, Pregare 12, Slavec, Samec 14, Rauber 9, Grbec 2, Hmeljak 10, Valente, Gustin. All.: Vatovec.
COSATTO FAGAGNA: Colombis 8, Franceschin 1, Cargnello 6, Gattolini 3, Rovere 8, Rosso 2, Luszach 14, Coco 4, Zampa, Adami 11. All.: Colosetti-Bettarini.
ARBITRI: Viticchi di S. Giovanni Valdarno e Santisi di Nuoro.

NOTE: primo tempo 30-36. Tiri liberi Jadran 10/17; Cosatto 10/12. Tiri da tre: Pregare 2, Oberdan e Rauber 1 (Jadran); Colombis 2, Gattolini 1 (Fagagna).

TRIESTE Signori, giù il cappello: passa in finale un grande Fagagna, mentre lo Jadran esce dal parquet (e conclude qui il suo campionato) sapendo di aver dato tutto. Sono stati 40' da brivido, giocati con un'intensità incredibile, sia in attacco sia in difesa. Le percentuali basse al tiro, così come il punteggio finale, dimostrano l'agonismo e la lotta di nervi che si è consumata sul campo. A portare a casa il punto decisivo della serie è stato un Fagagna capace di ribaltare una situazione che, una settimana fa, sembrava completamente in mano ai plavi. I friulani hanno copiato l'atteggiamento dello Ja-

dran in gara-1: presenti a rimbalzo, capaci di fare le scelte giuste nei momenti decisivi, precisi ai liberi. Così hanno espugnato la roccaforte della palestra Ervatti. Lo Jadran, da parte sua, non può recriminare nulla: ha resistito fino a 30' dalla sirena, giocando per metà secondo tempo senza Samec (uscito per falli). Probabilmente è stata solo la tensione nervosa a fermare i ragazzi di Vatovec. La partita ha vissuto il primo sussulto nel primo tempo, quando Colombis, play di Fagagna, ha infilato 5 punti consecutivi dando il primo, significativo, vantaggio agli ospiti (22-18 al 16'). Lo Jadran, sospinto da un pubblico caldo e numeroso, ha reagito con Rauber (tiro da tre). Ma Coco e ancora Colombis hanno portato la loro squadra al riposo con 6 punti di vantaggio (30-36). Nella ripresa lo Jadran si è riportato nuovamente sotto con un canestro di Oberdan dall'angolo (38-38 al 5').

A questo punto è salito di tono Adami, per gli ospiti, che nel momento di difficoltà è andato a segno ripetutamente trovando canestri facili da sotto. Al 10', poi, è stato il quinto fallo fischiatto a Samec a girare ancora di più l'incontro a favore di Fagagna. Quindi Rovere, Cargnello e Franceschin hanno chiuso definitivamente la partita e la serie, salutando lo Jadran. Ora li aspetta l'Italmonfalcone in finale. m.k.

Alloys Italia 92 Civica Romanelli 86

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 22, David 9, Diviac 19, Mazzoli G., Cestaro 13, Siardi n.e., Mazzoli T. 6, Palombi n.e., Luppino n.e., Banello 23. All. Zuppi.
DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 8, Ceglian 15, Gionechetti 6, Vlacchi M. 30, Spangaro, Riva n.e., Fortunati 8, Michelone 10, Vlacchi F. 7, Collarini 2. All. Hrubby.
ARBITRI: Leporale e Bianchi di Taranto.

NOTE: primo tempo 42-32. Tiri liberi: Itm 31/45, Don Bosco 15/21. Tiri da due: Itm 23/38, Don Bosco 16/29. Tiri da tre: Itm 5/15, Don Bosco 13/27.

MONFALCONE L'Alloys Italia stacca il biglietto per la finale. È questo il responso di una «bella» in puro stile play-off, con molte emozioni e parentesi di buon basket. La cronaca. Il Don Bosco prova a sorprendere i cantierini partendo a zona e al 1' mette la testa avanti (7-8, unico vantaggio esterno del match). Ma l'Alloys sfrutta bene i propri possessi (15-9 al 5'), cosa che non riesce ai salesiani, piuttosto spreconi in fase offensiva. Grazie al gioco in velocità i padroni di

casa aumentano il vantaggio (24-15 al 10'), toccando il +12 al 17' (38-26) e infliggendo gli spogliatoi sul 42-32 con una bomba di Tomasi.

L'avvio ripresa registra una fulminea partenza dei gialloneri (51-35 al 3'). Hrubby chiede time-out e ripropone la difesa «triangolo e due». L'Alloys risponde portandosi a +16 (56-40 al 5'), ma quando la pressione sui propri esterni si fa assfissante (con un gran lavoro di Olivo) perde la bussola e, sotto i colpi di Max Vlacchi, assiste alla rimonta degli ospiti che con una tripla di Ceglian perfezionano l'aggancio al 9' (57-57). E qui si verifica la svolta: mentre l'Alloys trova la forza di reagire procurandosi preziosi personali, il Don Bosco smarrisce la via del canestro. Si passa così dal 61-57 del 12' al 66-59 del 16'. Ci pensa poi uno scatenato Banello (19 punti nei secondi 20') a firmare l'allungo decisivo 71-59 al 16').

Gli ultimi 4' vedono il Don Bosco cercare una disperata rimonta, ma la precisione nelle triple ritorna negli ultimi 140" (81-65): quanto basta per procurare un ultimo brivido (90-83 a -15") e chiudere l'incontro con un'onorevole sconfitta.

Massimiliano Angelotti

Zuppi: «Abbiamo giocato ad altissima intensità»

MONFALCONE Nel dopo partita, sui volti degli allenatori si legge lo stress di un match ad alta tensione. «Abbiamo giocato una partita di straordinaria intensità — esordisce Zuppi —, anche se in due frangenti ci è mancata lucidità e abbiamo pensato di gestire il vantaggio invece di sfruttare le nostre caratteristiche. Anche il Don Bosco ha giocato una gara straordinaria, non mollando mai e alternando diverse difese. Noi comunque siamo stati bravi a non smarrirci quando ci hanno raggiunti e a rovesciare l'inerzia dell'incontro».

Questo invece il commento di Hrubby. «Abbiamo giocato bene a tratti. Ma quando siamo riusciti a riprenderci contavo di resistere un paio di minuti, e invece abbiamo ceduto troppo presto. Loro sono tornati avanti e questo ci ha portato a forzare soluzioni in due-tre attacchi successivi e la partita è finita lì. Loro, comunque, sono una squadra completa che già nella prima fase ha dimostrato di meritarsi la B2: in bocca al lupo per la finale. A noi — conclude — manca ancora qualcosa per fare il salto di qualità».

M. Angelotti

SERIE C2 Una vera battaglia con Pordenone

La Weber vince la prima sfida

Weber 91 A. Pordenone 79

WEBER: Krizman 5, Tomasi 10, Zarotti 31, Cabas 3, Nanut 18, Colega 2, Stefanini 10, Crisafulli 12, Colautti, Tuzzi. All. Beretta.
AMICI PORDENONE: Della Putta, Marella L. 2, Zanetti 23, bellanca 10, Chivilò 13, Cecco 2, Zamattio 2, Di Prampero 20, Marella M. 7, Cipolla. All. Montena.
ARBITRI: Bernobich e De Lucia di Trieste.

NOTE: pt 43-42 per la Weber. Tl: Weber 37/49, Amici 23/31.

GRADISCA D'ISONZO La Weber si è aggiudicata gara 1 del play-off per salire in C1. Il match, va detto, ha avuto la svolta a 4'12" dalla sirena, quando Gradisca con un 2/2 dalla lunetta di Celega ha aperto la forbice, piazzando il «più 5» del 79-74; nasce da lì la fuga decisiva. Ma è stata una battaglia: tecnica, soprattutto tattica (di Pordenone soprattutto), fisica e nervosa. Però la sfida è stata corretta, in una cornice di pubblico strabocchevole che è parso insensibile al richiamo ben più importante del derby Gorizia-Trieste per la serie A1. Un buon segno sulla vitalità del cosiddetto basket minore.

La partenza lampo degli Amici (11-4 dopo 3') non sorprende la Weber che con un contro-break di 9-0 ristabilisce l'equilibrio: 13-11 per gli isontini dopo 6'3". I locali rompono gli indugi e prendono in mano l'inerzia: 30-24 dopo 13', 37-35 al 18' fino al sofferto 43-42 con cui le due squadre infilano gli spogliatoi.

Nella ripresa si ribalta la conduzione della gara: da unaparte Di Prampero (due bombe di fila) fa allungare i biancorossi, 52-47 dopo 2'3" di gioco, dall'altra il totem Zarotti è implacabile, disarmante nella ripetitività con la quale ha «sempre» fatto canestro, tenendo a galla i suoi nei pochi minuti di difficoltà. Al 10'3" il match è in bilico: 65-65 e i quintetti si rifugiano nel time-out. Ne esce meglio la Weber, che poi sfrutta l'opportunità di infierire alla prima, grave uscita per falli dell'intero incontro, quello del play pordenonese Chivilò. Montena dà fiducia a Della Putta in regia, ma Di Prampero si spegne e la Weber accelera, facendo leva sullo spessore del suo talento, della sua forza fisica, del gioco talvolta ruvido ma estremamente redditizio, con un Zarotti «monstre» e un pubblico d'altra categoria.

SERIE B2

Promosse Riva del Garda e Borgomanero - Gesteco prima nella poule salvezza

Bernardi, decide lo spareggio

UDINE Promosse per via diretta Riva del Garda e, nel secondo girone, Borgomanero, alla Bernardi rimane ora l'ultima chance legata allo spareggio con la Delta Informatica Cento del cecchino Di Monte, del centro tarvisiano Mikula e dei vari Cadorin, Moffa, Zanatta e Rorato. Data e luogo, ancora da confermare da parte della Fip, domenica prossima a Treviso o Mestre.

La speranza friulana di un improbabile crollo interno di Riva contro il demotivato Forlì e di una conseguente promozione diretta in B1 è andata dunque vana e strano a suo modo è

stato lo svolgimento della gara interna contro Varese. Con un orecchio al concomitante incontro di Riva del Garda, la Bernardi ha disputato in scioltezza e in un'atmosfera ovattata una sorta di gara preparatoria allo spareggio contro un Varese ormai scarico e che nel solo Mondello (nullo il temuto Malavasi) ha trovato un giocatore con voglia di fare.

Partita in scioltezza, con alcune buone combinazioni offensive, una difesa attenta e alcuni soluzioni dalla lunga di Milani (12 punti, 3 bombe, il migliore degli udinesi) e Pedrazzini, la formazione di Sebastianutti è

giunta al massimo vantaggio a metà ripresa (+23, 57-34), amministrandosi poi nel prosieguo fino al 66-54 conclusivo. Spareggio sulla carta comunque aperto contro un Cento dimostratosi affatto irresistibile nell'arco del torneo. La Gesteco Cividale, dal canto proprio, saluta Tiziano Lorenzon (e probabilmente altri giocatori) con una vittoria su Lugo (83-77) che le garantisce il primo posto finale della poule salvezza. Gara equilibrata risoltasi punto a punto con Drusin top scorer biancorosso (28 punti).

Edi Fabris

Basket B2 - Prom.

RISULTATI

Bernardi UD-ABC Uten.VA	66-54
Coop.Argenta-Olbia	86-98
Riva del Garda-Fortezza FO	90-75

LA CLASSIFICA

Riva del Garda	14	10	7	3860	817
Bernardi UD	14	10	7	3725	694
Coop.Argenta	10	10	5	5771	769
ABC Uten.VA	8	10	4	6739	753
Olbia	8	10	4	6814	832
Fortezza FO	6	10	3	7768	812

Basket B2 - Prom.

RISULTATI

C.S.P.Terne-Cassano d'Adda	75-82
Gest.Cividale-Cas.Rur.Lugo	83-77
Scame BG-Motom.S.Lazzaro	98-50

LA CLASSIFICA

Gest.Cividale	16	10	8	2821	758
Scame BG	14	10	7	3793	649
C.S.P.Terne	10	10	5	5743	739
Cas.Rur.Lugo	10	10	5	5793	735
Motom.S.Lazzaro	6	10	3	7660	739
Cassano d'Adda	4	10	2	8707	777

JUNIORES

Gli isontini violano il difficile campo di Treviso

Botti di Muggia e Gorizia

TRIESTE Ritorno al successo dell'Intermuggia nella seconda fase del campionato Juniores giunto al penultimo turno. La formazione di Goia ha battuto Padova per 80-76 (40-39) dopo una gara all'insegna dell'equilibrio, decisa nelle battute finali dopo un perentorio break di più 5 a un minuto e mezzo dal termine. L'Intermuggia, per l'occasione, ha dimostrato una maggior volontà e determinazione unitamente a una certa precisione (27 i punti di Babic, 18 quelli del redivivo Volpi) tutti fattori che sembravano smarriti alla luce delle ultime nefaste prestazioni.

Ma il botto della penultima giornata proviene dal parquet di Treviso, dove la Dinamica Gorizia ha battuto la Benetton per 58 a 60. Una grande impresa, quella firmata dai ragazzi di Ciani, e ottenuta non solo nel segno dei «soliti» Pecile e Bellina (24 punti il primo, 26 punti e 18 rimbalzi il compagno), ma soprattutto grazie a un ritrovato assetto corale che in questo scorcio di stagione, sebbene tardivamente ai fini della qualificazione, è riuscito a tradurre tutto il suo potenziale di rilievo. A beneficiare dell'affermazione di Gorizia è stata l'Italmonfalcone, impostasi senza problemi a Vicenza per 62-37. La vittoria della compagine di Cerigioni è maturata nell'ambito di un gran secondo tempo, dove accanto agli acuti di Benigni (25 punti), Franceschi (19 rimbalzi) e Diviac (17 punti) è emerso tutto il gran lavoro dei vari Lupino, Furlan, Cesco, Vittor e Fabbro. Nella prossima settimana giornata della seconda fase l'Italmonfalcone si giocherà l'accesso alle finali nell'ambito del big-match con la Benetton Treviso.

Francesco Cardella

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000



ZIP base

COME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a **L. 1.100.000 di incentivo rottamazione*** per l'acquisto di un nuovo scooter **Piaggio o Gilera**.
- Esempio: **Zip base 50cc** ti costa solo **L. 2.330.000** (invece di L. 2.990.000), anche in **12 mesi a tasso zero****.
- Per altri modelli: finanziamento **fino a L. 4.500.000**.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

 **PIAGGIO**

Offerta prorogata maggio '98

*Per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

BASKET SERIE A2 DONNE Si discute la fusione fra Ginnastica e Interclub

Arriva «canestro rosa»

Muggia frena sul progetto ma è disposta a trattare

SERIE C DONNE

L'Oma si aggiudica il derby con la Servolana
Sofferta vittoria del Golosone sul Tricesimo

TRIESTE Dodicesimo e penultimo turno del girone di ritorno della C femminile e giochi ormai fatti. L'Oma si aggiudica a fatica il derby con la Servolana mentre il Golosone piega il Tricesimo nel finale. Sconfitto invece il Cus sul parquet di Staranzano al termine di una brutta gara.

OMA 57
SERVOLANA 53

Oma: Scucato 15, Forza 8, Riccobon 1, Dovgan 9, Zubin 6, Robles, Pelizzon 5, Cuccari 2, Cesca 11. All.: Castellari.
Servolana: Tonini 18, Favento 3, Dreile, Grison 10, Serafino, Acquavita 13, Maton, Merlak 9, Pugliese. All.: Tallarico.
La Servolana domina il derby per 35 anche con diverse lunghezze di margine per poi cedere nel finale alle più smaltizzate avversarie. Ottima davvero la prova delle ragazze di Tallarico che giocano un gran primo tempo chiuso a +8. Nella ripresa Tonini e socie tengono la testa avanti sino a 5' dalla sirena; l'Oma passa a uomo in difesa e le lunghe For-

PIZZ. GOLOSONE 66
TRICESIMO 63

Golosone: Pagan 3, Cosolo, Taddeo, Grison 16, Bensi 10, Fontanot 13, Tenace 13, Fabbro 11. All.: Fuligno.
Sofferto successo del Golosone che, pur dominando per tutti i 40', deve attendere il finale per piegare la tenace resistenza delle ospiti. Il colpo di reni vincente è firmato dalla coppia Grison-Bensi che permette di chiudere bene il torneo.

STARANZANO 58
CUS 44

Sconfitta senza attenuanti per il Cus sul parquet bisacico di Staranzano. Giocano male le ragazze di Sodomaco che nel corso della prima frazione vanno sotto anche di 20 punti senza nemmeno lottare troppo. Nella ripresa le universitarie cercano di limitare i danni, non riuscendo però a impensierire più di tanto le avversarie.

Luca Siracusa

TRIESTE Dall'ennesima riunione tra i dirigenti di Società Ginnastica Triestina e Interclub Muggia non è ancora uscita la tanto attesa fumata bianca. Proposte, abboccamenti, idee sulle quali si sono confrontati i dirigenti che hanno deciso di rinviare ogni decisione alla prossima settimana. Ma qualcosa sicuramente sta bollendo in pentola.

La Ginnastica Triestina, per voce del responsabile della sezione basket Braico, del vicepresidente Giurco e del d.t. Ceccotti ha proposto una fusione in grado di garantire per il prossimo anno una grande squadra capace di affrontare le notevoli spese previste.

Secca la risposta di Muggia che pur non rifiutando la proposta per il futuro ha sottolineato l'impossibilità di renderla operativa nel breve periodo e, di conseguenza, la necessità di continuare per strade diverse.

«Pensiamo sia meglio» ha commentato il d.t. dell'Interclub Lazar «unire le forze per gestire, separatamente, le due squadre. Da un punto di vista economico si dovrebbe creare un progetto comune in grado

di garantire l'appoggio economico delle istituzioni. Da queste basi venerdì dovrebbe svilupparsi la discussione».

Pur non ricevendo l'O.K. sulla proposta fatta la Ginnastica Triestina non chiude le porte a «canestro rosa». «Pensiamo che sia doveroso» commenta Braico «continuare a sviluppare il discorso intrapreso lo scorso anno. Pur nell'impossibilità di una fusione è importante chiarire il punto che vogliamo concludere positivamente le trattative con l'Interclub».

Ancora nessuna proposta ufficiale, dunque, ma se non altro la buona volontà da parte di tutte le parti chiamate in causa.

Un segnale importante per un futuro che si preannuncia comunque difficile.

L'ipotesi più credibile potrebbe essere uno scambio di giocatrici tra le parti. Trieste potrebbe fornire a Giuliani atlete di esperienza per un campionato difficile come l'A2, Muggia sarebbe in grado di dare alla Ginnastica giovani promesse che, in una serie B, potrebbero fare esperienza e ben figurare. Le decisioni nell'incontro tecnico previsto in settimana.

lo. ga.

SERIE D Poule promozione girone verde

Il Di Discount Ronchi conquista il vertice
Chiarbola batte Libertas

TRIESTE Si chiude con il Di Discount Ronchi al comando della classifica della serie D il girone verde di promozione. La compagine di Gallo ha superato 69-59 il San Vito, precedendo Cordenons sconfitto in casa 74-71 dal Tarcento. Nell'ultimo derby dell'anno il Chiarbola ha superato 84-75 la Libertas.

l.g.

35 INTERMEK 71
TARCENTO 74

38 IntermeK: Zuccherio 9, Trevisan 2, Montagner 8, Pavanel 11, Pontani 12, Martin 5, Pivetta 8, Freeman 7, Minatel 3, Budavicec 6. All.: Mauro.

GRADESE 78
FONTANAFREDDA 64

Fontanafredda: Ceschin, Burigana 11, Di Franco 28, Ricci 5, Colella 1, Furlan n.e, Pressacco 7, Pasotto, Clemente 12, Buttignol.

CONCA D'ORO 84
LIBERTAS 75

Conca d'Oro: Bembich 13, Rivolt 10, Colomban 8, Di Feliceantonio 14, Suffi 6, Tunin 19, Gori 14, Pesaresi, Salvemini, Crasti. All.: Caponetti.
Libertas: Nerini 9, Glavina 11, Cigotti 7, Volpe, Ma-

iola 12, Serschen 29, Orfanò, Scalnera, Contento 7, Pribaz. All.: Pituzzi.

IL DI DISCOUNT 69
SAN VITO 59

Il Di Discount: Borsetti 15, Bellisario, Marras 1, Bernardi 2, Pensabene 2, Nonino 6, Minussi 5, Benussi 6, Pellizzon 16, Piccolo 16. All.: Gallo.

San Vito: Sternoni 9, Napoli 8, Blasotto 11, Bernava, Barbisin 6, Brusin 2, Colussi 18, Bertolin 2, Marson, Brun 3. All.: Consonni.

Promozione Verde	
RISULTATI	
Conca d'Oro-Libertas	84-75
Intermek-Tarcento	71-74
La Grades-Fontanafredda	78-64
Ronchi-San Vito	78-64

Promosse in C2
Ronchi e Intermek

LA CLASSIFICA	
Ronchi	22 14 11 3 972 878
Intermek	20 14 10 4 1087 1006
Tarcento	18 14 9 5 1124 1082
San Vito	14 14 7 7 1037 999
Conca d'Oro	12 14 11 8 1129 1182
Fontanafredda	10 13 5 8 985 998
Libertas	8 13 11 9 891 976
La Grades	6 14 11 1009 1111

SERIE D Poule promozione girone rosso

Passa il Bor Radenska
Del Dò schiantato nel derby con l'Arte

GORIZIA È il Bor Radenska la seconda squadra promossa in C2 dal «girone rosso» della poule promozione di serie D. Il Del Dò, che godeva di due punti di vantaggio, si è visto schiantare all'ultima giornata nel derby dall'Arte, già promossa da una settimana: con gli stessi punti, l'ha spuntata il Bor per la differenza canestri.

FORUM JULII 100
INTER 1904 115

Forum Julii: Pressi, Carlig 9, Vucic 9, Simeoli 28, Zuliani 19, Rubera, Blasutig 15, Vorano 18, Specogna. All.: Ponso.
Inter 1904: Bevitoni 18, Ferronato 33, Pitteri 20, Bertoli 17, Momi 13, Godina 3, Valdemarin 11. All.: Moschioni.

PERTEOLE 86
BOR RADENSKA 115

Promozione Rosso	
RISULTATI	
Forum Julii-Inter 1904	100-115
Gorizia-Arte Go	70-72
Perteole-Bor	86-115
Virtus Ud-Sangiorgina	78-85

Promosse in C2
Arte Go e Bor

LA CLASSIFICA	
Arte Go	24 14 12 2 996 915
Bor	20 14 10 4 1182 1062
Gorizia	20 14 10 4 1222 1121
Inter 1904	16 14 8 6 1188 1166
Virtus Ud	10 14 5 9 1031 1052
Perteole	10 14 5 9 1047 1116
Forum Julii	8 14 4 10 1039 1138
Sangiorgina	4 14 2 12 1019 1154

PROMOZIONE

Pausa forzata al termine della stagione regolare per l'errore di un giudice

Un verdetto «pasticciato»

TRIESTE Pausa forzata in Promozione al termine della stagione regolare. Il verdetto, sulla carta limpido, maturato dopo il recupero vincente della Pizzeria Mediterranea sulla Civica Romanelli, non è stato «ricepito» dalla Federazione. Il tutto è successo a causa dell'errata omologazione di un risultato del girone d'andata. L'episodio ha creato un comprensibile scompiglio. Anche perché un banale errore ha gettato diverse squadre in una grande confusione.

Infatti quando i giochi sembravano fatti, la Pizzeria

Mediterranea ha visto scomparire in un attimo una vittoria maturata sul campo. L'episodio ha creato molte reazioni negative, soprattutto perché non si riusciva a capire cosa fosse realmente successo. Perplesse soprattutto i giocatori delle due squadre sino alla spiegazione che ha chiarito l'accaduto.

L'errore galeotto nel corso del girone d'andata quando il giudice sportivo ha omologato Pizzeria Mediterranea-Stella Azzurra 57-71 e non, come invece doveva, 57-61. Da qui i problemi che hanno costretto i re-

sponsabili a spostare le gare già fissate nel corso del fine settimana. Per rimediare al pasticcio questa sera è stata fissata una riunione tra i dirigenti delle quattro società impegnate nel play-off promozione. Commenti diversi all'episodio da parte degli interessati. I ragazzi della Mediterranea hanno salutato con ovvio entusiasmo il riconoscimento del risultato maturato sul campo. Meno soddisfatti allenatori e giocatori di Momo Gio, Petrolchimica e Rimago costretti ad allungare una stagione già impegnativa.

Lorenzo Gatto

SERIE D RETROCESSIONE

In attesa del posticipo fra Kontovel e Termoidraulica

Isontina con una marcia in più

TRIESTE Il posticipo della gara tra Kontovel e Termoidraulica in programma per venerdì alle 21.15 sul campo dell'Ervatti rinvia l'ultimo verdetto del girone bianco di retrocessione. Il successo dell'Isontina contro il Bennigan's porta infatti a quota 12 la compagine goriziana e quella di Sancin; a questo punto sarà necessario vedere il risultato della partita rinviata per capire quale delle tre squadre a quota 12 saranno impegnate nel probabile spareggio per non retrocedere.

LEGA NAZIONALE 79
PREF. MARISCH 65

Lega Nazionale: Buda 11, Ursic 15, Ziberna 5, Crocetti, La Porta 32, Tiziani, Tamaro 16. All.: Cavazzon.

Pref. Marisch: Zuppin 13, Krizmancic 2, Paulica 2, Kovacic 2, Petrucci 8, Persi 17, Furlan 13, Ursich 8, Bandi 2. All.: Battilana.

ISONTINA 90
BENNIGAN'S 84

Bennigan's: Pecile 35, Del Ben 2, Gori 4, Demenia 5, Gant 5, Zuballi 13, Toscano 9, Debeljuh 11.

DUKE PUB 69
ASAR ROMANS 76

Duke Pub: Pangos, Macovez 5, Kauzky 7, Franceschin 9, Simonetti 7, Braiuca, Guidoboni 6, Pocecco 7, Ledda 13, Gorza 15.
Asar Romans: Brancati 9, Corazza 10, Pensabene 14, Drius 23, Bolzan 5, Tunì 2, Martinis 13. All.: Olivo.

Retrocessione Bianco

RISULTATI	
Duke Pub-Asar Romans	69-76
Kontovel-Termoidraulica	rinv.
Lega Nazion.-Cicbona	79-65
Pol.Isontina-Bennigan's	90-84

Retrocede in Promozione
Duke Pub
Ancora da definire
l'altra squadra

LA CLASSIFICA	
Lega Nazion.	24 14 12 2 956 843
Asar Romans	18 14 9 5 948 905
Cicbona	16 14 8 6 969 955
Termoidraulica	12 13 6 7 848 803
Bennigan's	12 14 6 8 1063 1034
Kontovel	12 13 6 7 804 866
Pol.Isontina	12 14 6 8 956 1035
Duke Pub	4 14 2 12 946 1049

Retrocessione Giallo

RISULTATI	
Cassacco-Poli Sigma	69-98
Cervignano-Livenza	70-82
Scoglietto-Tricesimo	61-71
Terzo-Roveredana	87-82

Retrocedono in Promozione
Scoglietto e Cassacco

LA CLASSIFICA	
Pol. Sigma	22 13 11 2 1029 907
Cervignano	16 14 8 6 1126 1071
Terzo	16 14 8 6 1043 998
Tricesimo	14 14 7 7 1039 1032
Roveredana	12 14 6 8 938 946
Livenza	12 14 6 8 1006 1022
Scoglietto	10 13 5 8 951 1006
Cassacco	8 14 4 10 898 1048

BGS DMB&B

OPERAZIONE
NUOVO DA NUOVO

1° SCOOTER

fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER

ANCHE TARGATO

permuta garantita e

il resto in 12 mesi

a tasso zero

Offerta prorogata
maggio '98COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI
E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero* per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo 15 mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti rifinanzia tutta la differenza (comprese le 5 rate residue del primo finanziamento) in 12 mesi senza interessi.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Base di valutazione: Eurotax Due Ruote l'99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

ATLETICA Medaglia d'oro nei 100 hs ai campionati italiani universitari di Formia

Gabriella Gregori salta sul podio

Primi posti anche per la Cosolo (100 piani) e la Zivex (lungo)

ATLETICA Ostacoli, alto e giavellotto Francesca Henke (Act Trieste) conquista titolo e record ai campionati di Pordenone

PORDENONE La cadetta Francesca Henke ha migliorato il record regionale di prove multiple. La poliedrica promessa dell'Act Trieste si è impossessata di primato e titolo regionale nel corso dei campionati regionali svoltisi a Pordenone. Per la Henke una progressione impressionante di risultati che, nel corso di una logorante giornata, l'ha vista districarsi sugli 80 a ostacoli in 12'7", nell'alto superare la quota di 1,41, prima di lanciare il giavellotto a 20,27 e correre i 600 in 1'46"3. Il tutto per una somma di punti (2636) buoni ad ascrivere il proprio nome sul libro dei record del Friuli-Venezia Giulia.

Primato regionale anche a Marco Persello della Libertas Mereto Bene pure Federica Marchesan dell'Ugg

ca goriziana) che ha passato gli 80hs in 12'4", mentre bene si sono disimpegnate pure le triestine Martinelli, Perossa e Vegliach (Act) e Donno (San Giacomo).

Un record regionale è scaturito pure dalla competizione maschile. Marco Persello (Libertas Mereto), ha raggiunto quota 2695 punti, laureandosi campione e recordman regionale soprattutto in virtù di un lancio a 45 metri azzeccato con il giavellotto. Secondo nella graduatoria finale Andrea Chersicla (Act Ts), autore della miglior prestazione della

giornata con un 14'1" colto nei 100hs e buoni a fargli raggranellare 2534 punti e l'argento finale. Scendendo attraverso la classifica scorgiamo il 6.º posto di Luca Welker (Act) e l'11.º di Matteo Starri (Fincantieri Ts), seguiti a ruota dagli altri portacolori dell'Act Silveira, Losi e Nastasi.

r.a.

FORMIA Gli atenei regionali hanno intonato più volte il «Gaudeamus igitur» dedicandolo ai vincitori dei 52.1 Campionati italiani universitari.

Una messe di medaglie è infatti calata sui colli delle rappresentative universitarie di Trieste e Udine impegnate nei tricolori laziali riservati agli studenti. L'oro meno atteso e, quindi, più gratificante, se lo è guadagnato Gabriella Gregori, degna rappresentante della scuola dell'ostacolo triestino che tanti successi ha regalato al suo «mentore» Adriano Lassich. Già in batteria la Gregori si è disimpegnata alla grande facendo segnare un ottimo 14'10". In finale la gialloblù cussina è piombata sul tra-

guardo con un 14'01" che le ha regalato «personale» e titolo italiano universitario sui 100 ostacoli.

Dalla dirittura dei 100 piani è invece giunto l'alloro di Fabiana Cosolo. Il «ciclone friulano» (che di soli torce con i colori del Cus Trieste, ma stavolta ha gareggiato con il Cus Udine, sua università d'appartenenza) ha sorpreso un po' tutti andando a fermare il cronometro su uno splendido 11'93", tempo buono a regalare ai Cus regionali la seconda vittoria della prima giornata. Nella seconda, ancor più prolifica, la stessa Cosolo ha aperto le danze andando a guadagnarsi l'argento in mezzo al vento contrario che spirava sui 200, fermando il cronometro a 24'77".

Grandi speranze erano invece riposte su Arianna Zivex, e la «gazzella volante» triestina non le ha disattese, andando a doppiare il successo già colto lo scorso anno. Anzi, la «cussina», con uno straordinario salto a 6,34 si è riproposta quale migliore espressione futura nel panorama dei salti nazionali. Tutto facile per un altro saltatore, il triplista goriziano Paolo Camossi, ieri in campo con la maglia dell'ateneo triestino. Gran favorito della vigilia (Camossi è attualmente il migliore specialista nazionale), il triplista locale si è guadagnato il titolo italiano universitario con un triplo balzo a 16,26 metri. L'ultima medaglia per il



Gabriella Gregori

Cus Trieste l'ha invece intascata il pordenonese Dario Giacomello, bronzo negli 800 con il tempo di 1'54"62. Tra le altre universitarie triestine impegnate a Formia, da segnalare il quinto posto della goriziana Romina Cocolo nel triplo (11,88), doppiato poi con un discreto 5,61 nel lungo, e il 58'29 della pordenonese Valeria Zanchetta nel giro di pista. Tra i risultati extraregionali-

li che hanno illuminato gli universitari '98, in primo piano va messo il 61,73 colto dalla martellista Ester Balassini, che ha così centrato il nuovo record italiano. Subito dietro, il 14,01 della triplista Moroni, quarta misura italiana di sempre dietro ai tripli balzi di Fiona May, di Antonella Capriotti e dell'isontina Barbara Lah.

Alessandro Ravalico

Gara sul Bernadia Orientamento: i triestini fanno incetta di premi

TARCENTO Terza tranche dei campionati regionali di corsa orientamento sul monte Bernadia. Si è gareggiato sulla corta distanza in una gara valida come terza e ultima prova del Trofeo Regione Friuli-Venezia Giulia. A fine gara sono state stilate le classifiche regionali per società e la vittoria è andata alla Polisportiva Le Volpi, prima con 561 punti. Seconda piazza per il Cai 30 Ottobre (457), terza la Polisportiva Nord Est, quarto il Semperdo Marnago, quinto l'Orienteering Ts e sesto il Cus Ts.

Per quanto riguarda la gara sul Bernadia, dieci vittorie di categoria su 13 sono andate ai forti atleti triestini nonostante mancassero al via due dei favoriti: il veterano Bertocchi e la seniores Sardin.

Classifiche D13-16: 1) Giulia Pesaro (Volpi), D17-18: 1) Silvia Sulich (Volpi), 2) Alice Russian (30 Ottobre), 3) Crapiz (Nord Est), D21-34: 1) Donatella Vecchies (Cus Ts), 2) Fabiana Cini (30 Ottobre), 3) Marina Plesnicar (Volpi), D45: 1) Aurora Mauro Cini (30 Ottobre), 2) Zorat (Semperdo), 3) Puppis (Nord Est), DC: 1) Lucia Pessot (Semperdo), 2) Alessandra Rigotti (Volpi), 3) Nicoletta Rodinis (idem), H12: 1) Andrea Seppi (Volpi), H13-16: 1) Simone Cocianich (Volpi), 2) Alessio Roveri (idem), 3) Negro (Nord Est), H17-20: 1) Elvis Forabosco (Nord Est), 2) Gardelliano (idem), 3) Beniamino De Simon (Volpi), H21-34: 1) Alessandro Chianetti (Alonte), 2) Marco Seppi (Volpi), 3) Viale (Alonte), H35: 1) Cesare Tarabochia (30 Ottobre), 2) Osti (Semperdo), 3) Mark Sylvester (30 Ottobre), H45: 1) Nicolò Zuffi (Volpi), 2) Lenarduzzi (Semperdo), 3) Martina (idem), HC: 1) Martina Curzi (Volpi), 2) Donà (Alonte), 3) Igor Simoncic (Cus Ts).

Ra

an.pu.

L'atleta della Telecom si è aggiudicato la gara podistica disputata a Valmaura - Prima tra le donne Marinella Borghes (Amatori Gorizia)

Una folla in marcia, ma Potocco è il più bravo

Otto chilometri di saliscendi. A fare la selezione è stata la rampa che porta sul monte San Pantaleone. La prova è valida anche per il Trofeo Centrogas

TRIESTE Una folla di podisti ha «Corso attraverso Valmaura» nella quinta prova del trofeo Città di Trieste Centrogas. Guido Potocco e Marinella Borghes sono stati i primi a tagliare il traguardo posto all'interno dello stadio Rocco, dopo essersi sciolti gli otto chilometri di saliscendi proposti da quel birbone di Rodolfo Crasso, presidente della società organizzatrice del Gs

San Giacomo. A fare la selezione è stata la rampa che porta sul monte San Pantaleone. Lì, il vincitore Potocco è riuscito a scrollarsi di dosso gli avversari, e amici di sempre, Pagano e Ugliola. Alla fine rinfreschi e premiazioni degne del «Cavaliere» Crasso, con tanto di brindisi augurale nei confronti della Triestina impegnata nel pomeriggio a giocarsi i play-off soltanto

qualche metro più in là. Atletica e calcio per una domenica hanno potuto correre a braccetto.

Classifiche generali. **Maschili.** 1) Guido Potocco (Telecom) 28'15"; 2) Giuseppe Pagano (Atl. Alpiano) 28'22"; 3) Andrea Ugliola (Tram) 28'52"; 4) Francesco Chirico (S. Giacomo) 29'08"; 5) Mauro Michelis (Telecom) 29'12".

Femminili. 1) Marinella Borghes (Amatori Go) 32'16"; 2) Serena Bonin (Generali) 33'43"; 3) Valentina Cimarosti (Tram) 34'17"; 4) Deborah Zidarich (Tele-

com) 34'32"; 5) Valnea Parma (Generali) 36'16".

Classifiche trofeo Città di Trieste Centrogas. **Maschili.** Tm23: 1) Stefano Bernobich (Marathon Uoi); Tm30: 1) Giuseppe Pagano (Atl. Alpiano); Tm35: 1) Guido Potocco (Telecom); Mm40: 1) Mauro Michelis (Telecom); Mm45: 1) Valiano Moretto (Sci club 2); Mm50: 1) Franco Quargnal (idem); Mm55: 1) Livio Donato (Act); Mm60: 1) Antonio Cerasari (Porto Ts); Mm65: Roberto Agosta (Atl. Alpiano); Mm70: 1) Giovanni Simonetti (Accegag).

Femminili. Tf23: 1) Marinella Borghes (Af Go); Tf30: 1) Serena Bonin (Generali); Tf35: 1) Vanja Flego (Tram); Mf40: 1) Daniela Parma (Insiel); Mf 54: 1) Valnea Parma (Generali); Mf50: 1) Silvia Barbo (idem); Mf55: 1) Jole Sellan (Af Go); Mf60: 1) Maria Frison (Accegag); Mf 65: 1) Mariuccia Macovelli (Telecom).

Classifica società «Memorial fratelli Loro». 1) Tram de Opicina; 2) Arac Trieste; 3) Generali; 4) Gs Valrosandra.

Ra

an.pu.

HOCKEY

Sconfitti a Spinea Polet Kwins, battuta d'arresto per i ragazzini dell'under 15

SPINEA È sfumato per un soffio il sogno dei ragazzini del Polet Kwins di conquistare il trofeo come migliore squadra under 15 dell'hockey in linea giovanile del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Dopo una bella serie di vittorie ieri, nell'ultima giornata del torneo, per i triestini è arrivata la prima sconfitta, ad opera dei veneti del Spinea. I ragazzi del Polet sono scesi in pista tesissimi, temendo più del dovuto gli avversari, e hanno giocato «al buio», senza accennare ad un'azione consistente, i primi cinque minuti della partita, rimediando ben quattro reti.

Dopo un time out, e una bella strigliata da parte degli allenatori, i Kwins sono entrati in partita, pressando gli avversari e offrendo un buon gioco. Ormai però la vittoria era sfumata. Così la partita successiva, quella tra il Polet Kwins e il Mestre è stata solo una formalità, utile soprattutto per proiettare De Santis e Battisti al primo e terzo posto tra i marcatori del torneo e Bonu al secondo nella classifica dei portieri. Il Mestre, una squadra di livello, ha lottato alla grande ma i Kwins hanno continuato a pressare senza tregua. Positiva, a fine torneo, l'analisi dell'allenatore dei Kwins, Samo Kokorovic. «E' un dispiacere aver perso quest'ultima partita ma, ad essere sincero non mi sarei aspettato una serie di prestazioni così esaltanti dai miei ragazzi». Risultati e marcatori: Road Roller Mestre - Polet Kwins 2 a 4 (3 De Santis, 1 Stradi); Spinea - Polet Kwins 6 a 3 (2 De Santis, 1 Battisti); Spinea - Porcia 5 a 2. Classifica finale del torneo interregionale under 15: Spinea 14, Polet Kwins 12, Treviso 8.

an. pugl.

VELA

Prima selezione zonale cadetti della classe Optimist sul mare di Sistiana

Il borino fa volare Cherin al traguardo

Marina Piculin con una strambata si libera di Elisa Ricardi ed è seconda

SISTIANA L'apertura stagionale della Cupa, organizzatrice della prima selezione zonale cadetti della classe Optimist, Trofei Primavera-Topolino, ha coinciso con una giornata di condizioni meteo al limite della piccola, ma assai ben condotta classe: vento di bora forza da 4 a 6 m.s. ma con mare appena mosso. La giuria (presidente Riccobon con altri cinque componenti) ha predisposto una robusta assistenza in mare. Soltanto tre scuffie con tempestivi recuperi e sane risate. A due miglia dalla Baia, 59 singolisti, fra cui nove femmine, di 12 società veliche dell'XI Zona Fiv regionale. Due prove regolari, entrambe corse in velocità e padronanza, e durante le quali s'è visto che anche i cadetti primavelisti sanno già capire tattiche e arrangiamenti specie nello sfruttamento delle raffiche. Si tratti di maschi o di femmine.

Nella prima prova il sistianese Cherin non ha avuto praticamente rivali ravvicinati: solo al traguardo, seguito da Spadoni, altro della Baia; dal monfalconese Orlini, dal triestino Spangaro e da Marina Piculin, pure sistianese.

Più movimentato e combattuto il secondo round; caratterizzato soprattutto da un accanito duello, già in bolina, fra due donne: la Marina Piculin, che... giocava in casa, e la gradese Elisa Ricardi Di Netro, tenace nelle controtattiche. La Piculin ha saputo sfruttare meglio i «refoliti» in poppa e con deriva sollevata e alcune intelligenti strambate si è liberata dell'avversaria e, ammirata e applaudita, ha tagliato il secondo traguardo per prima, inseguita da vicino dal muggesano Velicogna, dal già lodato Cherin; Elisa è giunta quarta e Budinich quinto.

Al rigoroso vaglio del computer, dopo le due prove, questa la classifica a punteggio: 1) Stefano Cherin (Pietas Julia), p. 4; 2) Marina Piculin, prima delle donne (Cupa), p. 6; 3) Matteo Velicogna (Cdv Muggia), p. 8; 4) Alessio Spadoni (Cupa), p. 9; 5) Simone Spangaro (Triestina Vela), p. 12; 6) Elisa Ricardi Di Netro (Lm Grado), p. 13; 7) Alberto Mlost (Svce Monfalcone), p. 14; 8) Piero Orlini (idem), p. 15; 9) Sandi Sue (Cupa), p. 16; 10) Renato Budinich (Pietas Julia), p. 19.

Questo il meccanismo delle selezioni per la nazionale Primavera-Topolino: la seconda zona si terrà a Muggia il 7 giugno; dalla somma delle due zone si formerà la squadra regionale. Finali nazionali 18 e 19 luglio a Sistiana per 120 partecipanti.

Italo Soncini

La Coppa Primavera in balia di un «neverino» di bora: oggi le classifiche

Il vento a Muggia fa i dispetti

MUGGIA Saranno disponibili solo oggi i risultati della «Coppa Primavera» regata organizzata ieri dal Circolo della vela di Muggia, che ha visto la partecipazione di una cinquantina di scafi.

Le condizioni meteo alla fine della seconda regata - un forte colpo di bora - hanno, infatti, sparpagliato le barche lungo il golfo, e reso difficile alla giuria il lavoro di raccolta degli arrivi.

Così fino a tarda sera di ieri le classifiche erano ancora in preparazione.

In ogni caso si è trattato di una regata con successo: 50 gli scafi al via, divisi in classi Open, Ims e monotipo Delta 84.

In programma due prove a bastone, la prima disputata senza intoppi, la seconda ridotta per assenza di vento, ma mentre il grosso dei regatanti stava compiendo l'ultimo è arrivato il «neverino» di bora che a messo alla prova gli equipaggi, causando una quindicina di ritiri, ma senza danni rilevanti.

Allertata dal circolo muggesano, in ogni caso, anche la locale Capitaneria di porto, che ha seguito l'evolversi della situazione; gli equipaggi hanno tolto le vele e atteso il passare del colpo di vento.

Classifica al buio, quindi, e nessun problema solo per decretare il vincitore della categoria Delta 84,

monotipi triestini progettati da Peracca: gli otto scafi uguali hanno praticamente disputato una regata a sé, ed entrambe le prove sono state vinte da Chardonnay Bortolotti di Ezio Guarnieri, timonato da Gabriele Benussi: praticamente un «vara e vinci», visto che lo scafo è sceso in mare venerdì scorso, e questa era la regata d'esordio.

Anche il secondo posto è andato a uno scafo varato venerdì, il Delta 84 Virus di Fulvio Marsi, timonato per l'occasione da Roberto Bertocchi, che ha ottenuto un terzo posto nella prima prova e un secondo nella terza; secondo posto nella prima prova, invece, per Oca Selvaggia.

fr.c.

JUDO

Le prime prove avevano fatto sperare di più Sfortunata trasferta spagnola per Giorgia Zanette (Dif Udine) Solo settima al «Continentale»

OVIEDO Giorgia Zanette non ce l'ha fatta e la sua corsa in Europa non è andata più in là del settimo posto. Piazzamento che, di per sé, è più che dignitoso, ma dopo la promettente prima giornata di gare al campionato continentale che si è disputato a Oviedo, in Spagna, aveva acceso delle giustificate ambizioni di medaglia.

Il percorso della trentenne atleta del Dif Yama Arashi Udine infatti, si è iniziato con una vittoria significativa ottenuta a spese della tedesca Gradante, argento europeo nel '97 e nonostante la sconfitta subita successivamente dalla transalpina Nichilo, la Zanette ha ribadito la legittimità delle sue ambizioni sconfiggendo con autorità l'ungherese Domonkos e avanzando, così, verso la medaglia di bronzo. Dopo la giornata di pausa l'azzurra avrebbe dovuto superare l'ostacolo costituito dalla greca Karagiannopoulou per andare a disputare la finale che valeva la medaglia, ma al termine di un combattimento molto equilibrato, che ha visto l'atleta greca più volte sul filo della sanzione per falsi attacchi, la vittoria è stata assegnata per giudizio arbitrale. Due bandierine si sono alzate in favore dell'atleta ellenica e una, per la Zanette, che ha visto sfumare così, anche in quest'occasione, la medaglia europea individuale. Soltanto due mesi fa, al torneo Città di Roma, la Zanette conquistò la medaglia di bronzo proprio a spese della Karagiannopoulou e anche in quel caso, la vittoria fu assegnata con il giudizio arbitrale, che premió per due a uno l'azzurra. La categoria dei 48 kg è stata vinta proprio dalla Nichilo, davanti alla russa Kouychinova, seconda, e la Soler (Esp) e la Woyanarowicz (Pol), terza. Piuttosto negativa complessivamente la prova dell'altro friulano impegnato a Oviedo, Denis Bradiotti, che nonostante abbia combattuto su buoni livelli, non è riuscito a passare nemmeno un turno. Imbattutosi nel russo Tmenov, che poi vincerà la categoria dei +100 kg, il gigante udinese ha trovato la strada sbarrata anche nei recuperi, dove ha perso con il rumeno Lungu. Il tedesco Koser, invece, lo ha subito fermato nella categoria Open.

Enzo De Denaro

BASEBALL

In serie B per l'Alpina Tergeste una vittoria e una sconfitta, mentre nel softball la Rental Colloid Ronchi è uno schiacciasassi

AirDolomiti, carburante insufficiente nei serbatoi

TRIESTE L'AirDolomiti Ronchi rimedia un cappotto a Milano nella serie A1 di baseball lasciando i successi ai lombardi, come consuete, soltanto nelle parti finali degli incontri. I punteggi di 10-4, 11-10 e 11-3 non sono infatti del tutto veritieri, per quelli che sono stati gli svolgimenti dei tre incontri penalizzanti senz'altro in modo pesante le pantere ronchesi. Che tanto nella prima, quanto nella seconda partita sono stati per lunghi tratti in vantaggio. Nell'incontro di venerdì sera avevano immediatamente messo in diffi-

coltà il loro ex compagno Daniel Newman, l'anno scorso sul monte di lancio delle Pantere, cogliendo i primi due punti della gara. E fino a tre quarti di match hanno lottato gonfio a gonfio con gli avversari, prima di subire il break definitivo. La grande occasione è stata persa nella seconda partita, quando per due volte l'AirDolomiti si è trovata nei tre punti di vantaggio (7-4 fino al nono inning, e poi, 10-7 fino al dodicesimo e ultimo) e un Andrea Cosar ispirato al lancio. Ma proprio sul filo di lana è arrivata la rimonta decisiva

dei padroni di casa. La terza e conclusiva partita ha ricalcato nell'andamento e nel risultato la prima. Ora la situazione di classifica resta pesante, ma domani ci sono da recuperare a Ronchi le due partite non disputate con il Cus Cariparma il 18 e 19 aprile scorsi per il maltempo, e qualche speranza di exploit esiste.

Per una Ronchi che perde ce n'è invece un'altra che vince e bene. La Rental Colloid di softball ha infatti battuto due volte il Crocetta Parma (4-3, 3-1) in una doppia sfida nella quale spiccano i fuoricampo del-

la parmense Auletta prima e della ronchese Cergol poi. Soprattutto la prima partita è stata eccezionalmente combattuta, delineata da un duello di altissimo profilo tra lanciastrici: Petracchi da una parte e Cattabiani dall'altra hanno «ucciso» a ripetizione le avversarie in battuta. Nocioline ronchesi ancora in testa solitarie, davanti a Macerata.

Tornando al baseball, in serie B una vittoria e una sconfitta per l'Alpina Tergeste che contro gli Yankees ha vinto la prima partita per 9-4 ed ha perso la seconda per manifesta inferiorità all'ottavo inning (8-18).

Doppio disco rosso, invece, per il Ducks Staranzano fermato in casa dal Sala Baganza per 3-12 e 13-17. In quest'ultima partita non sono bastati i 7 punti di fila nel secondo inning regalati dal lanciatore ospite Silvestri, in piena crisi e perciò sostituito.

In serie C, fermi i Rangers di Redipuglia per il ritiro dal campionato del Quartiere Praissola che avrebbero dovuto incontrare, i Falcons di Monfalcone hanno invece rimediato una nuova «suonata» a domicilio: 7-16 contro il Pool 77 Bolzano.

Matteo Contessa



L'Air Dolomiti recupera domani con il Parma.

PALLAMANO-CAMPIONATI EUROPEI Conto alla rovescia in vista dei campionati continentali

Italia, prove generali d'Europa

A Rovereto due amichevoli con la Spagna per le ultime rifiniture

In casa biancorossa se ne va Vosca ed è in forse Bottaro, giorni di stallo per gli acquisti

Mercato: Genertel attendista

TRIESTE Giornate di convalescenza per il tecnico Giuseppe Lo Duca, giornate di stallo in casa Genertel sul fronte mercato. Vanno registrate tuttavia almeno tre note. La prima è dolente e riguarda il giovane Vosca. Quest'ultimo, nonostante precisi accordi verbali con i biancorossi, ha preferito imboccare la strada che porta a Rubiera con la speranza di poter scendere in campo nei panni di titolare. «Sono un po' deluso per come sono andate le cose - ha commentato l'allenatore-presidente Lo Duca - Vosca con noi poteva crescere e trovare in Fusina, titolare che copre il suo stesso ruolo, un valido maestro, Pecato».

E' tornato a casa, in Sicilia - per il momento in vacanza - il secondo portiere della Genertel Corrado Bottaro. Proprietario del cartellino e legato alla compagine triestina con un contratto annuale, è probabile che Bottaro non venga riconfermato nei panni di secondo portiere tra i pali biancorossi. Il mercato tuttavia al momento langue. Soprattutto nei ruoli che interessano il «prof». In questi giorni sotto i suoi occhi è finito soltanto un altro pallamanista. Si tratta di Sorin Sarandan, 22 anni, rumeno in forza alla formazione di Timisoara. A quanto si sa non è un giocatore esperto, al contra-

rio ha bisogno di tempo per migliorare potendo far affidamento su un fisico veloce e al contempo potente. Nel frattempo, a bordo campo, mentre proseguono gli allenamenti della squadra, a impegnare i vertici biancorossi è il nuovo assetto societario. Sempre più insistenti le voci di corridoio che annunciano l'arrivo in panchina di Zdravko Zovko, l'allenatore del Celje, e l'abbandono di Giuseppe Lo Duca al quale verrebbe affidato esclusivamente l'incarico di presidente. In questi giorni fervono le trattative ma le bocche dei diretti interessati sono cucite. Rigorosamente.

ROMA Prove generali in vista dei campionati europei per la nazionale italiana di pallamano. Concluso lo stage di Sportilia, in provincia di Forlì, con un «tris» di partite amichevoli disputate contro la formazione del Kozina, il commissario tecnico Lino Cervar ha dato appuntamento ai suoi uomini per giovedì a Rovereto (vi resteranno fino a martedì 26 maggio). Ad attenderli, nell'ultimo stage di preparazione in vista degli Europei, saranno due probanti esami con la nazionale spagnola. A mettersi in evidenza in questa fase pre-europea sono stati i due uomini della Genertel Mestriner e Tarafino (della squadra biancorossa fanno parte anche Guerrazzi e Fusina), oltre a Fonti e Massotti.

In questi Europei l'Italia fa parte del gruppo A con Francia, Lituania, Germania, Svezia e Jugoslavia. La partita d'esordio per gli azzurri è fissata contro la

Jugoslavia il 29 maggio a Bolzano (stadio Palaonda) alle 20. Sarà un incontro tutto in salita vista la levatura degli avversari candidati a conquistare le posizioni di vertice nel campionato continentale.

Nel girone B il titolo di favorite spetta alla sempre competitiva Croazia, alla Spagna e alla portacolore della Russia guidata dal tecnico Maximov, quest'ultima, tra l'altro, costretta a lamentare l'assenza del fuoriclasse Gopin (infortunatosi a una mano) oltre a quella di Kudinov e Atavina.

Questa la rosa completa degli uomini attualmente a disposizione del tecnico azzurro: Niedewieser, Prantner, Trojer, Mestriner, Fusina, Tarafino, Guerrazzi, Permuniar, Massotti, Kobilica, Fonti, Cavicchiolo, Miglietta, Saldamarco, Bosnjak, Montalto, Boschi, Di Vincenzo, Folli, Tabanelli, Ricci-Schmidt.



CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAMANO

GRUPPO A { FRANCIA - LITUANIA - GERMANIA SVEZIA - JUGOSLAVIA - ITALIA

GRUPPO B { UNGHERIA - MACEDONIA - RUSSIA REPUBBLICA Ceca - CROAZIA - SPAGNA

LE PARTITE SI GIOCHERANNO DAL 29 MAGGIO AL 7 GIUGNO A BOLZANO E MERANO

BOLZANO
stadio Palaonda

**QUESTO IL
CALENDARIO**

MERANO
stadio Meranarena

Venerdì 29 maggio

FRANCIA - LITUANIA	ore 16
GERMANIA - SVEZIA	ore 18
JUGOSLAVIA - ITALIA	ore 20

Sabato 30 maggio

SVEZIA - FRANCIA	ore 16
LITUANIA - JUGOSLAVIA	ore 18
ITALIA - GERMANIA	ore 20

Lunedì 1 giugno

LITUANIA - SVEZIA	ore 16
JUGOSLAVIA - GERMANIA	ore 18
FRANCIA - ITALIA	ore 20

Mercoledì 3 giugno

UNGHERIA - REPUB. Ceca	ore 16
RUSSIA - CROAZIA	ore 18
ITALIA - LITUANIA	ore 20

Giovedì 4 giugno

CROAZIA - UNGHERIA	ore 16
REPUB. Ceca - MACEDONIA	ore 18
SVEZIA - ITALIA	ore 20

SABATO 6 GIUGNO - FINALI

5.A - 5.B	ore 16
4.A - 4.B	ore 18
1.A - 2.B	ore 20

Venerdì 29 maggio

UNGHERIA - MACEDONIA	ore 16
RUSSIA - REPUB. Ceca	ore 18
CROAZIA - SPAGNA	ore 20

Domenica 31 maggio

REPUB. Ceca - CROAZIA	ore 16
MACEDONIA - RUSSIA	ore 18
SPAGNA - UNGHERIA	ore 20

Lunedì 1 giugno

CROAZIA - MACEDONIA	ore 16
UNGHERIA - RUSSIA	ore 18
SPAGNA - REPUB. Ceca	ore 20

Mercoledì 3 giugno

MACEDONIA - SPAGNA	ore 16
JUGOSLAVIA - SVEZIA	ore 18
GERMANIA - FRANCIA	ore 20

Giovedì 4 giugno

RUSSIA - SPAGNA	ore 16
FRANCIA - JUGOSLAVIA	ore 18
GERMANIA - LITUANIA	ore 20

SABATO 6 GIUGNO - FINALI

6.A - 6.B	ore 14
3.A - 3.B	ore 16
2.A - 1.B	ore 18

DOMENICA 7 GIUGNO - BOLZANO (STADIO PALAONDA)

FINALE 3./4. ore 14

FINALE 1./2. ore 16.30

SKIROLL

Quasi duecento concorrenti al via della sesta edizione del Gp Internazionale

Un affare di Bogatec e Masiero

Il bravo Guido ha battuto di quasi un secondo il campione italiano Cordoni. Un buon inizio stagionale per la squadra del Mladina

SONICO Quasi duecento concorrenti al via e due atleti di casa, Mateja Bogatec e Guido Masiero, grandi protagonisti ieri alla sesta edizione del Gran Prix Internazionale di skiroll, gara organizzata dal Mladina e disputata sul tradizionale percorso misto tra Sales e Samatorza. Masiero si è imposto nella classifica assoluta maschile, battendo di quasi 1" l'azzurro Cordoni. Mateja ha conquistato la quinta piazza assoluta femminile: un buon inizio per una stagione che, tra campionati europei e Coppa del Mondo sarà importantissima per la triestina. In bella evidenza anche Mateja e Aljosa Paulina e Aleksander Tretjak.

Classifiche prima prova

internazionale Gran Prix. Giovani m: 1) Pizzuto (Bovisio) 5'28", 2) Rimahazi (Bled), 3) Pavan (Gatto). Giovani f: 1) Podviz (Olimpija) 7'08", 2) Pretto (Bassano), 3) Borga (Montebelluna). Esordienti m: 1) Casagrande (Gatto) 5'24", 2) Tascia (Bassano), 3) Bauer (Ihan). Esordienti f: 1) Mihevc (Olimpija) 6'13", 2) Pillon (Gatto), 3) Gobbato (Gatto). 4) Kosuta (Mladina) 6'28". Cadetti: 1) Plasec (Olimpija) 16'41", 2) Bocko (Olimpija), 3) Aleksander Tretjak (Mladina) 16'43", 4) Sullini (Mladina) 16'43", 5) Schirra (Mladina) 16'44". Cadette: 1) Mole (Vrhnik) 18'35", 2) Mateja Paulina (Mladina) 19'16", 3) Visnar (Bled). Allievi: 1) Silver (Olimpija) 23'40", 2) Brvar (Olimpija), 3) Zanet-

(Montebelluna). Allieve: 1) Mateja Bogatec (Mladina) 24'33", 2) Podviz (Olimpija) 24'51", 3) Brinar (Olimpija). Juniores m: 1) Priamo (Bassano) 35'19", 2) Mehle (Olimpija), 3) Kodela (Loz), 5) Paulina (Mladina) 36'05", 10) Bogatec (Mladina). Juniores f: 1) Hizar (Olimpija) 24'18", 2) Grudicek (Rijeka) 24'19", 3) Hizar (Olimpija). Seniores m: 1) Cordoni (Lissone) 35'19", 2) Rupil (Bassano) 35'20", 3) Tursic (Loz). Seniores f: 1) Druidi (Bassano) 24'22", 2) Sobberi (Bassano) 28'05", 3) Buziol (Caltrano). Master 1: 1) Guido Masiero (Mladina) 35'18", 2) Marchetto (Montebelluna) 39'01", 3) Walter Tedesco (Mladina) 39'03", 4) Dall'Alba (Mladina) 39'04", 8) Grattoni (Mladina). Master 2: 1) Gnata (Vicentini) 36'04", 2) Duse (Pettinelli) 36'05", 3) Remigio Pinzani (Mladina) 37'55", 5) Cossaro (Mladina).

Anna Pugliese

GINNASTICA

Bilancio negativo dei due allievi regionali nella finale nazionale di alta specializzazione

Stacul e Crisci senza fortuna

Menù più ricco delle ragazze dell'Artistica '81. Nella classe '87 si è imposta Elisa Lo Casto del Cl Porto

TRIESTE Prova senza fortuna per Luca Stacul (Sgt Caffè Wien) e per Andrea Crisci (Ug Goriziana), i due allievi regionali qualificatisi per la finale nazionale di alta specializzazione. Andrea ha concluso la sua gara al sedicesimo posto, rovinando la sua prova con una pessima prestazione alla sbarra. L'isontino si è ben difeso al corpo libero (9.20) e al volteggio (8.90).

Prova da dimenticare anche per Luca Stacul, giunto in palestra con tanta tensione. Stacul ha commesso tre grossi errori al volteggio, agli anelli e al corpo libero, riuscendo a "salvarsi" solo al cavallo, dove è stato premiato con

un discreto 7.80. Il podio del campionato nazionale di alta specializzazione per allievi è andato a Forte (Torino) su Greco (Castellamare) e Costa (Chiavari).

Le atlete dell'artistica hanno gareggiato all'Artistica '81 per una gara speciale riservata alle allieve. Il direttore tecnico regionale, Diego Pecar, ha inserito nel programma di gara non solo i tradizionali quattro attrezzi ma anche una prova di acrobatica al trampolino e una prova di forza fisica.

«Abbiamo voluto portare in gara anche elementi come l'allenamento dei muscoli addominali o gli esercizi di acrobatica sul

trampolino, che sono tipici del lavoro in palestra» - ha commentato Pecar.

Tra le ragazzine del 1987 si è imposta con 49.337 punti Elisa Lo Casto del Cl Porto. Seconda la sanvitese Tenezzolo, terza la Moretto del Torviscosa.

Tra le bambine dell'88 prima la sanvitese Donnoia su Elisa Bencich dell'Artistica (44.312) e sulla sanvitese Cioppa. Quarta Elisa Bencich (Artistica), sesta Barbo (Artistica), ottava Sottile (Sgt) e nona Marussich (Sgt).

Tra le nate nel 1989 affermazione di Francesca Benelli (Artistica) con 41.562 punti su Francesca Schiraldi dell'Sgt (39.625) e Sara Bradaschia dell'Artistica (37.825). Quarta la Carafello, anche lei dell'Artistica.

a.p.

SCHERMA

Sgt: tre ottimi piazzamenti al Gran premio giovanissimi

RIMINI Grande prestazione della squadra della Ginnastica Triestina al Gp Giovanissimi nazionale. I ragazzini del maestro Banica hanno conquistato tre piazzamenti tra i primi sette, ottenendo così una prestazione di squadra che a Trieste non ha precedenti negli ultimi vent'anni.

Eugenia Gotti, in gara tra le prime lame nel fioretto femminile, si è piazzata al secondo posto, sconfitta solo dalla vicentina Mironi, in una finale tiratissima conclusasi sul 10 a 6 per la veneta. Eugenia aveva iniziato a tirare con difficoltà, piazzandosi al 18 posto dopo i gironi. Dopo due dirette vinte senza alcun problema la triestina ha incontrato la Stagni, affermandosi per 10 a 5, la Manni (che aveva chiuso il girone al quarto posto), vincendo per 10 a 3 e la sua avversaria di sempre, la Tagliapietra del Dlf Venezia, che Eugenia ha battuto per 10 a 6. Poi la finalissima e la sconfitta (complice un po' di stanchezza) con la Mironi. Tra le giovanissime, nel fioretto, Beatrice Banica ha conquistato la quinta piazza. La triestina è partita subito forte, conquistando la terza piazza dopo il girone e due facili vittorie nelle dirette. Approdata alla finale a otto Beatrice ha perso in un incontro estremamente tattico per 12 a 7 dalla milanese De Marco. Prova esaltante anche per Jacopo Gotti, in gara nel fioretto giovanissimi. Dopo un girone non esaltante Jacopo ha conquistato facilmente i sedicesimi. Ha poi battuto per 15 a 13 il vicecampione italiano, il padovano Riondato (che nel girone l'aveva sconfitto). Gotti ha poi tirato contro il campione italiano Frazzetta, rimediando una sconfitta per 15 a 11 e la settima piazza finale.

a.p.

AZZURRA

Maggio. Una Formula per Punto.

PICCOLA RATA



159.600 lire per 23 mesi a interessi zero.*

GRANDE SERENITÀ

Due anni di assicurazione furto-incendio totale e assistenza garantita.

GRANDE PUNTO

Calcoli alla mano, Fiat Punto è sempre la soluzione più vantaggiosa per tutti. A maggior ragione fino al 31 maggio. Solo per questo mese, infatti, è possibile averla **FORMULA**. In più avete la libertà, tra due anni, di decidere se saldare la quota restante e tenervi la vostra Punto, oppure passare a un'auto nuova. Ma Punto è ricca di vantaggi anche se non scegliete Formula: in questo caso potete contare su una **riduzione di 1.800.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano**. In due parole, è il momento di scegliere: solo Punto è grande come Punto.



23 quote mensili da 159.600 lire. In più, avete anche due anni di assicurazione furto-incendio totale e di assistenza garantita.

E ricordate: il concorso "Grande Punto" vi aspetta in tutte le Concessionarie e Succursali Fiat fino al 31 maggio. Potete vincere:

3 FIAT PUNTO CABRIO ELX

10 scooter Zip Piaggio

100 cronografi Sector Adventure 151

1000 zaini Invicta

In alternativa a Formula, 1.800.000 lire di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.

* Esempio per Fiat Punto 555 3p. Prezzo di listino: L. 18.350.000. Versamento iniziale: L. 5.505.000. 23 quote mensili da L. 159.600. Versamento finale: L. 9.175.000. Prezzo minimo di riacquisto: 60% del prezzo di vendita (veicolo in normale condizione d'uso e mantenimento, con non più di 50.000 km). TAN: 0%. TAEG 1,15%. Spese gestione pratica: L. 250.000. Offerta valida fino al 31 maggio 1998, sulle vetture disponibili in rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT



81° giro d'Italia

I commenti a caldo
Il vincitore esulta:
Ci ho provato
Cipollini amaro:
Ho perso l'attimo

CUNEO «Questo non era un arrivo proprio adatto ai velocisti. E così io ho detto a Raimondi, che è il nostro sprinter: "Io ci provo". Sono partito ai 1.200 metri dietro a Zanette. Sono passato tra il gruppo e la transenna e poi ho tirato dritto». Mariano Piccoli racconta così il suo colpo di mano al Giro.

Il trentino vorrebbe negare che la scivolata di Smetanine e Andriotto nella rotunda piazzata ai 1.400 metri gli abbia facilitato il compito: «I velocisti erano tutti già passati». Ma poi si contraddice in tiva: «La caduta mi ha aiutato...». Degli sprinter battuti il portavoce è Mario Cipollini: «Ho deciso di fare la volata solo a un chilometro e mezzo dalla fine, ma poi, quando sono passati Fagnini e Scirea ho perso l'attimo e sono rimasto indietro». Un errore che si giustifica solo con una condizione ancora lontana dal cento per cento.

Michele Bartoli è d'accordo con l'analisi di Cipollini: «Era un arrivo dove i velocisti sarebbero arrivati stanchi - spiega il toscano - Ho vinto lo sprint, ma purtroppo era per il secondo posto». Chi invece sa di doverci munire di pazienza certissima è Marco Pantani. «Il distacco tra me e Zülle a cronometro è quello della crono, 5 secondi a chilometro. Si fa presto a fare i conti. Magari nella seconda parte pagherò un po' meno, ma siamo lì. Se avrò la possibilità di far fuori Zülle e gli altri sarà in montagna e lì sarà per farli fuori».

PRIMA TAPPA Esito tutto a sorpresa al traguardo della Nizza-Cuneo

Velocisti fatti Piccoli

Il trentino beffa gli sprinter scattando nel finale

CUNEO Alex Zülle incassa la seconda maglia rosa e sgattaiola in albergo. «Che meraviglia...». Lo svizzero sorride sotto gli occhiali. Altre 21 giornate così e la maglia rosa di Milano non può sfuggirgli. Anche perché tutti fanno a gara a lasciargliela. Altro che furibonde lotte... I primi 162 km in linea del Giro vanno in archivio con la vittoria di Mariano Piccoli che coglie la resa dei velocisti, autopuniti da un furibondo inseguimento di 40 km.

Sul traguardo esultano in due: Dino Zandegù, ds della Brescialat che paga lo stipendio di Piccoli, e Bruno Roussel, ds della Festina. Musi lunghi, invece, per gli sprinter, messi in fila non tanto dal trentino amico di Fondriest ma da Michele Bartoli. Il pisano guadagna 8" di abbuono e sale al quarto posto della generale, a 12" da Zülle. E 12" è il peso dell'abbuono per la vittoria.

Basterebbe vincere oggi, nei 160 km che da Alba finiranno ad Imperia e prenderebbe la maglia allo svizzero. La tappa sarebbe di quelle perfette per il re di Liegi. Ma se è per questo anche ieri doveva essere giornata ideale per i grandi sprinter. Invece Mario Cipollini fa la volata solo per onor di firma (s'era staccato sulla prima salita) tanto che non aveva fatto lavorare la sua Saeco quando si trattava di inseguire Bruseghin, Gualdi e Bettini.

I tre immolati nella grande fuga di giornata sono i migliori alleati di Zülle. Se ne vanno all'attacco del Col di Tenda, snodo delle Alpi del Mare (il primo esempio di Euroregione realizzata, grazie alla società costituita dalle Camere di Commercio di Nizza, Cuneo e Imperia, estesa alle regioni Piemonte-Liguria-Provence Cote d'Azur). In salita prendono 5'25" di vantag-

gio. Basterebbe conservare 28" fino a Cuneo e la maglia rosa passerebbe a Mirko Gualdi, irridato dei dilettanti con una fuga monstre a Utsunomiya '90. La Festina non pensa neppure lontanamente ad abbazzare l'inseguimento.

Passano direttamente ai fatti, invece, la Riso Scotti, la Ballan e la Cantina Tollo. Non vogliono rinunciare alla volata di Minali, Baldato, Leoni e Strazzer. Al primo passaggio per Cuneo (quando mancano cioè 23 km all'arrivo) i tre hanno ancora l'43" di vantaggio. La grande fuga di Gualdi-Bruseghin-Bettini finisce a 6 km dall'arrivo, dopo 93 spesi a sognare l'impossibile. L'unico che riesce a cavare qualcosa è Marzio Bruseghin, 24 anni da Cuneo, alla seconda stagione da professionista. Piccoli l'ha vinto nel '95 e nel '96 (secondo nel '94 e nel '97). Quest'anno si è scambiato i ruoli con Bruseghin: il veneto correrà da scalatore, Piccoli per le vittorie di tappa, tutti e due per Enrico Zaina (fin qui nascosto nel ruolo di lontano outsider, equivalente di un sogno rosa alla Gotti).

E Bugno che cosa ne pensa di questa tappa? «Tutti volevano vedere che intenzioni avesse Zülle - spiega - tenere o mollare la maglia rosa. Secondo me Zülle ha già dato un chiaro messaggio al gruppo; questa maglia vuol tenerla. Ho visto Zülle molto determinato: vuole il Giro. Ma al di là dello svizzero, oggi i complimenti sono doverosi per Mariano Piccoli. E' un corridore in grado di piazzare questi colpi - conclude - E' stato bravo ad anticipare tutti ed a resistere al ritorno del gruppo. Piccoli ha tutte le qualità necessarie per queste azioni. Lo ha dimostrato e secondo me lo vedremo ancora, da qui alla fine del Giro».

Soddisfatto è anche Alex Zülle che incassa la seconda maglia rosa. Oggi altri 160 km da Alba a Imperia.

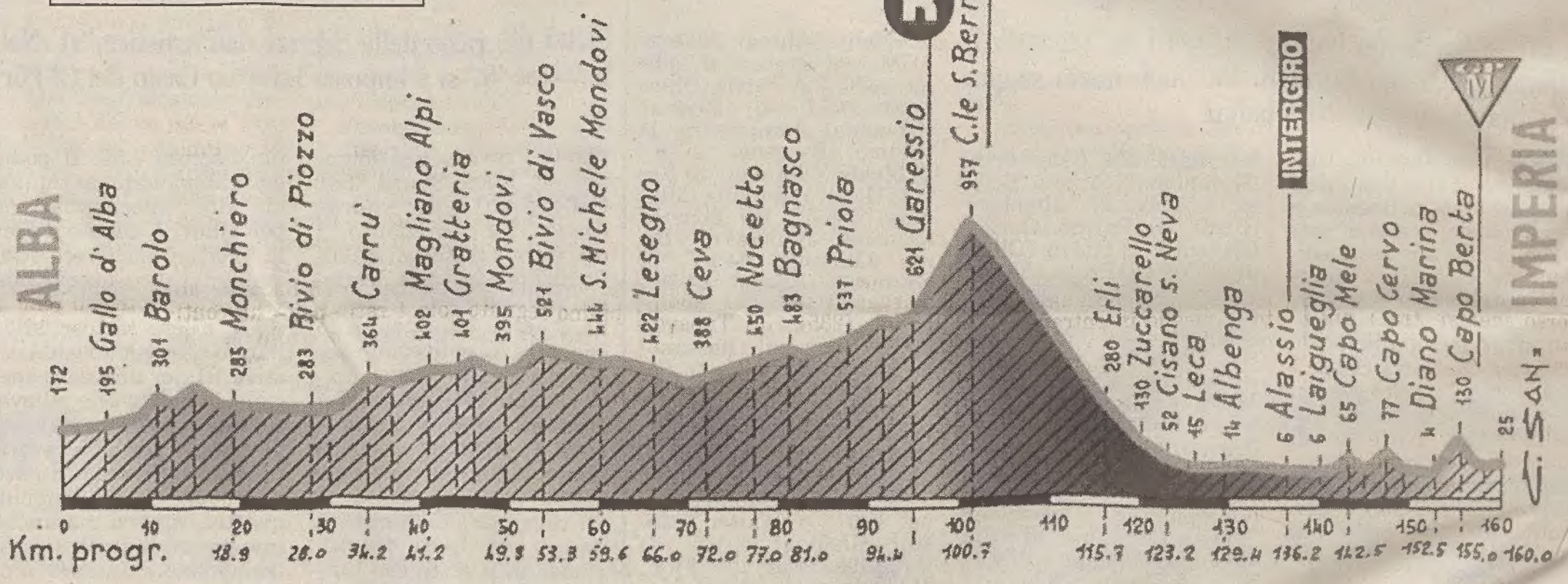
LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, Nizza-Cuneo di km. 162:

1) Mariano Piccoli (Ita-Brescialat) in 3h55'39" alla media oraria di km. 41,248 (abbuono 14"); 2) Michele Bartoli (Ita) s.t. (abb. 10"); 3) Fabrizio Guidi (Ita) s.t. (abb. 8"); 4) Angel Edo (Spa); 5) Nicola Minali (Ita); 6) Mario Cipollini (Ita); 7) Endrio Leoni (Ita); 8) Francesco Arazzi (Ita); 9) Fabio Baldato (Ita); 10) Fabiano Fontanelli (Ita); 11) Zbigniew Spruch (Pol); 12) M. A. Martin Pedrigo (Spa); 13) Marco Zanotti (Ita); 14) Claudio Chiappucci (Ita); 15) Tristan Hoffman (Ola); 16) Gabriele Missaglia (Ita); 17) Oskar Camenzind (Svi); 18) Giancarlo Raimondi (Ita); 19) Pascal Richard (Svi); 20) Gabriele Colombo (Ita); 21) Ivan Gotti (Ita); 22) Pavel Tonkov (Rus); 23) Giuseppe Guerini (Ita); 24) Wladimir Belli (Ita); 25) Marco Pantani (Ita); 26) Davide Rebellin (Ita); 27) Enrico Zaina (Ita); 28) Alex Zülle (Svi); 29) Luc Leblanc (Fra); 30) Nicola Miceli (Ita); 31) Gianni Bugno (Ita); 32) Mirko Gualdi (Ita); 33) Paolo Bettini (Ita); 34) Marzio Bruseghin (Ita); 35) Stefano Casagrande (Ita) a 1'39".

Classifica generale dopo la prima tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 169): 1) Alex Zülle (Svi-Festina) in 4h03'34" alla media oraria generale di km. 41,631; 2) Serguei Gontchar (Ucr) a 1"; 3) Arturas Kasputis (Lit) a 10"; 4) Michele Bartoli (Ita) a 12"; 5) Marco Velo (Ita) a 13"; 6) Toni Tauler (Spa) a 14"; 7) Massimo Podenzana (Ita) a 16"; 8) Fabiano Fontanelli (Ita) a 17"; 9) J. Carlos Dominguez (Spa) s.t.; 10) Gabriele Colombo (Ita) a 18"; 11) Mario Cipollini (Ita) a 19"; 12) Mariano Piccoli (Ita) a 21"; 13) Enrico Zaina (Ita) a 22"; 14) Pavel Tonkov (Rus) a 23"; 15) Giuseppe Guerini (Ita) a 24"; 16) Davide Rebellin (Ita) a 30"; 17) Ivan Gotti (Ita) a 31"; 18) Luc Leblanc (Fra); 19) Nicola Miceli (Ita) a 32"; 20) Marco Pantani (Ita) a 39".

LA TAPPA ODIERNA



L'esultanza di Mariano Piccoli sul traguardo di Cuneo.

Affermazione per la Record cucine davanti a Fb Cadore e Cmf Raiplast nella prima gara del Gp Zipr

Degano vince in volata e batte il vento

Secondo e beffato per una manciata di secondi Cadamuro, terzo Bertoldo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Affermazione per Enrico Degano del Record Cucine Caneva sabato a San Vito per la prima gara del Gp Zipr, la prima degli under 23. Si è gareggiato sul tradizionale circuito di Ponte Rosso, completamente pianeggiante, con 25 giri da percorrere per un totale di 100 chilometri. Degano si è imposto in volata in 2h8' correndo alla media di 46,875 km/h nonostante il forte vento contrario. Secondo, e beffato per una manciata di secondi, Simone Cadamuro (Fb Cadore), terzo Denis Bertoldo (Cmf Raiplast), quarto Denis Bertolini (Zalf Euromobil) e quinto Oleg Grichkin (Sonego Sport). A seguire Nicola Menin (Fiamme Azzurre), Daniele Zamuner (Bibanes), Mauro Busato (Zalf Euromobil) e Marco Menin (Fauusto Coppi), tutti con lo stesso tempo del vincitore. La gara è stata molto vivace fin dal primo giro con la De Nardi Raiplast molto attiva nel cercare di costruire delle fughe vincenti e Bertoldo e Biasotto grandi protagonisti. Il gran lavoro, in testa alla corsa, della Raiplast è stato però vanificato dal Caneva, che ha sempre rintuzzato gli attacchi portando il gruppo a riprendere i fuggitivi.

Ieri pomeriggio, poi, è stata la volta degli juniores. La corsa, nonostante un inizio davvero difficile con pioggia e tanto vento, è stata molto combattuta. Si sono messi in bella evidenza i ragazzi di casa, quelli

del Pedale Sanvitese Del Mei, che hanno tentato, sin dall'inizio, di trovare la fuga giusta. Nonostante il gran daffare dei ragazzi di San Vito la vittoria è andata a un canevino e il primo dei sanvites, Paolo Praturion, ha concluso all'ottavo posto. La gara si è conclusa in volata e la vittoria, dopo 80 chilometri corsi in 1h 45' alla media di 45,2 km/h, è andata a Michele Da Ros del Caneva Hit Casinò. Con lui sul podio Gianluca Geremia della Rinascita Ormelle e Manuel Tronchin (Caneva Hit). A seguire Samuele Lovatello (Rinascita Ormelle) e Matteo Lostuzzo (Flagogna Marchiol). In serata il Gp Zipr, che ha coinvolto più di 700 atleti, si è concluso con una mega premiazione.

Per quanto riguarda la mountain bike buone notizie per il ciclismo locale arrivano dalla Top Class B di Mussolente dove il biker della Scv Cottur Michele Pitacolo ha agguantato la terza piazza tra gli sportivi. La corsa è stata dura, con parecchi strappi impegnativi e molti dei migliori atleti nazionali in gara ha commentato Pitacolo. Ho concluso a due minuti da Ronzato, il vincitore tra gli sportivi (primo anche nella Top Class di Lignano ndr), quindi non posso che dirmi soddisfatto. Tra le donne si è imposta Camilla Bertossi, tra i master il veneto Alvera, tra gli under 23 il campione italiano Marco Bui.

Anna Pugliese

Categorie giovanili protagoniste a Ponte Rosso di San Vito

Gasparotto festeggia in casa, Stocco e Col vanno in fuga

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Categorie giovanili protagoniste a Ponte Rosso di San Vito per la prima gara del Gp Zipr. La prima corsa ha visto protagonisti gli allievi, in gara per 52 chilometri. La vittoria è andata a un atleta di casa, Enrico Gasparotto (Pedale Sanvitese), al traguardo in 1h 20'4" alla media di 43,3 km/h tra gli applausi del pubblico. La gara si è conclusa in volata e Gasparotto, a braccia alzate, si è imposto su Claudio Cucinotta (Latisana Riello), Antonio Fanti (Fontanafredda Grimal), Federico Brogi (Monsummarese) e Federico Melchior (Corva Azzanese). Durante la corsa ci sono state parecchie scaramucce, in molti hanno cercato di staccarsi dal gruppo ma senza successo.

Nel primo pomeriggio hanno gareggiato gli esordienti, anche loro in gara per il Gp Zipr. Nella gara dei primo anno, corsa su 24 chilometri del circuito pianeggiante di Ponte Rosso, ha avuto la meglio Daniele Stocco (Latisana Riello) vin-

cente in volata sul gruppo compatto dopo una gara senza colpi di scena. Alcuni ragazzini hanno cercato di staccarsi dal gruppo, ma senza troppa convinzione, e le fughe non hanno guadagnato più di una ventina di metri sul gruppo. La seconda piazza è andata a Luca Zolli (Lib. Gradisca), la terza allo sloveno del Bled Vid Ogris. Quarto Massimiliano Macor (Civiale Valnatisone) e quinto Dario Mizau.

Più combattuta la gara dei secondo anno, su 32 chilometri piana. Si è imposto in 48'30" (alla media di 40 km/h) il pronosticato Riccardo Col (Saciense Puntot), vincente in volata su Daniele Conte (Monsummarese), Marco Nulchis (Saciense Puntot), Manuel Del Bianco (Pujese) e Nicola Zampieri (Caneva).

Nella grande kermesse di ciclismo di San Vito c'è stato spazio anche per i giovanissimi, che ieri mattina hanno gareggiato in una prova di sprint (su 250 metri). Si sono presentati al

via ben in 206; le squadre più combattive sono state il Latisana, il Ceresetto, il Fontanafredda e il Flaibanes.

G1: 1) Nicola Cecchini (Lib. Ceresetto), 2) Michael Vidori (Flaibanes), 3) Davide Cortellesa (Ncg Ronchi), 1.a donna Rossella Gobbo (Pasiano). G2: 1) Ivan Quai (Fontanafredda), 2) Alessio Bertolotto (Corva), 3) Lukas Mathias Zuliani (Pujese), 1.a donna Sara Canciani (Pieris). G3: 1) Damiano Masotti (Flaibanes), 2) Marco Fusaz (Lib. Ceresetto), 3) Michele Palietto (Fontanafredda), 1.a donna Chiara Della Bruna (Corva). G4: 1) Kevin Petter (Fontanafredda), 2) Rudi Del Bo (Vallata), 3) Lukas Mathias Zuliani (Pujese), 1.a donna Chiara Bortolus (Corva). G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Chiara Ramuscillo (Latisana Riello), 3) Luca Damiani (Ceresetto). G6: 1) Fabio Perenich (Rinascita Ormelle), 2) Annalisa Cucinotta (Latisana Riello), 3) Riccardo Naldi (Saciense).

Ann. Pu.

Prove a Pordenone
Cucinotta, Col e
Da Ros: i migliori
sulla pista
del Bottecchia

PORDENONE Primo appuntamento stagionale (dopo l'antico promozionale del giotico promozionale per esordienti, vanissimi) per esordienti, allievi, juniores e donne, che si sono incontrati al velodromo Bottecchia di Pordenone per la prima tappa del torneo zonale. In contemporanea doveva svolgersi una gara analoga sulla pista di San Giovanni al Natissone. I lavori di rifacimento della pista di San Giovanni, però, si sono protratti e così non si è potuto gareggiare.

Le prestazioni più esaltanti sono giunte dall'allievo Claudio Cucinotta, vincitore nella velocità e nella prova a eliminazione, dall'esordiente Riccardo Col e dallo juniores Michele Da Ros. Queste le classifiche. Juniores. Inseguimento: 1) Michele Da Ros (Caneva Hit Casinò), 2) Pierluigi Dal Mas (Pedale Sanvitese), 3) Fabio Pusiol (Caneva Hit Casinò). Eliminazione: 1) Fabio Pusiol, 2) Pierluigi Dal Mas, 3) Alessio Fassetta (Saciense Puntot). Allievi. Velocità: 1) Claudio Cucinotta (Latisana Riello Foc), 2) Michele Milan (Latisana Riello Foc), 3) Simone Ceccato (Latisana Riello Foc). Eliminazione: 1) Claudio Cucinotta, 2) Andrea Pitton (Pedale Sanvitese), 3) Libero Ruggieri (Latisana Riello Foc). Esordienti. Scratch: 1) Marco Nulchis (Saciense Puntot), 2) Riccardo Col (Saciense Puntot), 3) Manuel Del Bianco (Pujese Rossetto). Corsa a punti: 1) Riccardo Col, 2) Manuel Del Bianco, 3) Mattia Gortana (Corva Azzanese).

an. pu.

Il 21 e il 27 giugno
Amatori, sono due
le tappe mondiali:
prima Colloredo
e poi Tricesimo

TRICESIMO Doppio appuntamento regionale, il 21 e il 27 giugno, per i campionati mondiali per gli amatori Udace Csain, organizzati dal Gs Amis di Ardognan di Tricesimo con il supporto della provincia di Udine. Domenica 21 dalle 10 si gareggerà a Colloredo di Monte Albano per la cronocoppie, una gara ricca di fascino. Il percorso di gara, 23 chilometri ondulati con subito dopo la partenza la salita di Treppo Grande e i passaggi per Cassacco e Tricesimo, metteranno alla prova tutti i migliori cronomen della categoria.

Il fine settimana successivo si gareggerà per la prova in linea. Il percorso di gara, 16,8 chilometri con delle lievisime asperità da ripetere più volte a seconda delle categorie, si svilupperà tra Tricesimo, Tarcento, Nimis e Vergnacco, fino a ritornare a Tricesimo. Sabato 27 gareggeranno su 67,2 chilometri donne, debuttanti, gentilemen e supergentilemen. Domenica 28 si giocheranno la vittoria cadetti, juniores, seniores e veterani, che pedaleranno per poco più di 100 chilometri. Alla fine saranno assegnate dieci maglie iridee Udace. Sarà un grosso impegno-ha sottolineato Giovanni Pelizzo, presidente della provincia udinese e primo responsabile del comitato organizzatore - ma anche una grande occasione per far conoscere e sviluppare lo sport della bicicletta nella nostra regione.

Raduno a San Vito
L'Us di Povoletto
si impone alla
seconda prova del
campionato società

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Ciclosportivi in gara su 74 chilometri tra San Vito e Spilimbergo, ieri, per il quarto raduno cicloturistico Città di San Vito, una gara valida come seconda prova del campionato italiano e regionale di società. Come da pronostico si è imposta l'Unione sportiva autotrasporti Pontoni di Povoletto, al traguardo con 30 atleti e 3720 punti. Secondi i tesserati dell'Uc Gradisca (17-2482), terzo il Ciclistico Buttrio (20-2480), quarto l'Uc Da Poldo di Nogaredo (20-2300), quinta l'Atala Pasiense (19-2128). A seguire As Corno (14), Ar Fincantieri (12), As Ronchi (10), Uc Sanvitese (18), Gs Pratenese (13) e Cc Trieste (7). Alla corsa hanno preso parte 248 ciclisti.

Sempre a San Vito, nell'ambito delle gare per il Gran Premio Zipr, hanno gareggiato anche gli amatori. Nella prima batteria, riservata ai master, vittoria su 52 km in 1h 10' alla media di 44,5 km/h per Arnaldo Lorenzon (Spianacé) su i suoi compagni di club Alvisse Farné e Francesco Lorenzon. I tre sono partiti al secondo dei 13 giri del circuito previsti e sono arrivati da soli, con 1' di vantaggio sul gruppo. Nella seconda batteria affermazione di Andrea Costa (De Luca) in 1h 8' (media 45,8 km/h) in volata su Giampaolo Zuin e Mauro Pulit (Spinacé). La gara si è decisa nella volatona finale nonostante i tentativi di fuga (soprattutto di Savian della De Luca).

CANOTTAGGIO La bora sulla riviera di Barcola costringe la giuria a ridurre la distanza di gara

Saturnia precede Sgt e Timavo

Nella manifestazione-sprint 400 canottieri regionali e d'oltreconfine

RUGBY

**Trofeo Città di Udine
Con i bambini
ha vinto lo sport**

UDINE Quelli dell'International Board erano stati chiari: se l'Italia vuole essere del «Sei Nazioni» una delle condizioni che deve rispettare è lo sviluppo dell'attività sportiva giovanile. E quel pullulare variopinto che ieri ha animato il Rugby stadium di Udine è un segnale di speranza, in questo senso. Era in programma l'ottava edizione del Trofeo giovanile Città di Udine riservato alle categorie Under 8, 10 e 12 ed è stato davvero uno spettacolo grandioso.

Otto società (Benetton, Feltre, San Donà, Belluno, Tarvisium, Badia, Jesolo e i padroni di casa della Leonorso) hanno dato vita a un'intera giornata di mini-incontri piacevoli, a volte anche divertenti, ma sempre combattuti e comunque già vissuti con quel mix di grinta e lealtà che del rugby sono componenti peculiari. Osservando semicemente le regole basilari (passaggio indietro del pallone e placcaggio) ragazzini e ragazzine si sono affrontati per battersi, ma privilegiando sempre l'aspetto ludico.

Alla fine anche i successi sono stati distribuiti, a dimostrazione di un equilibrio reale delle forze in campo. Negli Under 8 ha vinto il San Donà, negli Under 10 il successo è andato al Leonorso mentre tra i più grandi, gli Under 12, ha primeggiato la Benetton. Al San Donà è andato il Trofeo Città di Udine quale miglior società. ma. co.

TRIESTE È stato il vento uno dei principali protagonisti della manifestazione remiera organizzata dal Cc Saturnia lungo la riviera di Barcola. Le raffiche che sin di prima mattina hanno spazzato il campo di regata giuliano hanno costretto la giuria, presieduta dal piemontese Baima Poma, a ridurre, dopo appena due regate la distanza di gara, portandola a 500 metri. Una manifestazione sprint dunque, che se da una parte ha scontentato chi si aspettava dei responsi tecnici, ha concesso, ai quasi 400 canottieri regionali e d'oltreconfine, di misurarsi su una distanza insolita ma altamente spettacolare.

In campo senior il leit-motiv è stato il confronto tra Ravalico e Saturnia, con l'inserimento in alcune gare degli armi della Ginnastica Triestina. Appannaggio dei barcolani di Mosetti il doppio e il 2 senza con la coppia Montagnini-Dei Rossi, che ha prevalso, in particolare nel doppio, di una manciata di decimi sull'equipaggio dei Vigili. A prendersi la rivincita è stato Bonetti (VVF) nel singolo senior, mentre altamente spettacolare la vittoria del quadruplo dei biancocelesti di Barbo su un agguerrito lotto di avversari. Tra le donne dominio incontrastato delle ragazze della Sacchetta, Bruno e Bandelli (Sgt). In campo juniores, da sottolineare le prove di Millo (Pullino), vincitore del singolo e del doppio in coppia con Pecchiari. L'atleta del circolo mugugano, che ha prevalso di larga misura sugli avversari, con la vittoria nella barca più corta si è aggiudicato il trofeo Bruno Riva.

In campo femminile, «cavalcata» solitaria della Mariola (Sgt) nel singolo e nel doppio con la Fasolo (Pullino). Tra i «ragazzi», la parte del leone l'hanno fatta gli atleti del Cmm, che hanno avuto la meglio in entrambe le serie del doppio, e in quelle del singolo maschile (Bisjak) e femminile (Archidiacono). Nella classifica per società ha prevalso il Saturnia, sulla Ginnastica Triestina, terza la Timavo di Monfalcone.

Risultati: doppio rag. femm.: 1) Timavo (Crnojevic Paliaga); **Singolo ragazzi:** 1) Kersikla (Sgt); **II serie:** 1) Ruzic (Jadran); **III serie:** 1) Kanjer (Jadran); **IV serie:** 1) Bisjak (Cmm); **singolo sen. F. I serie:** 1) Bruno (Sgt); **II serie:** 1) Bratic (Jadran); **Doppio senior M.:** 1) Montagnini Dei Rossi (Saturnia); **singolo junior M. I serie:** 1) Millo (Pullino); **II serie:** 1) Iersettig (Saturnia); **7,20 all. B M. I serie:** 1) Milos (Saturnia); **II serie:** 1) Kaucic (Timavo); **7,20 all. B F. I serie:** 1) Perano (Cmm); **doppio jun. F. Mariola/Fasolo (Sgt Pullino); 2 senza jun.:** 1) Bozic Zolgar (Argo); **singolo senior M. I serie:** 1) Bonetti (Ravalico); **II serie:** 1) Boze-glay (Argo); **7,20 all. C M. I serie:** 1) Pace (Saturnia); **II serie:** 1) Seljak (Piran); **III serie:** 1) Cumbo (Sgt); **Singolo ragazzi:** 1) Archidiacono (Cmm); **4 di coppia jun.:** 1) Franco/Valente/Visin/De-grassi (Saturnia); **doppio ragazzi I serie:** 1) Lobina/Cozzarini (Cmm); **II serie:** 1) Gasperutti/Novel (Cmm); **singolo P.L.:** 1) Weiss (Adria); **singolo master:** 1) Butinar (Argo); **7,20 cadetti M. I serie:** 1) Fasolo (Pullino); **II serie:** 1) Tollo (Trieste); **III serie:** 1) Marzan (Cmm); **IV serie:** 1) Suman (Sgt); **7,20 cadetti F. I serie:** 1) Berro (Pullino); **II serie:** 1) Indrigo (Saturnia); **doppio cadetti:** 1) Ruggeri/Prosperi (Timavo); **Doppio P.L.:** 1) Canetti/Gruppen (Nettuno); **singolo junior F.:** 1) Mariola (Sgt); **4 di coppia ragazzi:** 1) Ruzic/Rado-vic/Pavkovic/Kanjer (Jadran); **Doppio senior F.:** 1) Bruno Bandelli (Sgt); **doppio juniores I serie:** 1) Millo/Pecchiari (Pullino); **II serie:** 1) Bozic/Zolgar (Argo); **4 di coppia sen. masch.:** 1) Lovrecic/Tagliapietra/Tremul/Albertella (Sgt). **Class. società:** 1) Saturnia (264); 2) Sgt (235); 3) Timavo (187); 4) Cmm (184); 5) Pullino (157); 6) Ravalico (133); 7) Nettuno (132); 8) S. Giorgio (80); 9) Adria (58); 10) Trieste (45). **Prima società straniera:** Jadran (272).

Maurizio Ustolin



Dei Rossi (foto), vincitore con Montagnini nel due senza.

TENNISTAVOLO

Appuntamento domani alle 18 alla palestra di Sgonico per la prima semifinale dei play-off del campionato di serie A1

Kras Generali sfida il Tc Coccaglio di Brescia

Pallanuoto, sabato nero per i «sette» giuliani

TRIESTE Sabato nero per le tre prime squadre maschili di pallanuoto giuliane. Iniziando con la serie B dove gli alabardati hanno buttato «l'occasione» perdendo per 8-6 a Fumane contro il Mantova Nuoto. Dai parziali si può leggere lo svolgimento dell'incontro, sbagliato all'inizio infatti: 2-1, 4-1, 1-5, 1-0, tentando di recuperare nel terzo per poi ripiombare negli errori nel quarto. Il coach triestino, Franco Pino, non trova scuse: «A fine partita mi sono arrabbiato con i ragazzi perché, per vincere, bastava giocare come nel turno precedente, invece è stata una brutta partita, non abbiamo neppure saputo sfruttare le tante superiorità numeriche (su 15 fischiate abbiamo segnato solo 4 reti), poi — ha continuato — farci mettere in fondo alla classifica da una squadra che non era assolutamente migliore a noi è proprio troppo». Quattro le reti segnate da Andrea Santon ed espulsione definitiva per Dodo Ponziano (della quale si attendono le conseguenze). In serie C meno grave delle altre la

sconfitta subita dalla squadra dell'Edera Trieste da parte della Mestrina in casa, alla Bianchi, 4-5 il risultato finale di una partita decisa nell'ultimo minuto di gioco, i parziali lo confermano: 1-2, 0-0, 2-1, 1-2. Gli avversari veneti erano molto spoglioli (8 espulsioni contro le 3 per gli ederini), ciò nonostante i ragazzi di Bonetta si sono difesi punto per punto e, forse, senza il passaggio errato di Irredento a pochi secondi dal fischio di fine incontro si sarebbe arrivati a un giusto pareggio. Niente di fatto anche per l'altra squadra triestina che milita in serie C, il Cus Trieste ha infatti ceduto in trasferta a Verona contro il Benetodi (che le previsioni davano rinforzato) per 12-3 (parziali 5-0, 2-0, 4-1, 1-2). L'allenatore dei veronesi, Centurini, ha detto di aver visto i cussini più lenti del solito, a suo parere mancava qualche elemento che trainava l'anno passato. Bene fra gli altri triestini ha giocato Trento.

Isabella Grandi

della fluviale italiana, nonostante poco impegnata dalle avversarie, ha effettuato le due manche del percorso con dei riscontri cronometrici di tutto rispetto.

Altrettanto bene le due juniores, Boeri (Udine) e Raffin (Cordenons), giunte a pochissima distanza l'una dall'altra in particolare nella seconda prova. Per la Boeri, dopo una stagione come quella dell'anno passato, che l'ha vista primeggiare in 4 campionati italiani, il passaggio di categoria potrebbe significare le porte aperte alla squadra nazionale juniores.

In campo maschile i migliori risultati sono stati i due secondi posti di Luca Baron nel K1 e di Luca Biz nel C1 senior. Un plauso

quindi in questa parte della stagione a Mauro Balon, allenatore della squadra di fluviale più rappresentativa della nostra regione, quella del Cordenons, per l'alto livello anche in campo nazionale raggiunto dai suoi atleti. Il prossimo impegno della fluviale è per l'internazionale di slalom che il 6 e 7 giugno verrà disputata a Merano.

I risultati dei regionali: K1 sen.: 7) Fabrizio Dione (Udine); K1 jun.: 2) Baron (Cordenons); C1 sen.: 2) Luca Biz (Cordenons); 4) Alessandro Sella (Cordenons); K1 sen.: 1) Barbara Nadalin (Cordenons); K1 jun.: 1) Margherita Boeri (Udine); 2) Roberta Raffin (Cordenons).

m.u.

CALCIO GIOVANILE

Quattordicesima edizione del torneo «Città di Ronchi» con tre formazioni triestine tra le protagoniste

San Giovanni mattatore, delude il Monfalcone

RONCHI Il 14.º torneo regionale di calcio giovanile «Città di Ronchi» è arrivato alle semifinali. Il torneo riservato a dodici squadre vede la partecipazione di Esperia, Ronchi, Opicina, Monfalcone, Sanrochese, San Giovanni, Aris San Polo, Ponziana, Pro Romans, Cormonese, San Luigi, San Giovanni e Ponziana seguita da un sempre numeroso seguito di spettatori.

Grande delusione per il Monfalcone che per il primo anno non raccoglie ri-

sultati. Sono proprio le società triestine a farla da padrone in questa edizione. In particolare il San Giovanni è candidato principe per aggiudicarsi il torneo che verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il maggior numero di punti con Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Per questa società, protagonista positiva da anni al torneo, si prospetta la possibilità di iscriverne il proprio nome per la prima volta nell'albo d'oro. In precedenza le squadre che si sono fregiate del titolo

sono state dall'85 in poi: Donatello, San Luigi, Manzanese (2), Cormonese, Italia San Marco, Pasianese Passons (2), Monfalcone (2), Ronchi, San Canzian e Ponziana.

I rossoneri hanno conquistato le semifinali grazie alle vittorie sul San Sergio: 3-1 negli Esordienti con i gol di Maruccci, Giacomi e Donato; e nei Giovanissimi 1-0 con rete decisiva di Perce. Avversario del San Giovanni sarà il San Luigi che negli Esordienti ha battuto la Sanrochese per 7-0 (doppie di Dronigi e Ros-

setti e gol di Mongardini, La Bella e Bartoli) e per 3-1 al Monfalcone (Donato, Mulner e Celigoi e per i monfalconesi Sergio). Altra semifinalista è il Ponziana, campione uscente. I veltri hanno travolto un'incompleta Opicina nei Giovanissimi con un pesante 10-0 e ha piegato gli stessi avversari negli Esordienti ma solo dopo i calci di rigore dopo che Ricciola aveva pareggiato la rete di Venturini. Avversario del Ponziana nei Giovanissimi sarà il Ronchi che ha messo sotto per 5-0 la Pro Romans gra-

zie alla doppietta di Ferrogia e reti di Trentin, Dean e Ferletic. Negli esordienti il Ponziana se la vedrà con l'Aris San Polo qualificato solo dopo una serie interminabile di rigori dopo il 2-2 ottenuto con i gol di Florenin, Beziza, Apuzzo e Bur-sich.

Oggi, dalle 17.30 in poi, si affrontano San Luigi e San Giovanni sia nei Giovanissimi che negli Esordienti e domani alla stessa ora per gli Esordienti, Ponziana-Aris San Polo e per i Giovanissimi, Ponziana-Ronchi.

Seconda settimana di gare della Coppa Altipiano-Torneo «Roberto Terpin»

Allievi, Ponziana in vetta

TRIESTE Seconda settimana ricca di bel gioco nella XIX edizione della Coppa Altipiano - Torneo «Roberto Terpin». Nel girone A degli allievi il Ponziana ha raggiunto al comando il San Luigi dopo il 3-1 inflitto all'Opicina (vittoria meritata con doppietta di Metz e reti di Ubaldo, Pesce e Ferluga) e il pareggio, 3-3, ottenuto nello scontro diretto con i biancoverdi di Tremul. A un punto non cede l'Opicina, che in una gara nervosa ha regolato di misura il Muggia. Nel girone B l'Esperia ha mantenuto la sua leadership dopo il 4-0

inflitto al Cgs con le reti di Ferrari (2), German e Visintin. Nell'altro incontro il Latte Carso ha superato 3-1 il Cgs.

Nel raggruppamento A dei giovanissimi Muggia e Ponziana ancora a punteggio pieno dopo i successi ottenuti rispettivamente a spese di Opicina (3-0 con Zigon e doppietta di Valkovic) e San Luigi (2-1 con gol di Bubola, Padovani, Pozzecco). A riposo il girone B che vede sempre al comando il Montebello Don Bosco.

Nel girone A degli esordienti doppia sconfitta del giovane Ponziana fermato

con un identico 4-0 dall'Opicina (reti di Figlia, Timperi, Venturini e Prassel) e dal San Luigi (Meiacci, Mongardini, Dronigi e Roberti). Opicina al comando con il San Luigi dopo l'1-0 siglato da Fortunato contro il Muggia. Nel girone B della gara e buon successo dell'Opicina sul Sant'Andrea 4-2 con doppietta di Furlan e reti di Cipolla, Notaro, Basile e Pellis.

Tra gli amatori Tecnoklima al comando dopo il 2-1 ottenuto a spese del Radiotaxi e il pareggio con il San Luigi.

l.g.

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APET in vigore dal 1/10/97

accent

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)



Per informazioni
167-359127

Offerta non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/5/98.
È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

MOTO Spettacolo al Gp d'Italia sulla pista del Mugello: l'esperto centauro di Cesena mette in riga tanto Rossi quanto Harada

L'Aprilia trova Lucchi, secondo Biaggi

Nella 500 domina Doohan, nella 125 Manako precede il sorprendente Melandri

CLASSIFICHE

Classe 125: 1) Manako (Gia-Honda) 40:53.607 (media oraria 153,912); 2) Melandri (Ita-Honda) 40:53.651; 3) Scalvini (Ita-Honda) 40:53.808; 4) Sakata (Gia-Aprilia) 40:56.759; 5) Uti (Gia-Yamaha) 41:01.769; 6) Borsini (Ita-Aprilia) 41:01.802; 7) Ueda (Gia-Honda) 41:03.704; 8) Petit (Fra-Honda) 41:06.352. **Mondiale:** 1) Manako 81; 2) Sakata 73; 3) Ueda 45. **Classe 250:** 1) Lucchi (Ita-Aprilia) 40:59.049 (media oraria 161,250 km); 2) Rossi (Ita-Aprilia) 41:04.750; 3) Harada (Gia-Aprilia) 41:06.674; 4) Capirossi (Ita-Aprilia) 41:09.078; 5) Perugini (Ita-Honda) 41:46.879; 6) Aoki (Gia-Honda) 41:47.254; 7) Ukawa (Gia-Honda) 41:48.425; 8) Cardoso (Spa-Yamaha) 41:49.129. **Mondiale:** 1) Capirossi 58; 2) Harada 54; 3) Jacque (Fra) 43; 4) Ukawa 42; 5) Rossi 40. **Classe 500:** 1) Doohan (Aus-Honda) 43:55.307; 2) Biaggi (Ita-Honda) 44:00.702; 3) Criville (Spa-Honda) 44:08.448; 4) Checa (Spa-Honda) 44:14.954; 5) Kocinski (Usa-Honda) 44:15.133; 6) Abe (Gia-Yamaha) 44:17.188; 7) Cráfar (Nz-Honda) 44:17.933; 8) N. Aoki (Gia-Suzuki) 44:19.542. **Mondiale:** 1) Biaggi 77; 2) Doohan 70; 3) Criville 67.

SCARPERIA (FIRENZE) L'Aprilia ha mantenuto le promesse della vigilia, mettendo a segno uno storico poker nella 250 con Marcellino Lucchi, Valentino Rossi, Tetsuya Harada e Loris Capirossi, mentre Biaggi, secondo dietro a Mick Doohan, ha conservato la leadership iridata della 500.

Il Gran premio d'Italia non ha deluso le aspettative degli oltre 60 mila spettatori del Mugello che, inoltre, hanno assistito ad una rocambolesca gara della classe 125, una gara nella quale si è visto salire per la prima volta sul podio il quindicenne ravennate Marco Melandri, secondo al solo Tomomi Manako.

L'unico neo di una giornata difficile da dimenticare è stato l'accento di pioggia che ha fermato dopo sette giri la corsa della 250. Poi il vento ha spazzato via le nubi minacciose e la gara è ripresa con la vittoria, per somma dei tempi delle due frazioni disputate, di Marcellino Lucchi. Il «nonno» della Aprilia, pensionato del Comune di Cesena, pilota collaudatore a tempo pieno e ciclista dilettante ha così messo a tacere le guerre intestine.

Una vittoria salomonica che ha rasserenato non poco il «comitato di gestione» della Aprilia chiamato a placare, in assenza di un direttore sportivo, dopo il definitivo esonero di Carlo Pernat, la guerra fratricida tra Harada, Rossi e Capirossi. Meglio così per tutti. «Voglio dedicare questo primo successo nel motomondiale alla mia famiglia perché...». Non ce la fa a finire la frase Lucchi: scoppia in lacrime, e più che un pilota del motomondiale sembra un ciclista che abbia vinto a sorpresa una tappa del Giro d'Italia. Un gregario nel gruppo di giovani campioni.

Valentino «Rossifumi», pur secondo, è tornato a festeggiare il risultato spogliandosi della tuta dopo l'arrivo e percorrendo un giro d'onore vestito da spiaggia: maglietta, calzoncini, ciabattine, asciugamano al collo e occhiali da sole che spuntavano sotto il caschetto da ciclomotore, unico biondo accenno di regolarità. Dietro le quattro Aprilia ha concluso buon quinto Stefano Perugini, miglior pilota Honda dopo il ritiro del francese Oliver Jacque, partito con la cavalcata di destra malconca per la caduta di sabato mattina.

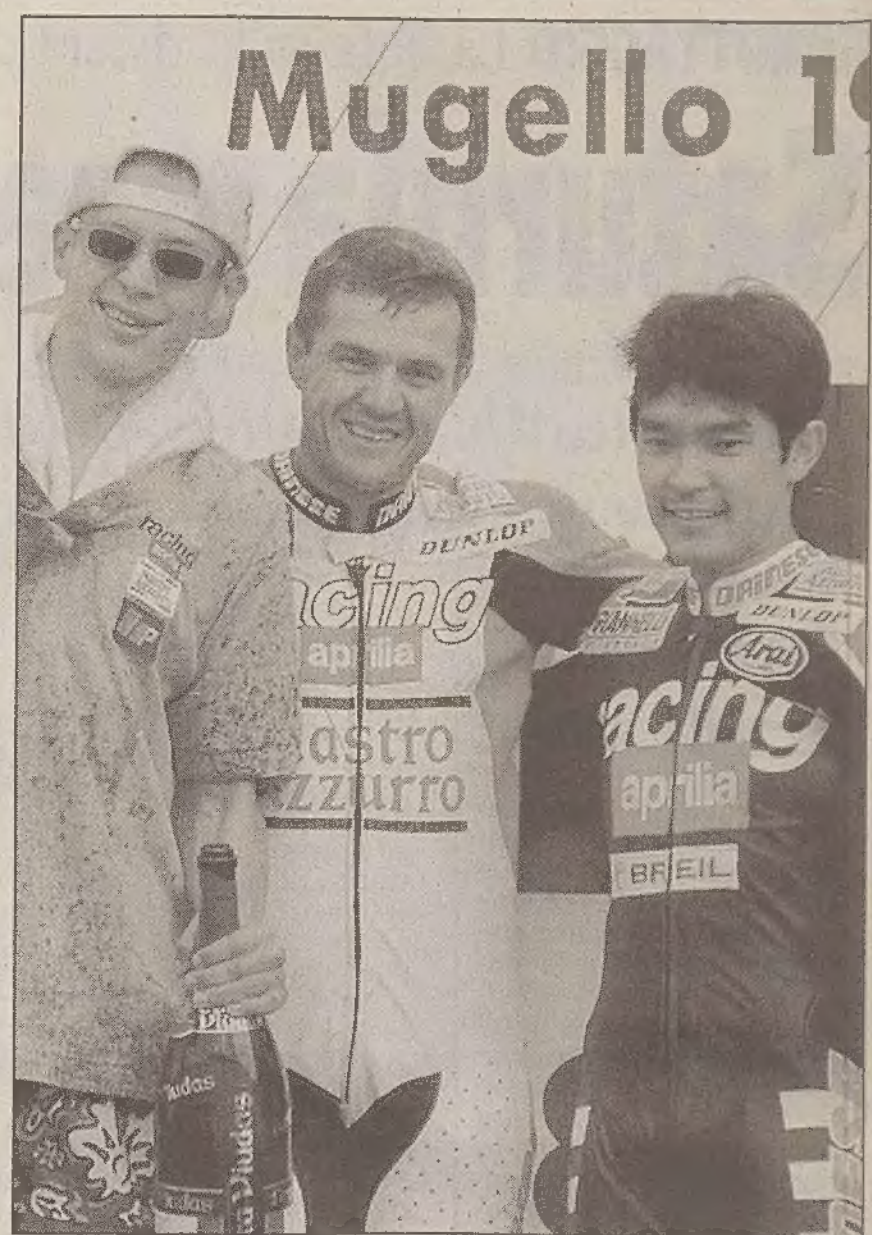
Risolti i problemi di ciclistica accusati in prova, Max Biaggi ha cercato addirittura di vincere la corsa della 500. Un obiettivo che Mick Doohan ha negato al romano con un sorpasso ed un allungo nel finale. Il secondo posto ha comunque consentito a Biaggi di restare leader della classifica iridata dopo quattro gare concluse sempre sul podio.

Nella combattutissima 125 Mirko Giansanti ha sprecato una possibile vittoria cadendo nel finale. Mentre Ueda finiva sul prato, Sakata saltava indenne la moto di Mirko, poi centrata da Cecchinello, Tomomi Manako si è trovato in mano una vittoria inaspettata e Marco Melandri, quindicenne ravennate, il primo risultato di prestigio di un'accesa carriera. Gigi Scalvini ha compensato la sfortunata accanitasi contro il compagno di squadra Roberto Locatelli, ritirato, agguantando il terzo posto.

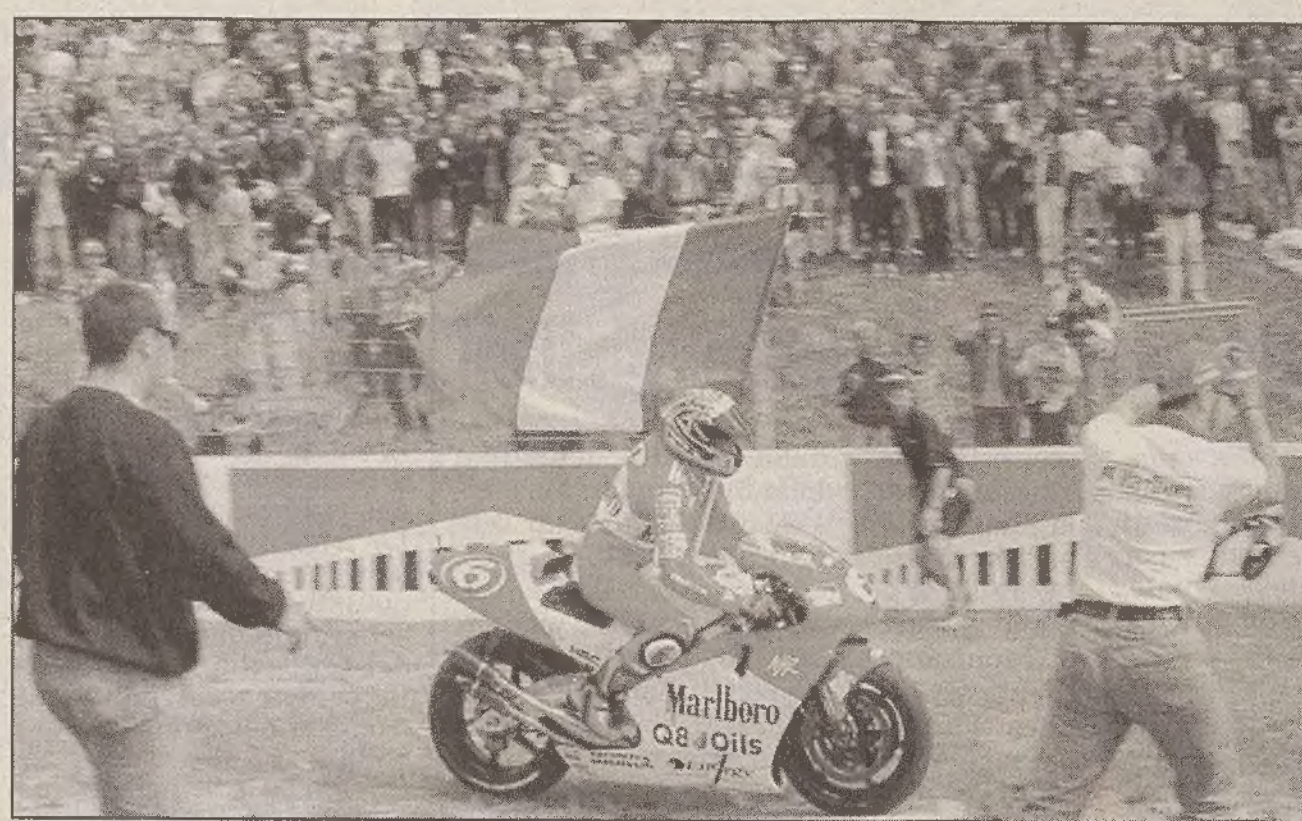
Nella caduta Giansanti ha riportato la frattura del terzo e quarto metacarpo del piede destro mentre Cecchinello ha accusato un forte dolore all'addome e al bacino. La prognosi dei medici è di 10 giorni.

Ed a coltivare la sua passione per il ciclismo. Aveva promesso di dedicare un'improbabile vittoria a Biaggi, reo di averlo trattato da cenerentola quando gli collaudava le moto: «Beh, sì, lo avevo promesso. Le ingiurie e le angherie che ho patito da Biaggi sono state una bella ferita. Lavoravo per lui e lui mi trattava da servo. Però ora ho dimenticato tutto. L'unico rimpianto è quello di non aver mai avuto nella mia carriera la possibilità di dimostrare il mio potenziale».

Nato a Ravenna il 7 agosto 1982, Marco Melandri ha avuto invece la fortuna



Il podio della 250 con Lucchi (al centro) tra Rossi e Harada.



Max Biaggi festeggia il secondo posto conquistato nelle 500 alle spalle di Doohan.

Il giorno di gloria di due piloti italiani, fino a ieri quasi sconosciuti, uno di 41 anni e uno di appena 15

Sul podio un vecchio e un bambino

SCARPERIA (FIRENZE) Nelle corse, come nella vita, succede che strade diverse s'incrocino. E' successo ieri al Mugello a Marcellino Lucchi e Marco Melandri: il «nonno», 41 primavere sulle spalle, ed il bambino prodigio, che ha speso solo 15 candeline, hanno vissuto insieme il loro primo, vero momento di gloria. Marcellino ha vinto la gara delle 250, Marco, secondo in quella delle 125, è salito per la prima volta sul podio.

Lucchi, nato a Cesena il 13 marzo 1957, sposato con Graziella e padre di due bambini, Giulia di 7 anni e

Marco di 6, mai si sarebbe aspettato di vincere il Gp d'Italia. Era il suo sogno nel cassetto, il sogno proibito di un campione nazionale mai sbarcato al mondiale in pianta stabile. Un po' perché snobbato dalle aziende, un po' perché senza i soldi in tasca per guadagnarsi un posto in squadra. Del resto la sua carriera parallela di «operatore ecologico» del Comune di Cesena non poteva permettergli troppo. Così, una volta avuta la possibilità di andare in pensione, Lucchi ha cominciato a fare il collaudatore dell'Aprilia, tanto, per restare in sella.

di capitare sotto gli occhi di Loris Reggiani. L'ex pilota ha subito compreso che sotto quel bimetto gracile si celava un gran manico acerbo. Così Loris è diventato mentore di Marco, approdato lo scorso anno al mondiale della 125 sotto l'ala del team Benetton, dopo brillanti trascorsi nelle minimoto e con poca esperienza nel tricolore GP e nel Trofeo Honda. Una scommessa già vinta in parte, visto che Melandri è salito sul podio del mondiale. «Mi è scappata qualche lacrima - ha confessato Marco - dopo l'arrivo e nei box con i meccanici, ma penso che sia normale».

Ma in fondo il cilen, che si aggiudica il torneo arrivando per la seconda volta consecutiva in finale (l'anno scorso fu battuto da Corretja), sarà stato contento di non giocare, visto che non è ancora completamente guarito dall'infortunio al braccio sinistro. L'esibizione con Sanguinetti è stata semplicemente un allenamento: inutile dire che l'azzurro, eliminato negli ottavi, ha perso l'incontro (7-5 6-3 in 1h06'). Ma gli è servito lo stesso per ricevere la sua dose di applausi.

PALLAVOLO

Va a Reggio Emilia la prima finale dello scudetto femminile

L'Italia cambia pelle a Ferrara Grecia «più facile» che a Forlì

RUGBY

Spareggi play-off scudetto
Treviso e Rovigo sono in semifinale

ROMA Si sono disputati ieri gli spareggi di ammissione alle semifinali dei play-off scudetto, giocati in gara unica e si completa così il quadro delle semifinaliste per il titolo tricolore: con Rds Roma e Simac Padova sono rimaste in lizza Benetton Treviso e Femi Cz Rovigo. I risultati delle gare di spareggio: Benetton Treviso batte Cus Padova 40-12; Femi Cz Rovigo batte L'Aquila 23-6.

Questo ora il quadro delle semifinali (andata 24 maggio, ritorno 31 maggio): Benetton Treviso - Rds Roma Olimpico; Femi Cz Rovigo - Simac Padova.

SCHERMA

A Legnano, nel trofeo Carroccio di spada, terzo l'italiano Mazzoni

Sciabola, Terenzi primo in Coppa

LA TRIS

Due milioni e mezzo ai 1270 vincitori

ROMA È 7-1-10 la combinazione vincente della Tris di ieri che aveva un montepremi di oltre tre miliardi, 3.306.791.400 lire per la precisione. Il cavallo vincente è stato Romance Park, aggiudicatosi la corsa di ieri pomeriggio alla Favorita a Palermo. La Quota Tris è stata di 2.603.700 lire e sono 1270 i vincitori.

Italia 3
Grecia 0

(15-1, 15-8, 15-5)
ITALIA: Meoni 2+0, Bovolenta 3+7, Sartoretti 7+9, Pasinato 11+10, Giretto 2+6, Casoli 7+9, Fei 0+4, Zlatanov 0+1, Bellini. **Libero:** Pippi. **Non entrato:** Giombini.
GRECIA: Kournetas 0+2, Gkiurdas 1+9, Mitroudis, Baev 4+9, Christofidelis 1+10, Papazoglou, Alexandropoulos 1+7, Athanasidis 1+1, Christoforidis 2+8, Bozidis 0+1, Kovatsef 0+3. **LIBERTI:** Rek (Svizzera) e Cuk (Yugoslavia).

FERRARA Bastano soltanto novanta minuti di gioco agli azzurri per avere ancora ragione della modesta Grecia e portarsi a casa la seconda vittoria della World League 1998. Gli azzurri, apparsi contratti e appesantiti sabato a Forlì, hanno cambiato pelle a Ferrara, disputando una gara brillante, davanti ad un pubblico numeroso. Bebetto ha inserito nel sestetto Casoli al

posto di Zlatanov, confermando Sartoretti come ricevitore, la diagonale Meoni e Pasinato, e i due centrali Bovolenta e Giretto.

Gli azzurri spinti da Pasinato sono volati subito avanti, hanno vinto il primo set 15-1, poi hanno giocato in scioltezza, divertendosi e facendo divertire.

La vittoria riporta tranquillità in un ambiente che era rimasto scosso dalla doppia battuta d'arresto in amichevole con la Polonia.

Nella settimana entrante la World League si sposta al sud. Si giocherà venerdì a Catania e domenica a Napoli contro l'Argentina.

Due gare che nella speranza del tecnico dei tricolori dovrebbero far registrare degli ulteriori progressi.

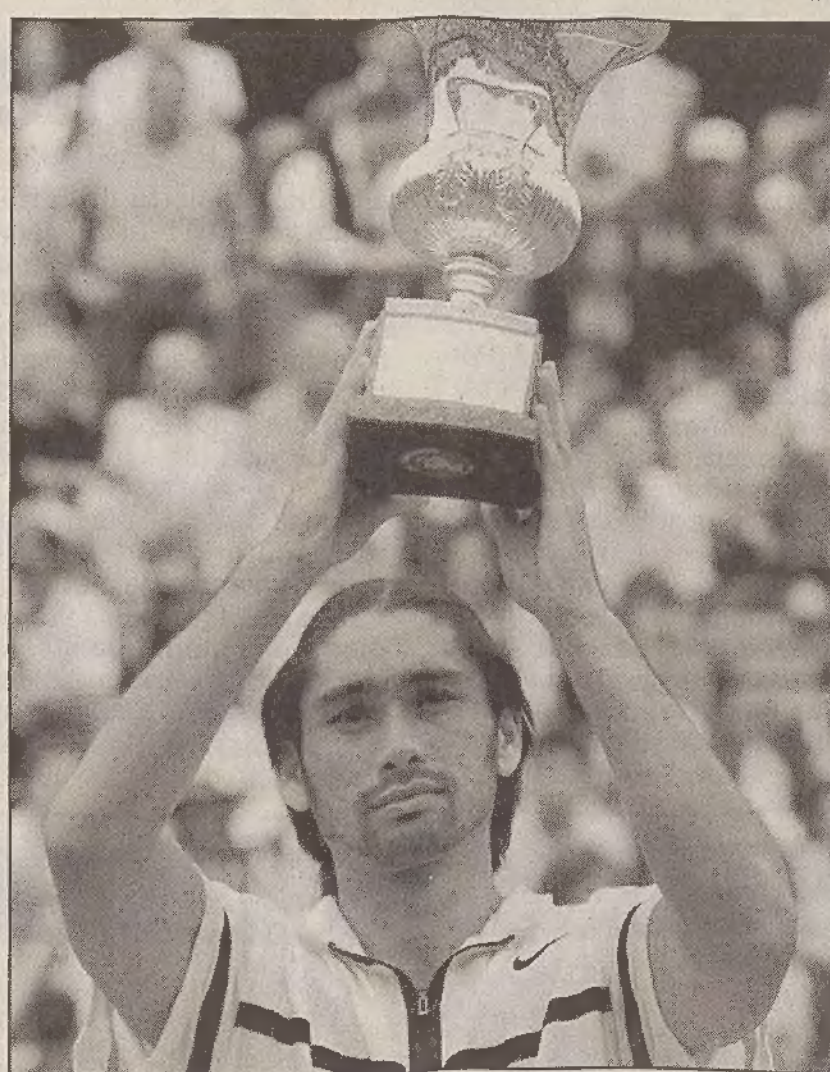
E nella prima finale dello scudetto femminile la Cermagica Reggio Emilia ha battuto la Foppapedretti Bergamo per 3-0 (15-12, 16-14, 15-11) nella gara-uno. La seconda sfida tra le due squadre è in programma a Bergamo giovedì. La serie è al meglio delle cinque partite.

TENNIS

Agli Internazionali d'Italia solo un'esibizione del vincitore che ha superato in due set Sanguinetti

Rios re di Roma senza giocare la finale

Costa costretto a rinunciare per un infortunio alla mano destra in semifinale



Marcelo Rios solleva il trofeo conquistato senza fatica.

ROMA Non capita tutti i giorni di ricevere 168 mila dollari senza sforzi. Marcelo Rios intasca il suo bell'assegno finale di 350 mila dollari (circa 630 milioni di lire), ma di questi 182 mila gli sarebbero comunque spettati come finalista. A conti fatti il n.3 del mondo è l'unico a guadagnare nella prima finale «ombra» nella storia degli Internazionali d'Italia.

Non gli organizzatori del torneo, che si sono visti «scippati» all'ultimo momento della finale più attesa, ma che meno il pubblico che ha pagato il biglietto per assistere a una partita che non c'è stata. E neppure Albert Costa, che aveva tutte le carte in regola per poter aspirare al bottino pieno e che invece si deve consolare con un assegno di «solo» 330 milioni.

L'infortunio dello spagnolo rende più ricco senza sforzi il n.3 del mondo, che comunque, proprio per rispetto di chi ha pagato il biglietto, è stato costretto a un'esibizione contro Davide Sanguinetti. Ma certo toglie qualcosa a un'edizione

degli Open d'Italia atipica. Per la prima volta, infatti, in 55 anni, non si è giocata una finale. Prima d'ora solo due volte l'epilogo del torneo romano si era risolto in anticipo per infortunio: nel '55 Beppe Merlo fu assalito dai crampi al quarto set e lasciò il titolo a Fausto Gardini, nel '91 al terzo set per uno stiramento a ritirarsi fu l'argentino Alberto Mancini (l'edizione andò allo spagnolo Emilio Sanchez).

All'estero due volte non si è giocato nemmeno un «15»: nel '31 a Wimbledon e nell'89 a Key Biscayne. Nel primo caso a ritirarsi prima dell'inizio fu l'americano Francis Shields, nonno dell'attrice Brooke, attuale moglie di Andre Agassi, nel secondo dovette rinunciare l'austriaco Thomas Muster, cui la sera prima della finale un ubriaco aveva maciullato una gamba investendolo con la sua auto.

Il più sorpreso (ma anche il più dispiaciuto) di tutti della mancata finale di ieri è stato proprio Albert Costa. Dopo Amburgo lo spagnolo aveva tutti i «numeri» per vincere anche a Ro-

ma. Quando dice che non ce la faceva a giocare sembra sincero: «Anche se fosse stata la finale di Wimbledon o del Roland Garros mi sarei ritirato - lo stesso. Quando non puoi giocare non c'è niente da fare».

Anche Rios la prende con filosofia: «Il tennis è fatto così. Non si può far nulla. Il suo infortunio? Non so perché aveva problemi. Non ho visto il suo incontro. È stato sfortunato, ma uno come lui non può permettersi di peggiorare la situazione. Puoi farlo solo se sei n.100 del mondo».

Ma in fondo il cilen, che si aggiudica il torneo arrivando per la seconda volta consecutiva in finale (l'anno scorso fu battuto da Corretja), sarà stato contento di non giocare, visto che non è ancora completamente guarito dall'infortunio al braccio sinistro. L'esibizione con Sanguinetti è stata semplicemente un allenamento: inutile dire che l'azzurro, eliminato negli ottavi, ha perso l'incontro (7-5 6-3 in 1h06'). Ma gli è servito lo stesso per ricevere la sua dose di applausi.

Spettatori delusi e arrabbiati per l'annuncio tardivo della mancata disputa del match: colti di sorpresa anche i bagarini

«1200 km e 600 mila lire buttate al vento»

ROMA Come spendere dalle 50 mila lire in su per vedere una partita che non c'è. Il forfait tardivo di Albert Costa ha lasciato delusi, perplessi e anche arrabbiati molti degli spettatori accorsi al Foro per gustare una finale che si annunciava molto interessante. La storia dell'infortunio del giorno prima che si è rivelata in tutta la sua gravità solo pochi minuti prima dell'inizio del match non ha convinto la gente.

«Siamo tennisti anche noi e sappiamo che con un tipo di infortunio come quello di Costa si sa per tempo che non è possibile scendere in campo», grida il capogruppo di una piccola comitiva venuta dal Veneto mentre cerca disperatamente qualcuno a cui rivolgere una protesta ufficiale. E continua: «Lo sapevano da ieri che lo spagnolo non avrebbe giocato. Abbiamo fatto 1200 chilometri, abbiamo speso 600.000 lire per essere presi in giro in questa maniera».

Sulla stessa lunghezza d'onda una famiglia di Modena che abbandona il Foro anzitempo, inviperita a tal punto da rinunciare sia all'esibizione di Rios con Sanguinetti sia alla finale del doppio. «Mezzo milione buttato al vento per essere ingannati in questa maniera - dice la madre - Pazienza per il lungo viaggio, ma almeno, se ci avessero avvertiti in tempo, come sarebbe stato sicuramente possibile, avremmo risparmiato i soldi dei biglietti».

Gli addetti agli ingressi dei vari settori sono incalzati continuamente da gente che chiede a chi poter indirizzare la protesta. Ma c'è poco da fare, sia per la

signora che aveva acquistato il tagliando il giorno prima e quindi riesce a farsi una ragione del contrattempo, sia per quella che non può darsi pace essendosi accostata al botteghino solo mezz'ora prima dell'orario di inizio e che si sente «letteralmente defraudata». E disperazione autentica anche quella che traspare nello sguardo di quattro ragazzi baresi che avevano acquistato i biglietti in mattinata dai bagarini al «modico» prezzo di 200.000 lire l'uno.

Ad alimentare i sospetti